

Istituto Superiore di Scienze Religiose

GIOVANNI PAOLO I

Per il territorio del

VENETO ORIENTALE

Promosso dalle Diocesi di

Belluno-Feltre, Treviso e Vittorio Veneto

Con sede a

Treviso e Polo FAD a Belluno

Annuario Accademico 2019 - 2020

Seminario Vescovile

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 TREVISO

Tel. 0422/324835 - Fax 0422/324836

e-mail: segreteria@issrgp1.it

Sito: www.issrgp1.it

Indice

Documenti

Decreto di erezione	9
Decreto di approvazione dello Statuto	10
Statuto	11
Approvazione del Regolamento	25
Regolamento.....	26

Parte prima – Informazioni generali

Autorità accademiche	53
Docenti anno 2019-2020	54
Piano generale degli studi	57
Piano dei corsi 2019-2020	62
Segreteria	66
Tasse accademiche	68
Biblioteca	69

Parte seconda – Programma dei corsi suddivisi per aree

Corso di Laurea

Corsi propedeutici

ISCP01a Metodologia della ricerca teologica A	73
ISCP01b Metodologia della ricerca teologica B	75

Area filosofico-antropologica

ISFA01 Antropologia filosofica.....	77
ISFA03 Filosofia morale - Etica	78

Indice

ISFA04 Filosofia teoretica	80
ISFA05 Storia della Filosofia I	82
ISFA06 Storia della Filosofia II	83
ISFA08 Psicologia generale	84
Area di Teologia fondamentale	
ISTF01 Introduzione al cristianesimo	87
ISTF02 Introduzione alla Sacra Scrittura	88
ISTF03 Teologia fondamentale I	90
ISTF04 Teologia fondamentale II	92
ISTF05 Teologia morale fondamentale	94
Area di Teologia positiva	
ISTP01 ATI - Pentateuco e Libri Storici	97
ISTP02 ATII - Profeti e Sapienziali	99
ISTP03 NTI - Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli	100
ISTP04 NTII - Letteratura giovannea	101
ISTP05 - Letteratura paolina	103
ISTP06 - Patrologia I	105
ISTP07 - Patrologia II	107
ISTP08 - Storia della Chiesa I	109
ISTP09 - Storia della Chiesa II	111
Area di Teologia sistematica	
ISTS01 Cristologia	114
ISTS02 Mistero di Dio	116
ISTS03 Antropologia Teologica	117
ISTS04 Ecclesiologia e Mariologia	119
ISTS05a Sacramentaria A	122

ISTS05b Sacramentaria B	123
ISTS06 Liturgia	125
ISTS07 Morale della vita fisica	127
ISTS08 Morale sessuale	129
ISTS09 Morale sociale	130
ISTS10 Diritto canonico	132
ISTS11 Teologia Spirituale	133

Corsi opzionali

ISCO02 Ebraico biblico	135
------------------------------	-----

Corso di Laurea Magistrale

Corsi fondamentali

ISML05 Teologia dell'evangelizzazione	136
ISML06 Chiese cristiane ed ecumenismo	137
ISML07 Grandi Religioni	139
ISML20 Teologia biblica II	140
ISML21 Introduzione alla Teologia Pastorale	141
ISML22 Ermeneutica filosofica	143

Corsi comuni

ISMC13 Filosofia del diritto	145
ISMC17 Amore, famiglia, educazione	146
ISMC22 Arte e Cristianesimo	147
ISMC23 Letteratura e Cristianesimo	148
ISMC24 Psicologia della religione	150
ISMC25 Grandi Religioni - Islam	151

Corsi per l'indirizzo didattico

Indice

ISMD01 Teoria della scuola e legislazione scolastica	153
ISMD03 Pedagogia generale	154
ISMD05 Laboratorio e tirocinio A - Relazione educativa	155
ISMD07 Psicologia della relazione educativa	156
Corsi seminariali	159

Parte terza – Calendario accademico

Calendario accademico.....	163
Orario delle Lezione e sessioni di esame	165

Documenti

289/2017

N. _____



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis) postulatione attentata Exc.mi Magni Cancellarii Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate Patavina sitæ legitime præsentantis; cum compererit Institutum Superius Scientiarum Religiosarum Bellunensem-Feltrensem, Tarvisinum, Victoriensem Venetorum sub titulo v. *Giovanni Paolo I* in civitate Tarvisina situm cum polo academico "FAD" in civitate Bellunensi sito iuxta normas a Sancta Sede pro huiusmodi Institutis manatas – Consilio memoratæ Facultatis Theologicæ academice omnino spondente – probe ordinari, ad docentes in primis et studiorum programmata quod attinet, prolatas sibi preces libenter excipiens, idem

MEMORATUM
INSTITUTUM SUPERIUS SCIENTIARUM RELIGIOSARUM
sub titulo v. *Giovanni Paolo I*

hoc Decreto academice **erigit erectum**que declarat, ipsum simul constituens sub potestate atque ductu supradictæ Facultatis Theologicæ, ex primo et secundo cyclo constans, ad academicos gradus Baccalaureatus et Licentiæ Scientiarum Religiosarum per eandem Facultatem consequendos ab iis alumnis qui, triennale atque quinquennale studiorum curriculum rite emensi, omnia iure præscripta feliciter compleverint iuxta peculiaria Statuta ab hac Congregatione approbata.

Eiusdem Facultatis proinde erit continuo invigilare ad academicam Institutii condicionem diligenter servandam ac promovendam, præsertim ad Docentium qualitates studiorumque severitatem quod spectat, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XI mensis Aprilis, a. D. MMXVII.

Josephus Carolus Versaldi
PRÆFECTUS

P. Frilani
SUBSECRETARIUS

Decreto di approvazione dello Statuto

289/2017

N. _____



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis), lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum Bellunensis-Feltrensis, Tarvisini, Victoriensis Venetorum sub titulo v. *Giovanni Paolo I* in civitate Tarvisina siti cum polo academico "FAD" in civitate Bellunensi sito, sub potestate et ductu Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate Patavina site constituti, ad normam Instructionis de Institutis Superioribus Scientiarum Religiosarum eiusdem Congregationis die XXVIII mensis Iunii a. D. MMVIII emanatæ recognitis, quæ in eorundem XLV articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet** et *ad quinquennium experimenti gratia* **approbat**, iisque ad quos pertinet, ut rite observentur præcipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, XI mensis Aprilis, a. D. MMXVII.

Josephus Card. Franzoni
PRÆFECTUS

P. Ferdinando Belloni FCS

SUBSECRETARIUS

Statuto

TITOLO I - NATURA E FINE

Art. 1 - L'Istituto Superiore di Scienze Religiose *Giovanni Paolo I* (in seguito nominato ISSR), promosso dalle Diocesi di Belluno-Feltre, di Treviso e di Vittorio Veneto, è un'istituzione accademica ecclesiastica eretta ai sensi del can. 821 del Codice di Diritto Canonico dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (in seguito nominata CEC). È collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto (in seguito nominata FTTr). L'ISSR è sostenuto dal punto di vista economico e di personale docente e non docente da tutte le Diocesi afferenti, nella misura esplicitamente concordata e indicata nel Regolamento del medesimo Istituto.

Art. 2 - L'ISSR ha sede in Treviso. Al fine di non limitare la possibilità di formazione accademica a chi risiede in luoghi distanti dalla sede, l'ISSR si articola in un polo formativo accademico ubicato in Belluno. Nella sede centrale e nel polo formativo accademico viene attivata la formazione sincrona a distanza (in seguito nominata FAD). La FAD è organizzata secondo quanto previsto dalle *Norme sulla formazione sincrona a distanza* emanate dalla CEC in data 14 settembre 2015. In base all'art. 13 della Nota sulla FAD, l'attivazione della FAD è concessa previa verifica delle condizioni previste da parte del Comitato per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose della CEI.

Art. 3 - L'ISSR è al servizio della vita ecclesiale, avendo come fine costitutivo ed essenziale la formazione alle scienze religiose di operatori qualificati della vita ecclesiale e pastorale, con particolare attenzione al versante dell'evangelizzazione, dell'inculturazione della fede, dell'insegnamento della religione cattolica, dell'animazione cristiana della società nell'ambito della missione propria della Chiesa.

Art. 4 - L'ISSR persegue i suoi fini attraverso la promozione del livello accademico-scientifico della formazione, svolta nella convinta adesione alla Tradizione e al Magistero della Chiesa. Tali finalità saranno perseguite attraverso accurati corsi, seminari di ricerca, convegni, pubblicazioni, attività volte all'approfondimento dei contenuti della dottrina cattolica delle discipline filosofico-teologiche e delle conoscenze concernenti l'uomo nella molteplicità dei suoi aspetti.

Statuto

Art. 5 - L'ISSR è retto dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC del 28 giugno 2008, dalla Nota di ricezione dell'*Istruzione* della CEI, dalla Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR della CEI del 29 luglio 2014, dal presente Statuto.

TITOLO II - AUTORITÀ ACCADEMICHE

Art. 6 - Le autorità accademiche dell'ISSR in comune con la Facoltà sono il Gran Cancelliere, il Preside e il Consiglio di Facoltà.

Le autorità proprie dell'ISSR sono il Moderatore, il Direttore, il Consiglio d'Istituto.

Art. 7 - Il Gran Cancelliere

I compiti del *Gran Cancelliere* sono:

- a) promuovere l'impegno scientifico e procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita;
- b) richiedere alla CEC l'erezione canonica di ciascun ISSR, presentandone lo Statuto per l'approvazione, nonché il Regolamento e la Convenzione tra Istituto e Facoltà per conoscenza;
- c) informare la CEC circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'ISSR;
- d) nominare il Direttore, scelto tra una terna di Docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio della Facoltà e con il nulla osta del Moderatore.
- e) nominare i docenti stabili su proposta del Moderatore, dopo aver ricevuto il *nulla osta* della Facoltà e della Commissione Episcopale.

Art. 8 - Il Preside

Al *Preside* della Facoltà Teologica spetta:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio dei Docenti della Facoltà per questioni riguardanti l'ISSR;
- b) partecipare, anche tramite un suo delegato, al Consiglio d'Istituto;
- c) regolare, assieme al Direttore, le questioni comuni;
- d) presiedere, direttamente o per mezzo di un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado;
- e) presentare al Consiglio di Facoltà ogni anno informazioni e ogni cinque anni

una relazione scritta sulla vita e l'attività dell'ISSR, preparata dal Direttore per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà alla CEC;

f) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR.

Art. 9 - Il Consiglio di Facoltà

Al *Consiglio di Facoltà* spetta:

- a) esaminare e approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto ed il Regolamento dell'ISSR;
- b) esprimere il proprio giudizio circa l'idoneità dei Docenti dell'ISSR in occasione della loro cooptazione e della loro promozione a stabili;
- c) esaminare e approvare le informazioni che il Preside deve annualmente fornire sull'andamento dell'ISSR;
- d) verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'ISSR, in particolare della biblioteca;
- e) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR preparata dal Direttore;
- f) dare il benestare per la nomina del Direttore dell'ISSR;
- g) proporre al Gran Cancelliere la sospensione dell'ISSR qualora esso risultasse inadempiente, da trasmettere alla CEC.

Art. 10 - Il Moderatore

Moderatore dell'ISSR, salvo diverso accordo unanime tra i vescovi delle Diocesi afferenti, è il Vescovo della Diocesi in cui l'ISSR ha sede. Il Moderatore agisce d'intesa con gli altri Vescovi. A lui compete:

- a) procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita e fedelmente trasmessa;
- b) nominare i Docenti non stabili concedendo la *missio canonica* a coloro che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, dopo aver emesso la professione di fede, nonché la *venia docendi* a coloro che insegnano altre discipline;
- c) nominare i vice-Direttori, uno per ciascuna Diocesi afferente, sentiti il Direttore e i rispettivi Vescovi;
- d) revocare la *missio canonica* o la *venia docendi*, atteso l'art. 20;
- e) dare il *nulla osta* per la nomina del Direttore;
- f) sorvegliare l'andamento dottrinale e disciplinare dell'ISSR, riferendone al

Statuto

Gran Cancelliere;

- g)* significare alla Facoltà le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;
- h)* nominare l'Economo e il Segretario dell'ISSR, sentito il parere del Direttore;
- i)* approvare i bilanci annuali consuntivi e preventivi e gli atti di straordinaria amministrazione dell'ISSR;
- j)* firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside della FTTr e con il Direttore dell'ISSR;
- k)* esaminare, di concerto con il Direttore, le richieste e i ricorsi dei Docenti e degli Studenti.

Art. 11 - Il Direttore

§ 1 Il Direttore dell'ISSR è nominato dal Gran Cancelliere, sentito il parere dei Vescovi delle Diocesi afferenti, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Facoltà e con il Nulla Osta del Moderatore.

§ 2 Il Direttore dura in carica cinque anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

§ 3 Al Direttore compete:

- a)* rappresentare l'Istituto davanti alle Autorità civili, al Moderatore e alle Autorità della FTTr;
- b)* dirigere e coordinare l'attività dell'ISSR, particolarmente sotto l'aspetto disciplinare, dottrinale ed economico;
- c)* convocare e presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti;
- d)* presenziare alle assemblee degli studenti di persona o per delega;
- e)* presentare al Moderatore il proprio motivato parere sulla nomina dell'Economo e del Segretario;
- f)* fornire al Preside le informazioni annuali e redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR, da presentare al Consiglio di Facoltà;
- g)* firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside della FTTr e con il Moderatore;
- h)* esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti, prospettando, nei casi non risolti dal Consiglio d'Istituto, la soluzione al giudizio della Facoltà.

Art. 12 - *Il vice-Direttore*

Il *vice-Direttore* di ciascuna Diocesi afferente è nominato dal Moderatore. Ciascuno collabora con il Direttore all'organizzazione e al buon andamento delle attività didattiche della sede centrale e presiede, d'intesa con il Direttore, quelle del polo formativo accademico, con particolare riferimento all'applicazione delle Norme sulla FAD.

Art. 13 - *Il Consiglio d'Istituto*

§ 1 Il Consiglio d'Istituto è composto dal Direttore, dai vice-Direttori, da tutti i Docenti stabili e da due rappresentanti dei non stabili eletti annualmente dai loro colleghi, dal Preside della Facoltà o da un suo Delegato, dal Moderatore o da un suo Delegato; da due studenti ordinari eletti ogni anno dall'assemblea degli studenti e dal Segretario con compiti di attuario.

§ 2 Il Consiglio d'Istituto decide con la maggioranza dei membri di diritto e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi dei presenti. Quando si tratta di questioni inerenti al corpo docente, i rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.

§ 3 Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

§ 4 Spetta al Consiglio d'Istituto:

- a) stabilire i piani di studi e il Regolamento dell'ISSR da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- b) designare la terna di Docenti stabili da proporre al Moderatore per la nomina del Direttore;
- c) proporre al Moderatore le nomine dei Docenti;
- d) approvare la relazione quinquennale sulla vita e sull'attività dell'ISSR preparata dal Direttore.

TITOLO III - DOCENTI

Art. 14

§ 1 Tutti i *Docenti*, di qualsiasi categoria, devono sempre distinguersi per l'idoneità scientifico-pedagogica, onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, in modo tale da poter efficacemente contribuire al raggiungimento del fine proprio dell'ISSR. L'insegnamento deve essere improntato all'adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità

Statuto

scientifica.

§ 2 Coloro che insegnano nell'ISSR devono ricevere la *missio canonica* o la *venia docendi*, concordemente con l'art. 11, lettera b.

Art. 15

§ 1 I Docenti si dividono in stabili (ordinari e straordinari), che si dedicano a tempo pieno allo studio, all'insegnamento e all'assistenza degli studenti, e non stabili, che prestano la loro collaborazione in modo non permanente e parziale.

§ 2 Per la cooptazione e la promozione dei Docenti dell'ISSR si applicano le condizioni stabilite dalla Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e dalle annesse *Ordinationes*, dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC (28 giugno 2008), dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione della CEI*, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI (29 luglio 2014).

Perché uno sia legittimamente cooptato tra i Docenti stabili si richiede che egli:

- a) si distingua per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica;
- b) per le discipline ecclesiastiche e non ecclesiastiche sia fornito di congruo Dottorato o titolo equipollente;
- c) si sia dimostrato idoneo alla ricerca con documenti probanti, in particolare con la pubblicazione di lavori adatti allo scopo dell'ISSR;
- d) dimostri di possedere capacità pedagogico-didattiche;
- e) sia nominato secondo la procedura prevista dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI.

§ 3 I Docenti stabili presso gli ISSR non possono essere contemporaneamente stabili in altre Istituzioni accademiche, ecclesiastiche o civili. Inoltre, l'incarico di docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento in rapporto sia alla didattica sia alla ricerca.

§ 4 Nell'ISSR che abbia il percorso quinquennale, i Docenti stabili devono essere almeno cinque, uno per ogni area disciplinare: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia, Scienze umane.

Art. 16

§ 1 I Docenti non stabili si dividono in *Docenti incaricati*, *invitati*, *assistenti*. Essi devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in un'Istituzione Ecclesiastica o di un titolo equipollente e devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.

§ 2 I Docenti *incaricati* e *invitati* sono nominati dal Moderatore, su proposta del

Direttore, sentito il parere del Consiglio di Istituto, ferme restando le competenze delle Autorità collegiali e personali della Facoltà.

§ 3 Ad un Docente non stabile non può venire affidato l'insegnamento di più di tre corsi. Gli incarichi hanno la durata di un anno.

§ 4 Il Consiglio di Istituto può proporre che un Docente di disciplina principale, dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, sia incaricato *ad quinquennium*.

Art. 17

§ 1 I *Docenti assistenti* sono nominati dal Direttore dell'ISSR, su proposta del Consiglio di Istituto, dopo aver ricevuto il consenso del Moderatore e la relativa *missio canonica*, ferme restando le competenze delle Autorità collegiali e personali della Facoltà.

§ 2 Compete al Docente assistente collaborare con il Docente stabile di riferimento nell'insegnamento, nel lavoro seminariale, nello svolgimento degli esami, nella guida delle dissertazioni. Gli incarichi hanno la durata di un anno.

Art. 18

§ 1 I Docenti, impegnati a qualunque titolo nell'ISSR, compongono il Collegio dei Docenti. Gli incontri del Collegio dei Docenti sono finalizzati ad una valutazione della vita dell'ISSR, ad un aggiornamento delle prospettive dell'Istituto, ad una conoscenza reciproca dei Docenti.

§ 2 Il Collegio dei Docenti elegge annualmente i propri rappresentanti – che possono essere riconfermati - in Consiglio di Istituto.

§ 3 Il Collegio dei Docenti - convocato e presieduto dal Direttore - si riunisce almeno due volte l'anno.

Art. 19

§ 1 L'incarico di docente stabile termina con il raggiungimento del settantesimo anno di età. Ai docenti ordinari, che a motivo di assunzione di altro ufficio o per malattia o per età cessano dall'insegnamento, è conferito il titolo di docenti emeriti. I Docenti non stabili, che abbiano insegnato almeno dieci anni, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio d'Istituto.

§ 2 I Docenti emeriti e i Docenti già incaricati possono essere invitati per l'insegnamento di singoli corsi fino all'età di settantacinque anni.

Art. 20

§ 1 La sospensione o la cessazione dall'ufficio di docenza può essere attivata da parte del Moderatore, previo esame del caso tra il Direttore e il Docente stesso, qualora il Docente abbia insegnato in difformità al Magistero della Chiesa o si sia

Statuto

mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*, dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC (28 giugno 2008), dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione della CEI*, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI (29 luglio 2014).

§ 2 L'occorrenza di comprovato plagio costituisce motivo sufficiente per la sospensione dall'ufficio di docenza, fatto sempre salvo il diritto di difesa.

TITOLO IV - STUDENTI

Art. 21 - L'ISSR è aperto a tutti coloro che, forniti di regolare titolo di studio, idonei per la condotta morale, desiderino avere una qualificata preparazione nelle Scienze Religiose. Esso deve essere in grado di assicurare un congruo numero di studenti ordinari, che di regola non deve essere inferiore a 75 per il percorso quinquennale.

Art. 22

§ 1 Gli Studenti si dividono in *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'ISSR circa l'ordinamento generale e la disciplina – in primo luogo circa i programmi degli studi, la frequenza, gli esami – come anche tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell'ISSR. Essi, inoltre, partecipano alla vita dell'ISSR nei modi determinati dallo Statuto.

§ 2 Gli Studenti *ordinari* sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla FTTR, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni previste dal piano degli studi dell'ISSR, con il regolare superamento dei relativi esami prescritti.

§ 3 Per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio triennale è necessario aver conseguito il titolo di studio medio-secondario valido per l'accesso all'Università di Stato; per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio magistrale è necessario essere in possesso della Laurea in Scienze religiose. A discrezione del Direttore potrà essere richiesta allo Studente la frequenza previa di qualche corso integrativo, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

Art. 23

§ 1 Gli Studenti *straordinari* sono quelli che mancano del titolo prescritto per l'iscrizione, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, e sostenendone gli esami.

§ 2 Per essere iscritto come Studente straordinario è necessario che lo Studente dimostri di aver idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione. Gli Studenti straordinari non possono ottenere i gradi accademici ma possono chiedere un attestato di frequenza e, dopo il superamento dell'esame, l'attestazione del voto conseguito.

§ 3 Il *curriculum* di detti Studenti può essere valutato ai fini del passaggio a Studenti ordinari solo qualora, *in itinere*, lo Studente entrasse in possesso delle condizioni previste dall'art. 22.

Art. 24

§ 1 Gli Studenti *uditori* sono coloro che, col consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi, con diritto di esame.

§ 2 Gli Studenti *ospiti* sono coloro che, essendo iscritti ad un altro Istituto in rete, ottengono dal Direttore la possibilità di frequentare alcuni corsi e di sostenere i relativi esami.

Art. 25 - Gli Studenti che avendo completato la frequenza del *curriculum* degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le altre prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico successivo, diventano *fuori corso*.

Art. 26 - Per poter essere ammesso agli esami è necessario che lo Studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

Art. 27

§ 1 Per gravi infrazioni di ordine disciplinare, il Direttore può decidere di sospendere o dimettere uno Studente, dopo aver consultato il Consiglio d'Istituto. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante ricorso al Moderatore.

§ 2 L'occorrenza di comprovato plagio costituisce motivo sufficiente per la sospensione o la dimissione dall'Istituto, fatto sempre salvo il diritto di difesa.

TITOLO V - UFFICIALI

Art. 28 - La vita dell'ISSR si avvale di alcuni Officiali: i vice-Direttori, il Segretario, l'Economo, il Bibliotecario e il Personale ausiliario addetto.

Statuto

Art. 29 - Il Segretario

§ 1 Il Segretario è responsabile della segreteria dell'ISSR ed è nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere riconfermato.

§ 2 Al Segretario spetta:

- a) eseguire le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio di Istituto;
- b) ricevere e controllare i documenti degli Studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione all'ISSR, di ammissione a sostenere gli esami, di conseguimento dei gradi accademici;
- c) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la sua firma;
- d) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli Studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
- e) compilare l'annuario dell'ISSR, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
- f) aggiornare e archiviare le documentazioni personali riguardanti Docenti e Studenti;
- g) gestire le informazioni e le comunicazioni (cartacee, telefoniche e telematiche);
- h) coordinare il personale ausiliario addetto all'ISSR;
- i) redigere i verbali delle sedute del Consiglio d'Istituto.

Art. 30 - Il Segretario può essere coadiuvato da Personale ausiliario, sia presso la sede centrale che nel polo formativo accademico, approvato dal Direttore in accordo con l'Economo.

Art. 31 - L'Economo

§ 1 L'Economo cura la gestione economica ordinaria dell'ISSR. È nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere riconfermato.

§ 2 All'Economo spetta:

- a) curare l'ordinaria gestione economica dell'ISSR, in stretto rapporto con il Direttore;
- b) avere la responsabilità della cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono, in stretta collaborazione con il Segretario;
- c) curare periodicamente la redazione dei registri contabili (in accordo con il

Segretario);

- d) predisporre il calcolo e il pagamento dei compensi per i Docenti in servizio;
- e) predisporre il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo annuale, accompagnato da una relazione sintetica indirizzata al Moderatore e al Direttore.

Art. 32 - L'Economo può essere coadiuvato da Personale ausiliario, sia presso la sede centrale che nel polo formativo accademico, approvato dal Direttore.

Art. 33 - **Il Bibliotecario**

§ 1 Il Bibliotecario ha il compito di seguire le attività della biblioteca dell'ISSR. È nominato dal Direttore, in accordo con il Moderatore e sentito il parere del Consiglio d'Istituto. Il suo mandato dura cinque anni, ed è rinnovabile.

§ 2 Spetta al Bibliotecario:

- a) assicurare una presenza continuativa nei locali della Biblioteca;
- b) custodire, ordinare ed incrementare il patrimonio bibliografico, dotando la Biblioteca di strumenti adeguati, in stretto rapporto con l'Economo e il Direttore;
- c) presiedere all'utilizzo e alla sistemazione della biblioteca;
- d) catalogare i libri e le riviste di nuova acquisizione;
- e) consegnare e ritirare i volumi in prestito a Docenti e Studenti;
- f) presentare annualmente al Direttore una relazione circa lo stato e l'incremento della Biblioteca stessa.

Art. 34 - Il Bibliotecario può essere coadiuvato da Personale ausiliario, sia presso la sede centrale che nel polo formativo accademico, approvato dal Direttore e in accordo con l'Economo.

Art. 35 - **Personale ausiliario**

Il *personale ausiliario* è composto da persone che, sia presso la sede centrale che nel polo formativo accademico, sono impiegate nella vita dell'ISSR, nello svolgimento di incarichi di segreteria, contabilità, catalogazione o altro. Il personale ausiliario è nominato dal Direttore, con l'assenso del Moderatore e dell'Economo.

TITOLO VI - ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 36 - L'ISSR offre un percorso accademico del primo e del secondo ciclo. Il primo ciclo ha la durata di tre anni di studio, per un totale di 180 crediti ECTS; il secondo ciclo ha la durata di due anni di studio e si articola nei due indirizzi pedagogico-didattico e pastorale, per un totale di 120 crediti ECTS. Al termine dei cicli la Facoltà, che ha il compito di vigilare attentamente sul livello accademico e sul rispetto della Normativa, conferisce:

- per il primo ciclo, il grado accademico di *Baccalaureato in Scienze Religiose*;
- per il secondo ciclo, il grado accademico di *Licenza in Scienze Religiose*.

La Nota della CEI dell'8 giugno 2009 ha stabilito che la denominazione italiana dei titoli sia rispettivamente *Laurea in Scienze Religiose* e *Laurea magistrale in Scienze Religiose*.

Art. 37 - In ottemperanza all'Istruzione della CEC, il programma degli studi prevede:

Nell'ambito del percorso triennale

- Storia della Filosofia;
- Filosofia sistematica;
- Sacra Scrittura;
- Teologia fondamentale;
- Teologia dogmatica;
- Teologia morale;
- Teologia spirituale;
- Teologia Liturgica;
- Patrologia e Storia della Chiesa;
- Diritto canonico.

Nell'ambito del percorso magistrale vengono proposte, oltre alle scienze religiose, anche scienze umane e di indirizzo didattico e pastorale, quali:

- Teologia pastorale e Catechetica;
- Storia delle religioni e Teologia delle religioni;
- Psicologia, Sociologia e Filosofia delle religioni;
- Psicologia e Sociologia dell'educazione;
- Didattica generale e Didattica dell'IRC;
- Teoria della scuola e legislazione scolastica.

Sono previste anche discipline complementari e opzionali.

TITOLO VII - GRADI ACCADEMICI

Art. 38 - I gradi accademici di *Baccalaureato in Scienze Religiose (Laurea in Scienze Religiose)* e *Licenza in Scienze religiose (Laurea magistrale in Scienze Religiose)* sono conferiti dalla Facoltà.

Art. 39 - I requisiti per conseguire il *Baccalaureato in Scienze Religiose (Laurea in Scienze Religiose)* sono:

- a) aver frequentato il ciclo triennale di studi ed aver superato le verifiche con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) aver composto e discusso pubblicamente un elaborato scritto, che mostri la capacità di impostazione dell'argomento scelto, e sostenuto l'esame sintetico su apposito tesario e davanti ad una commissione composta di non meno di tre docenti.

Art. 40 - I requisiti per conseguire la *Licenza in Scienze Religiose (Laurea magistrale in Scienze Religiose)* sono:

- a) aver frequentato il ciclo biennale di studi ed aver superato le verifiche con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) aver composto un elaborato scritto che mostri la competenza maturata nel corso degli studi e averlo presentato e discusso davanti ad una commissione composta di non meno di tre docenti.

TITOLO VIII - SUSSIDI DIDATTICI ED ECONOMICI

Art. 41 - Per il raggiungimento dei suoi fini, l'ISSR cura l'incremento della propria biblioteca, fornita e aggiornata in libri e riviste specializzate in scienze religiose, nonché in teologia e filosofia, e dispone di adeguati supporti multimediali, incluso il collegamento *in rete* con la Facoltà.

Art. 42

§ 1 L'amministrazione dell'ISSR è autonoma e non dipende dalla Facoltà. Inoltre, la gestione economica dell'ISSR è sotto la sorveglianza di un Consiglio per gli affari economici, composto da almeno tre membri, nominati dal Moderatore. Ne è membro, con funzioni di segretario, l'Economo dell'ISSR. È convocato almeno due volte l'anno, per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, da

Statuto

presentare in Consiglio d'Istituto e al Moderatore. Il Consiglio per gli affari economici dura in carica cinque anni.

§ 2 Il bilancio dell'ISSR è approvato dal Consiglio per gli affari economici.

TITOLO IX - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 43 - Eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte; tuttavia per la validità devono essere sottoposte da parte del Gran Cancelliere alla *Congregazione per l'Educazione Cattolica* per la debita approvazione.

Art. 44 - Per i casi dubbi e per quelli non contemplati dal presente Statuto si seguono le indicazioni del Regolamento dell'ISSR, le decisioni di volta in volta adottate dai competenti organi di governo dell'ISSR e, in ultima istanza, le norme del Diritto canonico universale e particolare.

Art. 45

§ 1 L'entrata in vigore del presente Statuto decreta l'immediata abrogazione dello Statuto dell'ISSR di Treviso-Vittorio Veneto e, a partire dal 1 settembre 2018, anche dello Statuto dell'ISSR di Belluno.

§ 2 Gli studenti iscritti all'ISSR di Belluno, che andrà a esaurimento, qualora non riuscissero a completare gli studi, possono farlo nel nuovo ISSR Giovanni Paolo I.

§ 3 La *Congregazione per l'Educazione Cattolica* ha potere di deliberare lo scioglimento dell'ISSR.

Statuto approvato dalla Congregatio de Institutione Catholica in data 11 aprile 2017, prot. n. 289/2017.



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO

La Commissione Episcopale

Prot. FTTr n. 53/2019

Oggetto: approvazione dei Regolamenti degli ISSR "Giovanni Paolo I", "Romano Guardini" e "Santi Ermagora e Fortunato".

In data 14 maggio 2019, alle ore 14.00, presso la sede della Facoltà Teologica del Triveneto, si è riunita la Commissione Episcopale per la medesima Facoltà, per approvare i Regolamenti dei nuovi ISSR "Giovanni Paolo I" (Belluno, Treviso, Vittorio Veneto), "Romano Guardini" (Trento) e "Santi Ermagora e Fortunato" (Gorizia, Trieste, Udine).

La Commissione, esaminati gli specifici Regolamenti dei suddetti Istituti e verificata la loro congruenza con le normative della Conferenza Episcopale Italiana e con il *Regolamento* della Facoltà Teologica del Triveneto, ne approva i testi con raccomandazione di darne la massima diffusione presso le persone direttamente interessate (studenti, corpo docente e segreterie).

Padova, 14 maggio 2019

+ 

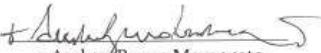
+ Francesco Moraglia
Gran Cancelliere

+ 

+ Claudio Cipolla
Vice Gran Cancelliere

+ 

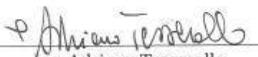
+ Eugenio Ravignani

+ 

+ Andrea Bruno Mazzocato

+ 

+ Ivo Muser

+ 

+ Adriano Tassarollo

Regolamento

In vigore dal 1° settembre 2019.

PARTE PRIMA NORME GENERALI DEGLI STUDI

I. NATURA E FINE

Art. 1 - L'Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR) Giovanni Paolo I è una istituzione accademica ecclesiastica, prevista dal Codice di Diritto Canonico (cf. cann. 3-5) e disciplinata dalla Costituzione apostolica *Veritatis gaudium* (8 dicembre 2017) e dalle annesse *Ordinationes* (27 dicembre 2017). È stato eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con Decreto dell'11 aprile 2017 (prot. n. 289/2017) ottenendo contemporaneamente l'approvazione degli *Statuta ad experimentum*, per il quinquennio 2017-2022, alla luce dell'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* (28 giugno 2008) pubblicata dalla medesima Congregazione. Le finalità dell'Istituto sono descritte nello Statuto.

Art. 2 - L'Istituto è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto secondo le modalità stabilite dalla Convenzione stipulata con la medesima Facoltà il 1° settembre 2017 ed è rappresentato nel Consiglio di Facoltà e nel Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose del Triveneto, costituiti all'interno dello stesso Consiglio.

Art. 3 – L'Istituto prevede un *curriculum* di studi quinquennale (3 + 2) pari a 300 ECTS¹ (60 ECTS annuali), equivalenti a 175 crediti ecclesiastici, e pari a circa 2.100 ore di insegnamento. Agli studenti che abbiano concluso gli studi del triennio, l'Istituto conferisce il grado accademico di *Baccalaureato in Scienze Religiose, che in Italia corrisponde alla Laurea in Scienze Religiose* e a quelli che abbiano concluso il biennio di specializzazione, il grado accademico di *Licenza in Scienze Religiose, che in Italia corrisponde alla Laurea magistrale in Scienze Religiose*.²

Art. 4 – Il biennio di specializzazione si colloca in continuità accademica con gli studi del triennio di base ed è caratterizzato dalla prospettiva biblico-culturale. Al suo interno sono previsti corsi specifici per la preparazione dei futuri docenti di

¹ *European Credit Transfer and Accumulation System*.

² Il titolo di *Laurea in Scienze Religiose* e quello di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* corrispondono rispettivamente ai gradi accademici previsti a livello universale di *Baccalaureato* e di *Licenza in Scienze Religiose* (cf. CEC, *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, 28.06.08, artt. 26 e 27).

religione cattolica, degli operatori pastorali e di quanti intervengono nell'anima-
zione cristiana della società.

Art. 5 – L'Istituto ha sede accademica presso i locali del Seminario Vescovile di
Treviso (Piazzetta Benedetto XI, 2 – 31100 Treviso).

Art. 6 – L'Istituto, canonicamente eretto, è parte della "Fondazione Opera Missio-
narie della Carità", con sede legale in Piazza Duomo 2, Treviso e sede amministra-
tiva in Borgo Cavour 40, Treviso. Come Fondazione autonoma, secondo il diritto
vigente, essa interviene nella realtà dell'Istituto garantendone i necessari adem-
pimenti sul piano civile, assicurando l'autonomia in ambito accademico e nell'in-
dirizzo gestionale.

II. AUTORITÀ ACCADEMICHE COMUNI E PROPRIE E ORGANISMI COLLEGIALI

Art. 7 – Le Autorità accademiche, gli Organismi collegiali dell'Istituto e i loro com-
piti sono descritti agli artt. 11-18 dello Statuto.

Art. 8 – Le Autorità accademiche dell'Istituto sono:

- a) il Moderatore;
- b) il Direttore;
- c) i vice-Direttori;
- d) il Consiglio di Istituto.

Art. 9 – Gli Organismi collegiali sono:

- a) il Consiglio di Istituto;
- b) il Collegio docenti.

Il Moderatore

Art. 10 – Il Moderatore dell'ISSR, salvo diverso accordo unanime tra i vescovi delle
diocesi afferenti, è il Vescovo della diocesi in cui l'ISSR ha sede. Il Moderatore agi-
sce d'intesa con gli altri Vescovi, ed esercita l'autorità di governo a norma dell'art.
10 dello *Statuto*.

Il Direttore

Art. 11 – Con riferimento all'art. 11 dello *Statuto*, il Direttore, scelto tra una terna
di docenti stabili indicati dal Consiglio di Istituto, con il *nulla osta* del Moderatore
e il parere del Consiglio di Facoltà, è nominato dal Gran Cancelliere.

Art. 12 – La procedura di designazione e di nomina del Direttore è la seguente:

Regolamento

- a) Il Collegio Docenti esprime il proprio parere mediante l'indicazione di tre preferenze con scrutinio segreto.
- b) Il Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Collegio docenti, designa a scrutinio segreto la terna dei nominativi da proporre al Moderatore. Hanno diritto di voto tutti i membri, esclusi i rappresentanti degli studenti.
- c) Il Moderatore dell'Istituto presenta il candidato al Gran Cancelliere il quale lo nomina, previo nulla osta dalla Commissione Episcopale Triveneta e dal Preside della Facoltà Teologica del Triveneto.

I vice-Direttori

Art. 13 – I due vice-Direttori sono scelti tra i docenti delle diocesi di Belluno-Feltre, Treviso e Vittorio Veneto in modo che risulti la diversa appartenenza rispetto al Direttore e ciascuna diocesi sia rappresentata. I vice-Direttori collaborano con il Direttore nel governo dell'Istituto e lo sostituiscono in sua assenza, o per sua delega, in ambiti determinati; a loro compete la rappresentanza dell'ISSR nelle diocesi di appartenenza.

Art. 14 – I vice-Direttori sono proposti dal Direttore, sentito il Consiglio d'Istituto; la nomina, per un quinquennio, è fatta dal Moderatore, con il consenso degli altri due Vescovi.

Criteri generali di funzionamento delle autorità accademiche e degli organismi collegiali

Art. 15 – Le sedute del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti avvengono con la diretta partecipazione degli aventi diritto.

- a) Le deliberazioni e le mozioni delle Autorità accademiche e degli Organismi collegiali sono valide se:
 - gli aventi diritto sono convocati almeno sette giorni prima tramite lettera, e-mail o fax;
 - i presenti sono almeno i due terzi degli aventi diritto;
 - le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti.
- b) Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.
- c) Le deliberazioni dei Consigli dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.
- d) I membri del Consiglio di Istituto partecipano personalmente e non per delega.

Il Consiglio di Istituto

Art. 16 – La composizione del Consiglio di Istituto è quella prevista dallo *Statuto* (art. 13).

- a) Possono prendervi parte, su invito del Direttore, i Direttori degli Uffici Scuola IRC delle diocesi di Belluno-Feltre, Treviso e Vittorio Veneto, o altri soggetti la cui competenza o posizione sia utile ad affrontare particolari argomenti. Costoro partecipano limitatamente al tema trattato e senza diritto di voto.
- b) Quando si tratta di questioni personali legate ai docenti (nomine, aspetti disciplinari), i rappresentanti degli studenti e altri invitati non partecipano alla discussione né alla relativa votazione.

Art. 17 – Il Consiglio di Istituto ha responsabilità deliberativa diretta e specifica sulla vita dell'Istituto. Oltre ai compiti previsti all'art. 13 dello Statuto, il Consiglio è tenuto a:

- a) verificare l'attuazione del piano di studio per il triennio e per il biennio;
- b) progettare e coordinare l'attività accademica dell'Istituto;
- c) approvare le modifiche da apportare al Piano degli Studi;
- d) indicare i criteri per la costituzione della Commissione per l'approvazione dei progetti di tesi per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose;
- e) promuovere e verificare la certificazione di qualità dell'Istituto;
- f) promuovere un significativo e corretto rapporto fra Istituto e Chiese locali;
- g) proporre le modifiche al Regolamento dell'Istituto da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

Art. 18 – Il Consiglio di Istituto è convocato dal Direttore almeno due volte l'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso. Al termine della seduta il Segretario redige il verbale che sarà presentato per l'approvazione da parte del Consiglio nella seduta successiva.

Art. 19 – I rappresentanti degli studenti entrano in Consiglio di Istituto dopo l'annuale elezione e vi fanno parte fino all'elezione successiva, indipendentemente dall'inizio dell'anno accademico.

Art. 21 – Il Consiglio può valutare l'integrazione di altri docenti e studenti, fino a un numero complessivo di tre ulteriori presenze rispetto a quanto stabilito dallo Statuto.

Regolamento

III. DOCENTI

Art. 21 – I Docenti dell’Istituto si dividono in *stabili (ordinari e straordinari)* e *non stabili (incaricati, assistenti o invitati)*.

Art. 22 – Spetta al Consiglio d’Istituto stabilire il numero dei Docenti *stabili ordinari* dell’ISSR Giovanni Paolo I in rapporto alle esigenze dell’attività scientifica e didattica. Tale numero non potrà essere inferiore a cinque, ossia uno per ciascuna area di insegnamento: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia, Scienze umane. La lista dei Docenti dovrà essere rivista almeno ogni cinque anni.

Art. 23 – I Docenti *stabili straordinari* possono divenire Docenti *stabili ordinari*, dopo almeno tre anni di insegnamento (*Statuto* FTTr art. 23), facendone richiesta scritta al Direttore dell’Istituto, il quale sottoporrà la domanda all’esame della “Commissione per la qualifica dei Docenti” della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 24 – La procedura di cooptazione per la nomina dei Docenti *stabili* avviene in stretta collaborazione tra Facoltà e Istituto nel modo seguente:

- a) Il Consiglio di Istituto verifica i requisiti del Docente candidato (cfr. *Statuto* FTTr, art. 21), chiede il *nulla osta* del Moderatore e prepara il dossier documentazione (*curriculum vitae et operum*, con le pubblicazioni, le opere e i saggi più significativi).
- b) Il Direttore dell’Istituto presenta il candidato alla Commissione della Facoltà costituita da:
 - Preside, che la presiede;
 - Direttore dell’Istituto;
 - almeno tre Docenti *stabili* della Facoltà.
- c) La Commissione designa la terna dei censori per la valutazione delle opere del docente candidato alla stabilità. I docenti censori potranno essere scelti anche tra i docenti di altre Facoltà o Istituti, italiani o stranieri.
- d) La Segreteria dell’Istituto invia ai censori, con lettera del Direttore, la documentazione da esaminare e raccoglie la loro valutazione scritta da trasmettere al Preside della Facoltà. La valutazione deve essere inviata entro 60 giorni, in maniera riservata, al Direttore dell’Istituto. I censori devono rimanere conosciuti solo dal Direttore e dalla Commissione.
- e) La Commissione valuta i giudizi scritti pervenuti e tramite il Preside della Facoltà ne presenta un giudizio sintetico al Consiglio di Facoltà e alla Commissione Episcopale con richiesta del *nulla osta* per la nomina.

Art. 25 – I docenti, impegnati a qualunque titolo nell’Istituto, compongono il *Collegio dei Docenti* (cfr. art. 25 dello *Statuto* FTTr). Tale organismo viene convocato e presieduto dal Direttore almeno due volte l’anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Collegio stesso. Tutti i docenti dell’Istituto fanno parte del Collegio plenario dei Docenti della Facoltà.

Art. 26 – Il Collegio nomina per il Consiglio di Istituto due rappresentanti tra i docenti *non stabili*, uno per il triennio e uno per il biennio. La loro nomina dura per un biennio e possono essere riconfermati per altri due mandati consecutivi.

Art. 27 – Qualunque modifica rispetto alla programmazione didattica delle lezioni va concordata preventivamente con il Direttore. Il docente può invitare alla propria lezione un “esperto” su qualche tematica specifica, concordando l’iniziativa con il Direttore, anche in previsione di un eventuale rimborso spese.

Art. 28 – Per le sessioni degli Esami di Grado, fissate di anno in anno nel Calendario Accademico, i docenti che hanno seguito lavori di tesi devono tenersi liberi per presenziare, secondo le modalità stabilite, alla presentazione e alla discussione dell’elaborato da parte dei candidati. Ugualmente coloro che annualmente rientrano nelle discipline scelte dal *tesario* per la seconda prova dell’esame di Laurea, sono tenuti a dare la loro disponibilità in tutte le sessioni.

IV. UFFICIALI

Art. 29 – La Direzione dell’Istituto è coadiuvata dal Segretario e dall’Economo. Essi si avvalgono, a loro volta, della collaborazione del personale ausiliario di Segreteria.

Il Segretario

Art. 30 – Il Segretario è responsabile della Segreteria dell’Istituto, secondo quanto specificato nello *Statuto* all’art. 29. È nominato dal Moderatore per un quinquennio, su proposta del Direttore. In seguito, può essere riconfermato.

L’Economo

Art. 31 – L’Economo è il responsabile della gestione economica dell’Istituto, secondo quanto è specificato nello *Statuto* all’art. 31. È nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio. L’incarico è rinnovabile.

Art. 32 – All’Economo spetta:

Regolamento

- a) provvedere agli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali mantenendo il contatto e operando in sinergia con la Fondazione O.M.C. di cui l'ISSR è parte;
- b) redigere il bilancio preventivo;
- c) mettere in esecuzione quanto stabilito dal bilancio preventivo, in accordo con il Direttore;
- d) controllare la copertura economico-finanziaria delle attività messe in atto, definendo e attuando opportune procedure di controllo (es. richieste, preventivi, ordini, ecc.);
- e) gestire tutte le attività finanziarie (es. casse, banche, ecc.);
- f) gestire la corretta e puntuale corresponsione delle tasse accademiche;
- g) redigere il bilancio consuntivo.

V. STUDENTI

Art. 33 – Gli studenti si distinguono in *ordinari*, *straordinari*, *uditore* e *ospiti*.

Art. 34 – Sono iscritti come studenti *ordinari* al ciclo di *Laurea in Scienze Religiose* coloro che hanno conseguito un titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. Vengono ammessi come studenti *ordinari* al ciclo di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* coloro che sono in possesso della *Laurea in Scienze Religiose* ottenuta con un punteggio minimo di 24/30.

Art. 35 – Sono iscritti come studenti *straordinari* coloro che, pur frequentando tutte le discipline, o una buona parte di esse, sostenendone i relativi esami, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione.

- a) Per essere iscritto come *straordinario* lo studente deve dimostrare di poter corrispondere adeguatamente al livello accademico degli studi; ciò andrà verificato in un colloquio con il Direttore, a suo giudizio insindacabile.
- b) Il *curriculum* dello studente *straordinario* può essere valutato ai fini del passaggio a studente *ordinario* qualora, *in itinere*, sia entrato in possesso delle condizioni previste dall'art. 34.
- c) Gli studenti *straordinari* non possono accedere al titolo di *Laurea in Scienze Religiose* e di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*; hanno tuttavia la possibilità di ottenere al termine del loro *curriculum* un "Attestato di Cultura Religiosa".
- d) Possono essere ammessi come *straordinari* al ciclo di *Laurea Magistrale* gli studenti che abbiano concluso la frequenza dei corsi previsti per la *Laurea*,

purché non debbano ancora sostenere esami del ciclo precedente per più di 18 ECTS.

- e) Gli studenti iscritti come *straordinari* al ciclo di *Laurea Magistrale* ne possono sostenere gli esami solo dopo aver superato tutti gli esami del ciclo di *Laurea*. Deroghe per giustificati motivi possono essere concesse a discrezione del Direttore.
- f) Gli studenti iscritti come *straordinari* al ciclo di *Laurea Magistrale* possono passare all'iscrizione come studente ordinario solo se conseguono il titolo di Laurea entro la sessione di laurea primaverile dell'anno in corso. Qualora non abbiano conseguito il titolo di *Laurea in Scienze Religiose* entro la data ultima di iscrizione al successivo anno accademico, non possono più iscriversi una seconda volta come studenti *straordinari*.

Art. 36 – Sono iscritti come studenti *uditori* coloro che hanno ottenuto dal Direttore la facoltà di frequentare uno o più corsi ed eventualmente di sostenerne i relativi esami. Agli studenti *uditori* è concesso di frequentare annualmente un massimo di corsi equivalente a 30 ECTS. L'iscrizione deve avvenire entro l'inizio del semestre in cui si svolgono i corsi che si intendono frequentare. Lo studente *uditore* viene immatricolato e può partecipare all'elezione dei rappresentanti degli studenti negli Organi collegiali, ma non può essere eletto.

Art. 37 – Sono accolti come studenti *ospiti* coloro che, già iscritti in un Istituto collegato o affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto, domandano di frequentare alcuni corsi, con il *nulla osta* del direttore del loro ciclo di studi, sostenendone i relativi esami. Possono essere accettati come *ospiti*, previo colloquio accademico con il Direttore, anche gli studenti di altri istituti accademici che abbiano ottenuto il *nulla osta* dell'istituzione di provenienza.

Art. 38 – Sono iscritti come studenti *fuori corso* coloro che, avendo frequentato tutti i corsi previsti per il proprio ciclo di laurea, non abbiano ancora superato tutti gli esami prescritti, oppure coloro che, essendo già stati iscritti come *ordinari* per tutti gli anni previsti dal proprio ciclo di laurea, non ne abbiano ancora conseguito il grado accademico.

Art. 39 – All'inizio dell'Anno Accademico gli studenti eleggono i propri rappresentanti, con il compito di riferire al Direttore proposte, problemi ed esigenze. A sua volta il Direttore si riserva di convocare i rappresentanti degli studenti, qualora sia richiesto dai problemi connessi con la vita e l'attività dell'Istituto.

Regolamento

- a) Le elezioni avvengono nella seconda metà di ottobre, ovvero quando si è stabilizzato il processo delle iscrizioni. Fino a nuove elezioni i rappresentanti sono quelli dell'anno precedente. Essi concorderanno con la direzione i tempi e le modalità della nuova consultazione.
- b) Gli studenti di ciascun anno di corso scelgono a scrutinio segreto il proprio rappresentante. Gli eletti scelgono tra loro due delegati per il Consiglio d'Istituto, uno per il triennio e uno per il biennio di specializzazione.
- c) I nomi degli eletti vengono indicati in un verbale e trasmessi alla Direzione che ne darà comunicazione ufficiale a tutto l'Istituto.
- d) I rappresentanti degli studenti possono essere rieletti consecutivamente una sola volta.

Art. 40 – Si dà facoltà agli studenti di radunarsi in assemblea di classe o generale non più di due volte all'anno, su richiesta dei rappresentanti di corso. L'orario e le modalità dell'assemblea devono essere concordati con il Direttore.

VI. ISCRIZIONI

Art. 41 – Gli studenti, all'atto dell'iscrizione, sono tenuti a un colloquio con il Direttore e devono presentare in Segreteria:

- a) domanda sottoscritta su apposito modulo, compilato in tutte le sue parti;
- b) consenso al trattamento dei dati personali;
- c) una foto formato tessera;
- d) fotocopia di un documento di identità;
- e) permesso di soggiorno per gli studenti di nazionalità non europea;
- f) diploma di maturità in originale (o copia conforme all'originale);
- g) lettera di presentazione: per i laici, dichiarazione del proprio parroco o, in casi particolari, di un altro sacerdote, attestante l'idoneità e la possibilità a frequentare l'Istituto; per i religiosi/e la dichiarazione del Superiore Provinciale che autorizza la frequenza ai corsi;
- h) documentazione di eventuali corsi frequentati (*master*, lingue straniere, abilitazioni ed altro) e di titoli conseguiti (universitari);
- i) gli studenti stranieri, o che hanno conseguito titoli di studio all'estero, devono esibire:
 - la traduzione del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'università nel Paese d'origine.

Le suddette certificazioni devono essere richieste al Consolato o all'Ambasciata italiana presso il Paese d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano;

- il permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti autorità italiane;
- la copia del passaporto o di un documento di identità;
- la certificazione del domicilio compatibile con la frequenza ai corsi;
- per gli studenti laici, la dichiarazione di responsabilità riguardante il pagamento di vitto, alloggio e spese mediche, o la dichiarazione di auto-mantenimento.

- Gli studenti chierici o religiosi/e non ancora in possesso del permesso di soggiorno, possono essere iscritti con Lettera di presentazione del proprio Vescovo o del Superiore generale.

Art. 42 – Le domande di iscrizione devono essere presentate presso la Sede dell'Istituto durante l'orario di apertura della Segreteria, entro il termine stabilito nel Calendario Accademico. Dopo tale termine, altre domande possono essere accettate non oltre le 4 settimane dall'inizio delle lezioni, previo consenso del Direttore che valuterà l'opportunità dell'inserimento e accerterà che sia possibile frequentare almeno due terzi delle ore di lezione di ogni singolo corso previsto.

Art. 43 – L'iscrizione agli anni successivi avviene su richiesta esplicita, secondo le modalità indicate dalla Segreteria, versando l'importo per i diritti amministrativi.

Art. 44 – I titoli possono essere conseguiti anche iscrivendosi inizialmente come studente *uditore* per un numero annuale di corsi non superiore ai 30 ECTS.

Art. 45 – Per conseguire il titolo di *Laurea* e di *Laurea Magistrale* è necessario essere iscritti come studenti *ordinari* almeno un anno per ciascun ciclo.

Art. 46 – L'esame finale di *Laurea*, per gli studenti ammessi come *straordinari* al primo anno del biennio specialistico, deve essere sostenuto entro la sessione estiva dell'anno accademico di iscrizione. Coloro che non fossero in grado di conseguire il titolo entro tale scadenza non potranno iscriversi al secondo anno del biennio specialistico, se non come *uditori*.

Art. 47 – In caso di conclusione, o di cessazione della frequenza, le tasse accademiche danno diritto a sostenere gli esami dei singoli corsi fino alla sessione invernale successiva all'ultimo anno accademico di cui risulti la regolare iscrizione e a

Regolamento

sostenere l'esame di grado fino alla successiva sessione primaverile. Dopo tale termine lo studente dovrà necessariamente iscriversi come *fuori corso*, corrispondendo le relative tasse accademiche.

VII. TASSE ACCADEMICHE

Art. 48 – L'Istituto fissa ogni anno l'importo delle tasse accademiche in relazione alle tipologie di studenti e alle diverse evenienze accademiche e disciplinari.

Art. 49 – All'atto della prima iscrizione gli studenti versano i diritti amministrativi di Segreteria. Le successive iscrizioni potranno avvenire dalla propria Pagina Personale Studenti, corrispondendo la quota d'iscrizione e i diritti di Segreteria nelle modalità prescritte. Chi non corrisponde le tasse accademiche secondo le modalità previste non viene considerato iscritto all'Istituto.

Art. 50 – Gli studenti *uditori*, oltre ai diritti amministrativi, versano una quota determinata in relazione ai corsi che intendono frequentare e al numero complessivo di crediti (ECTS). L'Istituto fissa ogni anno il corrispettivo per il singolo credito.

Art. 51 – Gli studenti *ospiti* sono esentati dai diritti amministrativi di iscrizione e sostengono unicamente le spese legate ai corsi, secondo il computo dei crediti, analogamente agli studenti *uditori*.

Art. 52 – Gli studenti *fuori corso*, oltre ai diritti di segreteria, versano la quota prevista di anno in anno dall'Istituto, in un'unica soluzione forfettaria.

Art. 53 – Gli studenti *fuori corso* del triennio, iscritti come *straordinari* al biennio successivo, corrispondono unicamente le tasse legate al ciclo superiore.

Art. 54 – Gli studenti *ordinari* e *straordinari* possono corrispondere le tasse accademiche in un'unica soluzione o con la rateizzazione indicata dalla Segreteria. Gli studenti *uditori* e *ospiti* versano il corrispettivo in un'unica soluzione entro il primo mese di frequenza. Particolari esigenze di rateizzazione possono essere concesse dalla Direzione, previa richiesta entro il 30 novembre.

Art. 55 – Gli studenti che si ritirano entro il 15 novembre possono ottenere il rimborso delle tasse accademiche, ad eccezione della tassa di iscrizione. In caso di ritiro successivo, l'importo versato non viene più restituito.

Art. 56 – Gli studenti, in corrispondenza dell'iscrizione all'esame di grado, sono tenuti a corrispondere la tassa dovuta alla Facoltà per il rilascio del titolo.

Art. 57 – Per accedere all’esame di grado, lo studente *fuori corso* deve risultare iscritto in maniera continuativa dall’ultimo anno di frequenza dei corsi, avendo pagato le relative tasse accademiche. L’eventuale mancata iscrizione dovrà essere sanata con il pagamento delle annualità mancanti.

VIII. FREQUENZA AI CORSI

Art. 58 – La natura dello studio delle Scienze Religiose richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Per questo la frequenza è obbligatoria.

- a) Coloro che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono tenuti ad essere presenti almeno ai due terzi delle ore complessive di ciascun corso.
- b) Chi non raggiunge il numero di frequenze richieste deve frequentare il corso nei successivi anni accademici.
- c) La frequenza ai corsi seminariali, possibile a partire dal secondo anno del primo ciclo, deve essere superiore o uguale al 75%.

Art. 59 – La presenza alle lezioni viene certificata dall’apposito sistema elettronico di rilevazione delle presenze, mediante convalida con il proprio *badge*. Tale dispositivo di identificazione è strettamente personale e non può essere ceduto.

Art. 60 – La Direzione dispone periodici controlli sulle presenze mediante appello a campione. Lo studente che, a fronte della rilevazione elettronica di presenza, risultasse assente senza giusta causa, viene privato dell’attribuzione delle ore dell’intero giorno di scuola. In caso di reiterazione, vengono annullate le ore di frequenza del corso in cui è stata rilevata l’infrazione e lo studente non viene ammesso all’esame.

Art. 61 – In mancanza del *badge* personale lo studente potrà compilare la dichiarazione sostitutiva che andrà controfirmata dal docente. Sono concesse, al massimo, cinque dichiarazioni sostitutive a semestre. In caso di smarrimento del *badge* se ne darà tempestiva comunicazione alla Segreteria che emetterà una nuova tessera, previo pagamento degli oneri previsti.

Art. 62 – Gli studenti non devono entrare in aula a lezione iniziata e nemmeno uscire prima della sua conclusione. Coloro che, per seri motivi, sono costretti ad entrare e uscire fuori orario devono avere l’autorizzazione scritta della Direzione.

Art. 63 – Per i corsi annuali, con esame diviso in prima e seconda parte, ma con unico voto finale, la frequenza alle lezioni viene calcolata sui due terzi di ciascuna parte semestrale.

Regolamento

Art. 64 – Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse, in via eccezionale e per motivi gravi o contingenti, solo dal Direttore, su richiesta scritta dello studente, che allegherà la debita documentazione. In ogni caso, la frequenza non può scendere sotto la metà delle ore previste per ciascun corso. La Direzione concorderà con il docente del corso l'opportunità di integrare la prova d'esame con un ulteriore approfondimento.

Art. 65 – Lo studente *ordinario* è tenuto a frequentare due seminari nel triennio e uno nel biennio. Il seminario ha lo scopo di approfondire in termini monografici un tema, arricchito dal contributo dei partecipanti, secondo la metodologia del lavoro scientifico. Al termine del seminario lo studente presenta un elaborato scritto secondo le indicazioni del docente e le norme metodologiche dell'Istituto entro le scadenze indicate per ciascuna sessione di esami. Nel ciclo di laurea magistrale vengono riconosciuti i crediti per un massimo di due seminari.

Art. 66 – Complessivamente lo studente dovrà acquisire 300 crediti (ECTS) di cui 180 nel triennio e 120 nel biennio. Annualmente è tenuto a verificare con la Direzione il proprio percorso accademico, considerando il numero dei crediti acquisiti in relazione al piano di studio.

IX. OMOLOGAZIONI

Art. 67 – È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso Università, Facoltà e Istituti teologici, purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli dell'ISSR per numero di ore, programmi e idoneità dei Docenti.

Art. 68 – Le richieste di omologazione, in forma scritta e corredate dalla necessaria documentazione, vanno presentate in Segreteria entro e non oltre il 15 ottobre. Dopo tale termine è consentito richiedere omologazione soltanto per quegli esami che, nel frattempo, siano stati sostenuti con esito positivo presso Università, Facoltà e Istituti teologici.

Art. 69 – Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami della Segreteria della Facoltà o dell'Istituto presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale siano specificati il titolo del corso, i crediti ECTS, o il numero di ore complessive, la valutazione e la data di esame. Inoltre, è indispensabile che lo studente presenti anche copia del programma e nome del docente del corso frequentato.

Art. 70 – Le richieste di omologazione vengono accolte, parzialmente accolte o respinte a giudizio insindacabile del Direttore. Nei casi di parziale riconoscimento sarà necessario frequentare una parte del corso, integrare uno studio o dare almeno una parte dell'esame.

Art. 71 – I voti dei corsi omologati non vengono trascritti in Segreteria e non vengono computati nella media finale, ad eccezione dei voti conseguiti presso un Istituto affiliato o collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 72 – Se il numero dei crediti omologati equivale o è superiore a 35 ECTS, si dà facoltà allo studente di essere ammesso alle annualità successive alla prima, fatte salve le debite integrazioni.

Art. 73 – Non è consentito essere ammessi al conseguimento del titolo di *Laurea* o *Laurea Magistrale* in *Scienze Religiose* solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove. Si richiede allo studente la frequenza di un numero di corsi dell'Istituto pari almeno a 60 ECTS.

X. ESAMI

Art. 74 – Sono previste tre sessioni ordinarie di esami:

- a) la sessione *invernale*, alla fine del primo quadrimestre;
- b) la sessione *estiva*, alla fine del secondo quadrimestre;
- c) la sessione *autunnale*, all'inizio dell'anno accademico.

Art. 75 – È prevista una sessione *straordinaria* di esami, fissata di anno in anno nel Calendario Accademico, limitatamente ad alcuni corsi.

Art. 76 – Gli esami possono essere orali, scritti (anche in modalità elettronica) o in modalità mista (parte scritta e breve colloquio individuale).

Art. 77 – Nelle tre sessioni ordinarie ciascun docente è tenuto a fissare almeno due appelli d'esame all'interno della stessa sessione, in settimane distinte. Per la sessione straordinaria, i docenti interessati indicano normalmente una data di esame.

Art. 78 – Nella sessione *straordinaria* si dà facoltà di sostenere l'esame delle sole discipline propedeutiche (cf. art. 91) e dei corsi terminati nel quadrimestre che immediatamente precede la sessione stessa. Nel caso gli iscritti siano meno di tre, l'appello può venire annullato o spostato ad altra data.

Regolamento

Art. 79 – Il singolo docente, durante il corso, può stabilire un'integrazione alla prova d'esame mediante un'elaborazione scritta, annunciandola preventivamente nell'Annuario Accademico. La prova può corrispondere a un elaborato da realizzare a casa, o a una verifica da affrontare in classe su un particolare aspetto del corso.

Art. 80 – Il docente indica il numero massimo di studenti che può esaminare in una giornata ed eventualmente si rende disponibile a esaminare i rimanenti nei giorni successivi.

Art. 81 – A conclusione dell'esame il docente annota sul verbale la data, il voto e gli argomenti sui quali ha verificato la preparazione dello studente e vi appone la firma seguita da quella dello studente.

Art. 82 – L'esame di un corso può essere sostenuto a partire dalla sessione immediatamente successiva al termine del corso stesso.

Art. 83 – All'esame scritto non è ammessa la consultazione di altri esaminandi né di alcun testo scritto non autorizzato dal docente, né di dispositivi con memoria digitale, o di natura telefonica. Il supporto cartaceo per la prova, debitamente vidimato, è messo a disposizione dalla Segreteria. L'inosservanza della norma, qualora sia rilevata dal docente, comporta l'annullamento immediato della prova.

Art. 84 – L'iscrizione all'esame avviene on-line mediante la pagina personale dello studente (PPS).

Art. 85 – Nella propria PPS lo studente può verificare in tempo reale l'orario di convocazione e l'ordine degli esaminandi. Tutti gli studenti sono tenuti ad essere reperibili a partire dall'ora di inizio dell'appello. Situazioni particolari, legate ad impedimenti insuperabili, vanno dichiarate per tempo alla Direzione che valuterà ulteriori possibilità di ammissione all'esame.

Art. 86 – La domanda di iscrizione ad ogni singolo esame viene accettata a condizione che lo studente:

- a) sia in regola con le norme di iscrizione e con il versamento delle tasse accademiche;
- b) abbia frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso;
- c) abbia frequentato e sostenuto l'esame dei corsi propedeutici, ove prescritti.

Art. 87 – L'iscrizione agli esami deve essere effettuata nei tempi stabiliti dalla Segreteria.

Art. 88 – Si concede la facoltà di ritirarsi dall'appello d'esame o di cambiarlo, compatibilmente con i posti disponibili, fino a 48 ore prima della data stabilita. Ciò deve avvenire attraverso la propria PPS. Dopo il termine di 48 ore è possibile ritirarsi dall'esame solamente presentandosi all'appello e dichiarando al docente esaminatore la propria rinuncia.

Art. 89 – L'iscrizione a un nuovo appello nella medesima sessione sarà possibile, nei limiti dei posti ancora disponibili, mediante la PPS.

Art. 90 – Qualora lo studente non si presenti ad un appello di esame, senza averne dato comunicazione in PPS nelle modalità e nei tempi stabiliti, non potrà più sostenere detto esame, se non dopo aver corrisposto la sanzione di € 25.

Art. 91 – Alcuni esami sono propedeutici e vanno sostenuti prima di altri:

- a) Gli esami di *Introduzione al Cristianesimo* e di *Metodologia* sono propedeutici a tutti gli altri esami.
- b) Gli esami di *Storia della filosofia I e II* sono propedeutici agli esami di: *Antropologia filosofica, Filosofia morale, Filosofia teoretica, Filosofia della religione*. L'esame di *Introduzione generale alla Sacra Scrittura* è propedeutico agli esami di: *Antico Testamento I e II, Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli, Letteratura paolina e Letteratura giovannea*. Gli esami di *Teologia fondamentale I e II* sono propedeutici agli esami di: *Antropologia teologica ed escatologia, Cristologia, Mistero di Dio, Ecclesiologia e Mariologia, Sacramentaria*. L'esame di *Teologia morale fondamentale* è propedeutico agli esami di: *Morale sessuale e familiare, Morale della vita fisica e Morale sociale*.

Art. 92 – Il voto ha valore giuridico solo se firmato dal docente e dallo studente sugli appositi moduli forniti dalla Segreteria, e viene espresso in trentesimi, secondo il seguente significato:

1 - 17:	non approvato
18 - 19:	sufficiente
20 - 22:	discreto
23 - 25:	buono
26 - 28:	molto buono
29 - 30 e lode:	eccellente

Regolamento

Art. 93 – È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. In questi casi il Docente scrive sul verbale "ritirato". Se la prova è valutata non sufficiente, il Docente scrive sul verbale "non approvato".

Art. 94 – Lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale d'esame già firmato dal docente esaminatore.

- a) Nell'esame orale la firma per accettazione va fatta al termine dell'esame stesso;
- b) nell'esame scritto la firma va rilasciata in Segreteria entro un mese dalla pubblicazione dei risultati; dopo tale termine, qualora il verbale non fosse ancora firmato, il voto viene ritenuto accettato;
- c) il voto accettato non può essere rifiutato successivamente.

Art. 95 – Coloro che non hanno ottenuto una valutazione positiva, o che hanno rifiutato il voto, possono ripetere l'esame a partire dalla sessione successiva. Non è consentito ripetere l'esame nella stessa sessione.

Art. 96 – Nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte è tenuto a frequentare nuovamente il corso.

Art. 97 – Per quanto riguarda gli esami, l'Anno Accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi. Per quanto riguarda l'esame di grado, l'Anno Accademico termina con la sessione primaverile successiva.

Art. 98 – I docenti che terminano l'insegnamento presso l'Istituto sono tenuti ad essere presenti agli appelli di esame del proprio corso fino alla sessione invernale dell'Anno Accademico successivo a quello in cui si è svolto il corso. Nel momento in cui il docente non è più disponibile, gli studenti sono tenuti a sostenere l'esame con il docente che subentra nel corso, dopo aver concordato con questi il programma di esame.

Art. 99 – Previa iscrizione annuale, gli studenti *fuori corso* del primo o del secondo ciclo possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso. Dopo tale termine occorre frequentare nuovamente i relativi corsi.

Art. 100 – Se uno studente non assolve i diritti amministrativi per più di due anni consecutivi, la validità degli esami sostenuti verrà giudicata da un'apposita Commissione presieduta dal Direttore: la decisione è insindacabile. Terminati i corsi previsti dal piano degli studi, lo studente ha dieci anni di tempo per conseguire il titolo.

Art. 101 – Completati tutti gli esami e le prove richieste, gli studenti *straordinari*, privi del titolo di studio per poter accedere ai titoli accademici in Scienze Religiose, possono richiedere un “Attestato di frequenza”.

Art. 102 – Gli studenti *uditori* possono richiedere un “Attestato di frequenza” dei corsi e degli esami sostenuti.

XI. INDIRIZZI DI SPECIALIZZAZIONE

Art. 103 – Nel piano generale degli studi sono previsti corsi di specializzazione di indirizzo pedagogico-didattico e di indirizzo pastorale.

Art. 104 – L’orientamento dell’indirizzo viene indicato con l’iscrizione al biennio.

XII. CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

Art. 105 – Il piano degli studi del biennio, oltre ai corsi di carattere fondamentale, prevede la frequenza di corsi seminariali, corsi complementari, laboratori e tirocinio. L’indirizzo pedagogico-didattico è caratterizzato da corsi professionalizzanti, necessari ai fini dell’inserimento nella scuola del futuro docente di religione cattolica.

Art. 106 – I *corsi seminariali* hanno la finalità di abilitare lo studente alla ricerca, all’esposizione e al confronto intorno a un particolare argomento e si concludono con la produzione di un elaborato scritto soggetto a valutazione del docente. I seminari non sono funzionali all’indirizzo, ma possono servire da avvio per la stesura dell’elaborato finale o della tesi di *Laurea*.

Art. 107 – I *corsi complementari* consentono allo studente di arricchire la propria formazione approfondendo percorsi consoni ai propri interessi culturali.

Art. 108 – I *laboratori* consentono una connessione tra teoria e pratica, si strutturano con modalità interattive e sono caratterizzati dall’apprendimento di un metodo di lavoro trasferibile in altri contesti.

Art. 109 – Il *tirocinio* consiste in attività, svolte in ambito professionale (didattico o pastorale), coordinate e valutate da un *tutor* dell’Istituto e da un referente dell’ambito scelto.

Art. 110 – Il *tirocinio* è regolamentato dalle *disposizioni in materia di tirocinio* delineate dal Consiglio di Istituto in sintonia con le indicazioni della Facoltà e viene svolto sotto la responsabilità dell’Istituto, in collaborazione con l’Ufficio Scuola IRC

Regolamento

o con gli uffici pastorali diocesani, a seconda della natura del tirocinio e in relazione alla diocesi di appartenenza dello studente. Parimenti il Consiglio di Istituto stabilirà anche le necessarie indicazioni relative ai corsi professionalizzanti legati all'insegnamento della religione cattolica.

XIII. POLO FAD³

Art. 111 – Perché sia attivata la FAD occorre che si verifichino le seguenti condizioni:

- a) la presenza di mezzi tecnologici di alto profilo che consentano senza disagio la trasmissione delle lezioni e la possibilità di interazione tra sede erogante e polo ricevente e viceversa, con utilizzo della medesima piattaforma e usufruendo di una significativa velocità di connessione;
- b) la presenza in aula del polo formativo accademico ricevente di un *tutor* che favorisca l'attività didattica della lezione, garantisca la possibilità di interazione, sostenga l'apprendimento dell'offerta formativa;
- c) la frequenza di un numero adeguato di studenti nel polo formativo accademico ricevente;
- d) la nomina di un coordinatore della FAD scelto tra i docenti dell'Istituto;
- e) la sussistenza di condizioni economiche tali da garantire la modalità della FAD per un periodo congruo;
- f) la sussistenza anche nel polo formativo ricevente di mezzi accademici adeguati, quali una biblioteca, un servizio di segreteria limitatamente alla FAD, locali di studio idonei, sito web aggiornato e sussidi tecnici che siano di aiuto alla didattica.

Art. 112 – Spetta al Direttore assolvere i compiti specificatamente rivolti alla modalità didattica a distanza, ossia: riunirsi periodicamente con i *tutor* e con gli studenti del polo FAD, riferire al Consiglio d'Istituto eventuali problematiche che insorgono, vigilare sulla corretta realizzazione delle modalità prescritte.

Art. 113 – Il Moderatore deve nominare un coordinatore della FAD, scelto tra i docenti, che abbia il compito di predisporre le condizioni perché l'intera offerta formativa erogata tramite modalità sincronica a distanza sia realizzata in modo corretto e funzionale, a beneficio degli studenti e nel rispetto delle finalità e prerogative dell'Istituto.

³ Cf. "Norme sulla formazione sincronica a distanza" (FAD) negli Istituti Superiori di Scienze Religiose (ISSR) presenti in Italia.

Art. 114 – Il *tutor* garantisce la presenza in aula durante le lezioni a distanza anche per aspetti organizzativi e ha come compito essenziale quello di facilitare i processi di apprendimento degli studenti e collaborare con i docenti titolari delle lezioni, assicurando il collegamento tra i docenti e gli studenti durante il percorso formativo. Deve essere in possesso di un titolo di studio adeguato alla funzione da svolgere, ovvero almeno di una licenza canonica, o di una laurea magistrale.

Art. 115 – La modalità di iscrizione e frequenza della FAD è la stessa prevista per gli studenti ordinari, straordinari, uditori e ospiti dell'ISSR.

PARTE SECONDA

NORME PER IL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI *LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE* E DI *LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE*

I. CONFERIMENTO DEL TITOLO DI LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

Art. 116 – Possono accedere all'esame finale per conseguire il titolo di *Laurea in Scienze Religiose* gli studenti che, essendo stati iscritti come ordinari per almeno un anno, hanno completato i primi tre anni del *curriculum* di studi in Scienze Religiose.

Art. 117 – I requisiti per il conseguimento del titolo di *Laurea in Scienze Religiose* sono:

- a) aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera moderna (francese, tedesco, inglese, spagnolo, portoghese) mediante la presentazione di certificato di Scuola Media Superiore frequentata;
- c) aver composto un elaborato scritto;
- d) aver superato con esito positivo l'esame finale.

A. L'elaborato scritto

Art. 118 – L'elaborato scritto deve dimostrare nel candidato la capacità di istruire lo *status quaestionis* dell'argomento affrontato e di impostare un percorso di ricerca scientifica.

Art. 119 – Una volta individuato l'ambito disciplinare di cui intende occuparsi, lo studente chiede a uno dei docenti dell'Istituto la disponibilità a seguirlo come relatore per l'elaborato scritto.

Regolamento

Art. 120 – Lo studente compila il modulo scaricabile dal sito web nel quale presenta una traccia di sviluppo dell'argomento affrontato, corredato da bibliografia essenziale e controfirmato dal relatore scelto, presentandolo in Segreteria, per l'approvazione da parte del Direttore, entro due mesi dalla data fissata per la consegna dell'elaborato scritto, o comunque secondo le scadenze indicate nel Calendario Accademico.

Art. 121 - Il titolo depositato in Segreteria sarà riservato per quattro anni, al termine dei quali potrà essere scelto da un altro candidato.

Art. 122 – L'elaborato consiste in un lavoro dattiloscritto di lunghezza compresa tra 55.000 e 90.000 caratteri, spazi inclusi, redatto secondo le norme bibliografiche e tipografiche in uso presso la Facoltà Teologica del Triveneto e indicate dalla Segreteria.

Art. 123 – Quindici giorni prima della consegna definitiva dell'elaborato scritto (secondo il calendario fissato di anno in anno), lo studente dovrà far pervenire alla Segreteria il file della tesi in formato digitale, completo in tutte le sue parti e approvato dal relatore, per il controllo elettronico dell'originalità.

Art. 124 – L'elaborato scritto, accompagnato dall'apposito modulo approvato e firmato dal relatore, insieme alla dichiarazione di originalità, che deve essere rilegata insieme al testo, va consegnato alla Segreteria in supporto digitale e in formato cartaceo, in duplice copia, almeno un mese prima dell'esame di grado, secondo le scadenze indicate nel Calendario Accademico. Contemporaneamente va presentata la richiesta di iscrizione all'esame di Laurea e quindi corrisposta la relativa tassa.

B. L'esame finale

Art. 125 – L'esame finale per il conseguimento del titolo di *Laurea in Scienze Religiose* si svolge in tre sessioni: primaverile, estiva e autunnale, nelle date indicate nel Calendario Accademico.

Art. 126 – L'esame finale è pubblico e viene sostenuto davanti ad una Commissione composta da tre Docenti dell'Istituto: il Docente che ha seguito l'elaborato scritto, un altro Docente e un Presidente.

Art. 127 – L'esame finale è costituito da due colloqui di venti minuti ciascuno. Il primo consiste nella presentazione dell'elaborato scritto collocato nell'area tematica di riferimento. Il secondo verte su uno dei temi indicati nel tesario predisposto dall'ISSR e viene assegnato dalla Segreteria nelle modalità indicate di seguito:

- a) almeno quindici giorni prima della data stabilita per l'esame di grado la Segreteria comunica al candidato la composizione della Commissione, l'orario e l'ordine d'esame stabiliti;
- b) tre giorni prima dell'esame viene comunicato il tema assegnato per la seconda parte della prova.

Art. 128 – Al termine dell'esame la Commissione esprime la sua valutazione in trentesimi che farà media, secondo i parametri stabiliti dalla Facoltà, con i voti degli esami dei corsi del triennio e con la valutazione dell'elaborato scritto.

II. PASSAGGIO DAL VECCHIO AL NUOVO ORDINAMENTO

Art. 129 – Chi è in possesso del *Diploma in Scienze Religiose* rilasciato dalla Conferenza Episcopale Italiana, in base al "Parere di conformità" (vecchio ordinamento di studi), ed intende conseguire il titolo di *Laurea in Scienze Religiose* (nuovo ordinamento) viene iscritto al terzo anno del primo ciclo accademico ed è tenuto alla frequenza di un numero di corsi pari almeno a 25 ECTS, concordando con il Direttore il piano di studi.

Art. 130 – Chi è in possesso del titolo di *Magistero in Scienze Religiose* (vecchio ordinamento) e intende conseguire il titolo di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* (nuovo ordinamento), viene iscritto al primo anno del biennio specialistico con l'accredito di un numero di corsi pari a 30 ECTS, concordando con il Direttore il piano di studi.

III. CONFERIMENTO DEL TITOLO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Art. 131 – Possono conseguire il titolo di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* gli studenti ordinari che hanno completato il biennio di specializzazione.

Art. 132 – I requisiti per il conseguimento della *Laurea Magistrale* sono:

- a) aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b) poter attestare la conoscenza di una seconda lingua straniera (francese, tedesco, inglese, spagnolo, portoghese); tale attestazione avverrà mediante

Regolamento

una prova, realizzata dall'ISSR, che permetta di verificare la capacità di leggere e comprendere un testo scritto su temi inerenti al percorso di studi in Scienze Religiose;

- b) aver composto una *tesi scritta* da sottoporre a pubblica discussione nella sessione di esame prevista;
- c) aver adempiuto alle formalità amministrative previste.

A. La tesi scritta

Art. 133 – Per accedere all'esame di *Laurea Magistrale* è richiesta la preparazione di una *tesi scritta* che attesti la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto.

Art. 134 – La *tesi scritta* consiste in un elaborato di lunghezza compresa tra 90.000 e 180.000 caratteri, spazi inclusi, compilato secondo le norme bibliografiche e tipografiche in uso presso la Facoltà Teologica del Triveneto e indicate dalla Segreteria.

Art. 135 – A partire dal secondo anno del Biennio, lo studente sceglie il relatore della *tesi scritta* tra i docenti dell'Istituto, con l'assenso scritto del Direttore.

Art. 136 – Per l'approvazione dell'argomento di Tesi devono essere rispettati i seguenti adempimenti:

- a) lo studente compila l'apposita scheda, scaricabile dal sito web, nella quale presenta uno schema ragionato dell'argomento affrontato, corredato da bibliografia essenziale;
- b) la scheda va consegnata alla Segreteria almeno sei mesi prima dell'esame finale di Laurea Magistrale e comunque secondo le scadenze pubblicate nel calendario accademico;
- c) lo schema della tesi, controfirmato dal Docente relatore, viene esaminato da una Commissione costituita dal Direttore e da due docenti scelti secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto;
- d) la Commissione si riunisce entro i quindici giorni successivi alle date di scadenza della presentazione dello schema;
- e) la Commissione, mediante la Segreteria, comunica allo studente le osservazioni e il nome del Contro relatore; in alcuni casi specifici, potrà valutare l'opportunità di attribuire anche un Secondo relatore.
- f) lo studente è tenuto a consultare il Contro relatore prima di iniziare la stesura della tesi.

Art. 137 – Per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose, un mese prima della consegna definitiva della tesi (secondo il calendario fissato dalla segreteria), lo studente dovrà far pervenire il testo alla Segreteria, secondo le modalità indicate, in formato digitale, completo in tutte le sue parti, per la verifica dell'originalità. La segreteria verificherà che il materiale sia arrivato al Relatore, il quale potrà offrire allo studente ulteriori osservazioni prima della stampa definitiva.

Art. 138 - Spetta al Relatore dare la *nulla osta* per la Presentazione della Tesi (mediante comunicazione alla Segreteria) e, di conseguenza, indicare la sessione di laurea a cui lo studente potrà iscriversi.

Art. 139 – La tesi scritta, insieme alla dichiarazione di originalità, che deve essere rilegata insieme al testo, va consegnata in Segreteria in formato digitale e in formato cartaceo, in triplice copia, almeno un mese prima dell'esame di *Laurea Magistrale*. La presentazione dev'essere accompagnata da un *abstract* della tesi redatto dallo studente secondo le indicazioni della Segreteria.

Art. 140 – La Segreteria fissa la data della prova di grado e la comunica al candidato almeno quindici giorni prima della prova stessa.

Art. 141 – Il candidato ha disponibilità del titolo approvato depositato in Segreteria per cinque anni, al termine dei quali il titolo potrà essere scelto da un altro candidato.

B. Discussione di tesi

Art. 142 – La discussione del lavoro scritto è pubblica e avviene alla presenza di una Commissione composta normalmente dal Docente relatore, dal Controrelatore, e dal Presidente di Commissione. La Commissione può essere presieduta dal Preside della Facoltà o da un suo delegato. Il candidato, introdotto dal proprio relatore, ha venti minuti per illustrare i risultati della ricerca collocandoli nell'area di attinenza dell'argomento affrontato; successivamente risponde alle domande della Commissione inerenti alla tesi stessa e all'area tematica di riferimento.

Art. 143 – La discussione della tesi avviene in una delle tre sessioni annuali previste: primaverile, estiva e autunnale.

IV. VALUTAZIONE E CONFERIMENTO DEI TITOLI

Art. 144 – Il Superamento delle prove per la Laurea e la Laurea Magistrale dà diritto al titolo rispettivamente *di Baccalaureato in Scienze Religiose, che in Italia*

Regolamento

corrisponde alla Laurea in Scienze Religiose e di Licenza in Scienze Religiose, che in Italia corrisponde alla Laurea Magistrale in Scienze Religiose.

Art. 145 – La valutazione viene espressa in trentesimi facendo media:

a) Per la Laurea:

- dei voti degli esami (media ponderata, influente per il 70%);
- della valutazione dell'esercitazione scritta (influyente per il 10%);
- della valutazione dell'esame comprensivo orale (influyente per il 20%).

b) Per la Laurea Magistrale:

- dei voti degli esami (media ponderata, influente per il 60%);
- della valutazione della tesi scritta (influyente per il 30%);
- della valutazione della discussione di tesi (influyente per il 10%).

Art. 146 – Il risultato delle valutazioni parziali non viene arrotondato, ma indicato con due decimali.

Art. 147 – La valutazione finale viene arrotondata per eccesso quando i due decimali del voto raggiungono lo 0,51, per difetto in caso contrario.

Art. 148 – I titoli vengono conferiti dalla Facoltà Teologica del Triveneto, dietro presentazione della dichiarazione di originalità che accompagna l'elaborato di *Laurea* e la tesi di *Laurea Magistrale*. Con essa lo studente dichiara di essere l'autore dell'intero testo e che né *in toto* né in parte è stato utilizzato per il conseguimento del titolo di *Laurea*, o di altri gradi accademici, ecclesiastici o civili, presso altre università, facoltà o istituti universitari.

Art. 149 - In caso di plagio e di falsa dichiarazione lo studente incorre nelle sanzioni previste dalla Facoltà Teologica del Triveneto, che comportano l'annullamento dell'esame e del titolo.

Art. 150 – Ulteriori disposizioni relative ad aspetti non compresi nel presente Regolamento possono essere stabilite dalla Direzione, in termini provvisori e in ragione d'urgenza; ne affiderà comunque l'approvazione al successivo Consiglio di Istituto. Lo stesso Consiglio potrà approvare altre specifiche regolamentazioni o questioni procedurali che rendano necessario dettagliare quanto previsto nello Statuto e nel presente Regolamento.

Parte Prima

Informazioni generali

Autorità accademiche

Facoltà Teologica del Triveneto

Gran Cancelliere

S. Ecc. R. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia

Vice Gran Cancelliere

S.E. Rev.ma Mons. Claudio Cipolla, Vescovo di Padova

Preside

Prof. mons. Roberto Tommasi

Istituto Superiore di Scienze Religiose Giovanni Paolo I

Moderatore

S. Ecc. Mons. Corrado Pizziolo, Vescovo di Vittorio Veneto

Direttore

Dott. don Michele Marcato

Vice Direttore

Dott. don Alberto Sartori

Dott. don Rinaldo Ottone

Segretario

Diac. Gino Giovanni Donadi

Economo

Sig. Luigi Zoccarato

Addetta alla segreteria

Sig. ra Elisabetta Boffo, Cooperatrice Pastorale Diocesana

Addetta alla segreteria - Polo FAD Belluno

Sig. ra Chiara De March

Docenti

Docenti stabili straordinari

DIDONÈ don Stefano - ds.didone@gmail.com
piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

MAGLIO Gianfranco - gianfrancomaglio.leg@libero.it
borgo Sant'Agnese 93 - 30026 Portogruaro (VE)

MARCATO don Michele - michele.marcato34@gmail.com
piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

OTTONE don Rinaldo - rinaldo8ne@gmail.com
Via Meassa, 198 - 32100 Belluno

PESCE don Francesco - fpesce@me.com
Via Dalmazia, 10 - 31100 Treviso

Docenti incaricati anno 2019-2020

BARBISAN don Paolo - donpaolobarbi@gmail.com
via Roma, 37 - 31022 Preganziol (TV)

BARUZZO Roberto - baruzzo.roberto@tin.it
via Cavour, 5/4 - 30036 Spinea (VE)

BELLIO Patrizia - patrizia.bellio@liceoberito.it
via Zermanese, 102/c - 31021 Mogliano Veneto (TV)

BIAGI Lorenzo - lorenzo.biagi58@gmail.com
via Santa Fosca, 23 - 31023 Quinto di Treviso (TV)

BISCHER don Roberto - roberto.bschr@gmail.com
via S. Francesco di Assisi 26 - 31015 Conegliano (TV)

BONOMO mons. Ferruccio Lucio - luciobonomo@diocesivv.it
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

CENTA don Claudio - claudio.centa@alice.it
via Ponere, 9 - 32032 Cesiomaggiore (BL)

CHIOATTO mons. Stefano - stefanochioatto@tin.it
piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

CONTESSOTTO Francis - franciscontes@hotmail.com
via Eraclea, 10 - 31100 Treviso

DAL CIN don Andrea - bero.adc@hotmail.com
Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)

DALLE FRATTE don Sandro - donsandrodallefratte@diocesiv.it
via Zanella, 5 - 31100 Treviso

DE BORTOLI Gianpietro - debortoli.gp@gmail.com
via Monte Sulder, 10 - 31041 Cornuda (TV)

FAVERO padre Claudio - fraclaudiof@gmail.com
via S. Anna, 2 - 31011 Asolo (TV)

FAVRET don Michele - m.favret@libero.it
via Monte Piana, 21/a - Ponte della Muda - 31016 Cordignano (TV)

FIOCO don Davide - davidefiocco@ymail.com
via Col Cumano, 1 - 32035 Santa Giustina (BL)

FRANCHETTO mons. Fabio - fabio.franchetto@tin.it
piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

FREGONESE don Daniele - daniele.fregonese@gmail.com
piazza Sant'Andrea, 2 - 31100 Treviso

GALLINA don Massimo - donmg71@gmail.com
via Roma, 118 - 30037 Scorzè (VE)

GIRARDI Davide - davide.girardi@unipd.it
via Sicilia, 22 int. 19 - 31033 Castelfranco Veneto (TV)

GIUFFRIDA don Giovanni - donjoshg@libero.it
via Dalmazia, 10 - 31100 Treviso

GUMIERO don Federico - donfedericogumiero@gmail.com
via 2 Giugno, 10 - 31022 Frescada (TV)

LAVINA Alessio - alessiolavina@libero.it
via Cavour, 106/1 - 31029 Vittorio Veneto (TV)

Docenti

MAGOGA Cecilia - ceciliamagoga@gmail.com

Via I Maggio, 4 - 31052 Maserada (TV)

PAPA don Gianluigi - d.gianluigi.papa@gmail.com

piazza del Duomo, 4 - 33077 Sacile (PN)

PAVAN don Giancarlo - giancarlo.pavan78@gmail.com

via Roma, 37 - 31022 Preganziol (TV)

PAVONE Donato - donatopavone@diocesiv.it

piazza Sant'Andrea, 2 - 31100 Treviso

PERTILE don Luca - lucapericle@gmail.com

via Storti, 1 - 31036 Istrana (TV)

PIZZATO don Luca - lucapiz@diocesiv.it

piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

POZZOBON don Mirko - mirko.pozzobon@diocesi.it

viale Venezia, 18 - 32036 Sedico (BL)

RADAELLI Tatiana - tatianaradaelli@libero.it

via Stradelle, 2 - 31100 Treviso

RAVANELLO don Alessandro - alrave@libero.it

via Castello di Regenza, 1 - loc. Castello Roganzuolo - 31020 San Fior (TV)

SARTORI don Alberto - alberto.sartori@seminariovittorioveneto.it

largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)

SILVESTRI don Francesco - francesco.silvestri@diocesi.it

via San Pietro, 19 - 32100 Belluno

SOTTANA don Virgilio - d.virgilio.so@gmail.com

piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

VEDELAGO sorella Laura - lauravedelago@discepoledelvangelo.it

via Poisolo 34/b - 31033 Castelfranco Veneto (TV)

ZANETTI don Federico - fedza72@gmail.com

via Seminario, 1 - 33170 Pordenone

PIANO GENERALE DEGLI STUDI

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

PRIMO ANNO

Codici	Insegnamenti	ECTS	ORE
ISCP01a	Metodologia della ricerca A	2	14
ISFA03	Filosofia morale	3	24
ISFA05	Storia della Filosofia I	5	36
ISFA06	Storia della Filosofia II	5	36
ISTF01	Introduzione al Cristianesimo	3	22
ISTF02	Introduzione alla Sacra Scrittura	7	48
ISTF03	Teologia fondamentale I	5	30
ISTF04	Teologia fondamentale II	5	30
ISTF05	Teologia morale fondamentale	6	42
ISTS11	Teologia spirituale	3	24
ISTP06	Patrologia I	3	22
ISTP07	Patrologia II	3	22
ISTP08	Storia della Chiesa I	6	42
ISCO01	Greco biblico (<i>opzionale</i>) - anno B	5	32
ISCO02	Ebraico biblico (<i>opzionale</i>) - anno A	5	32

SECONDO ANNO

Codici	Insegnamenti	ECTS	ORE
ISCP01b	Metodologia della ricerca B	1	14
ISFA04	Filosofia teoretica	6	42
ISTP01	ATI - Pentateuco e Libri Storici	5	36
ISTP04	NTII - Letteratura giovannea	5	30
ISTP05	NTIII - Letteratura paolina	6	42
ISTP09	Storia della Chiesa II	6	42
ISTS01	Cristologia	7	52
ISTS04	Ecclesiologia e Mariologia	7	52
ISTS05a	Sacramentaria A	4	24
ISTS06	Liturgia	5	36
ISTS07	Morale della vita fisica	3	24
ISCS__	Seminario	3	20
ISCO01	Greco biblico (<i>opzionale</i>) - anno B	5	32
ISCO02	Ebraico biblico (<i>opzionale</i>) - anno A	5	32

TERZO ANNO

Codici	Insegnamenti	ECTS	ORE
ISFA01	Antropologia filosofica	5	36
ISFA08	Psicologia generale	5	36
ISTP02	ATII - Profeti e Sapienziali	6	42
ISTP03	NTI - Sinottici e Atti degli Apostoli	6	42
ISTS02	Mistero di Dio	7	52
ISTS03	Antropologia teologica	7	52
ISTS05b	Sacramentaria B	3	24
ISTS08	Morale sessuale	4	30
ISTS09	Morale sociale	4	26
ISTS10	Diritto canonico	4	28
ISCS__	Seminario	3	20
ISCO01	Greco biblico (<i>opzionale</i>) - anno B	5	32
ISCO02	Ebraico biblico (<i>opzionale</i>) - anno A	5	32

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Tutti i corsi con sigla ISML e un seminario (sigla ISCS) sono da considerarsi fondamentali per qualsiasi percorso di Laurea Magistrale. I corsi con sigla ISMD sono obbligatori per l'Insegnamento di Religione Cattolica. Ciascuno studente dovrà provvedere a inserire nel proprio piano di studi altri corsi "comuni" (sigla ISMC), fino a raggiungere il numero minimo di 106 ECTS per poter accedere all'esame di Laurea Magistrale.

ANNO A

Codici	Insegnamenti	ECTS	ORE
ISML05	Teologia dell'evangelizzazione	4	24
ISML06	Chiese cristiane ed ecumenismo	5	30
ISML07	Grandi Religioni	5	30
ISML20	Teologia biblica II	4	24
ISML21	Introduzione alla Teologia pastorale	4	24
ISML22	Ermeneutica filosofica	5	30
ISMC13	Filosofia del diritto	4	24
ISMC17	Amore, famiglia, educazione	4	24
ISMC22	Arte e Cristianesimo	4	24
ISMC23	Letteratura e Cristianesimo	4	24
ISMC24	Psicologia della Religione	4	24
ISMC25	Grandi Religioni - Islam	4	24
ISCS	Seminario	3	20
ISMD01	Teoria scuola e legislazione Scolastica	4	20
ISMD03	Pedagogia generale	6	42
ISMD05	Laboratorio e tirocinio A - Relazione Educativa	6	12
ISMD07	Psicologia della relazione educativa	4	24

ANNO B

Codici	Insegnamenti	ECTS	ORE
ISML08	Etica ed educazione	4	24
ISML14	Maschile e femminile nell'educazione	4	24
ISML16	Ermeneutica teologica	5	30
ISML17	Teologia biblica I	4	24
ISML18	Sociologia generale e della religione	4	26
ISML19	Teologia delle Religioni	5	30
ISCS	Seminario	3	20
ISMC05	Dinamiche della comunicazione	4	26
ISMC09	Filosofia dei diritti umani	4	24
ISMC14	Filosofia politica	4	24
ISMC18	Ministerialità	4	24
ISMC19	Storia della Chiesa locale	3	24
ISMC20	Temi di Teologia biblica II	4	24
ISMD02	Programmazione didattica IRC	4	20
ISMD04	Didattica generale	4	30
ISMD06	Laboratorio e tirocinio B - Progr. didattica	6	12
ISMD08	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	4	24

Piano dei corsi 2019-2020

LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

Primo anno

Codici	Insegnamenti	Docente	ECTS
ISCP01a	Metodologia della ricerca A	Lavina Alessio	2
ISFA03	Filosofia morale	Maglio Gianfranco	3
ISFA05	Storia della Filosofia I	Sartori don Alberto	5
ISFA06	Storia della Filosofia II	Sartori don Alberto	5
ISTF01	Introduzione al Cristianesimo	Vedelago sorella Laura	3
ISTF02	Introduzione alla Sacra Scrittura	Pozzobon don Mirko	7
ISTF03	Teologia fondamentale I	Didonè don Stefano	5
ISTF04	Teologia fondamentale II	Didonè don Stefano	5
ISTF05	Teologia morale fondamentale	Papa don Gianluigi	6
ISTS11	Teologia spirituale	Dalla Fratte don Sandro	3
ISTP06	Patrologia I	Radaelli Tatiana	3
ISTP07	Patrologia II	Fiocco don Davide	3
ISTP08	Storia della Chiesa I	Radaelli Tatiana	6
ISCO02	°°Ebraico biblico	Dal Cin don Andrea	5

Secondo Anno

Codici	Insegnamenti	Docente	ECTS
ISCP01b	Metodologia della ricerca B	Lavina Alessio	1
ISFA04	Filosofia teoretica	Ottone don Rinaldo	6
ISTP01	ATI - Pentateuco e Libri Storici	Pizzato don Luca	5
ISTP04	NTII - Letteratura giovannea	Marcato don Michele	5
ISTP05	NTIII - Letteratura paolina	Marcato don Michele	6
ISTP09	Storia della Chiesa II	Centa don Claudio	6
ISTS01	Cristologia	Favero padre Claudio	7
ISTS04	Ecclesiologia e Mariologia	Pertile don Luca	7
ISTS05a	Sacramentaria A	Bischer don Roberto	4
ISTS06	Liturgia	Bonomo mons. F. Lucio	5
ISTS07	Morale della vita fisica	Gallina don Massimo	3
ISCO02	°°Ebraico biblico	Dal Cin don Andrea	5
ISCS19	°°Seminario		3

Terzo anno

Codici	Insegnamenti	Docente	ECTS
ISFA01	Antropologia filosofica	Pavone don Donato	5
ISFA08	Psicologia generale	Pavan don Giancarlo	5
ISTP02	ATII - Profeti e Sapienziali	Pozzobon don Mirko	6
ISTP03	NTI - Sinottici e Atti d. Apostoli	Zanetti don Federico	6
ISTS02	Mistero di Dio	Sottana don Virgilio	7
ISTS03	Antropologia teologica	Ravanello don Alessandro	7
ISTS05b	Sacramentaria B	Gumiero don Federico	3
ISTS08	Morale sessuale	Pesce don Francesco	4
ISTS09	Morale sociale	Silvestri don Francesco	4
ISTS10	Diritto canonico	Fregonese don Daniele	4
ISCO02	°°Ebraico biblico	Dal Cin don Andrea	5
ISCS19	°°Seminario		3

°° Corsi opzionali

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE (anno A)

Codici	Insegnamenti	Docenti	ECTS
ISML05	Teologia dell'evangelizzazione	Sartori don Alberto	4
ISML06	Chiese cristiane ed ecumenismo	Pertile don Luca	5
ISML07	Grandi Religioni	De Bortoli Gianpietro	5
ISML20	Teologia biblica II	Marcato don Michele	4
ISML21	Introduzione alla Teologia pastorale	Giuffrida don Giovanni	4
ISML22	Ermeneutica filosofica	Ottone don Rinaldo	5

ISMC13	Filosofia del diritto	Maglio Gianfranco	4
ISMC17	Amore, famiglia, educazione	Pesce don Francesco	4
ISMC22	Arte e Cristianesimo	Barbisan don Paolo	4
ISMC23	Letteratura e Cristianesimo	Contessotto Francis	4
ISMC24	Psicologia della Religione	Silvestri don Francesco	4
ISMC25	Grandi Religioni - Islam	De Bortoli Gianpietro Sottana don Virgilio	4
ISCS19	Seminario		

ISMD01	Teoria scuola e legislazione scol.	Baruzzo Roberto	4
ISMD03	Pedagogia generale	Magoga Cecilia	6
ISMD05	Laboratorio e tirocinio A - Relazione Educativa	Bellio Patrizia	6
ISMD07	Psicologia della relazione educativa	Pavone don Donato	4

Segreteria

Segreteria

Segretario

Diac. Gino Giovanni Donadi

e-mail: segretariogenerale@issrgp1.it

Economo

Sig. Luigi Zoccarato

e-mail: amministrazione@issrgp1.it

SEDE CENTRALE

Addetta alla segreteria

Sig. ra Elisabetta Boffo, Cooperatrice Pastorale Diocesana

Indirizzo

P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

Tel. 0422 324835 - Fax 0422 324836

e-mail: segreteria@issrgp1.it

Sito: www.issrgp1.it

Orario di apertura:

martedì - giovedì: 17.00-19.30

giovedì - sabato: 10.00-12.00

POLO DIDATTICO

Addetta alla segreteria

Sig. ra Chiara De March

Indirizzo

Via San Pietro, 19 - 32100 Belluno

Tel. 0437 950008

e-mail: polobelluno@issrgp1.it

Orario di apertura:

lunedì - martedì - mercoledì - giovedì: 17.30-19.30

Sabato: 8.30-10.30

Iscrizione - Documenti necessari

Per l'iscrizione sono richiesti:

- domanda di iscrizione su modulo fornito dalla segreteria;
- titolo originale di studi superiori, valido per l'ammissione all'Università;
- 1 fotografia formato tessera firmata sul retro;
- lettera di presentazione del parroco o del proprio superiore religioso;
- documento di identità valido;
- versamento dei diritti di segreteria.

L'accoglienza della domanda di iscrizione avviene mediante un colloquio previo con il direttore.

Tasse accademiche

Diritti di segreteria (da versare al momento dell'iscrizione) € 50,00

Tassa accademica (da versare solo dopo aver ricevuto via email la fattura elettronica, in una o due rate, entro il 06/12/2019):

Studente Ordinario / Straordinario € 800,00

Studente Uditore / Ospite

a seconda dei crediti frequentati € 20,00 = 1ECTS (per un max di 30ECTS)

Studente Fuori Corso € 200,00 (entro il 29/02/2020)

Esame finale di Laurea: € 230,00

Esame finale di Laurea Magistrale € 300,00

(dal momento della consegna della tesi e dell'iscrizione all'esame di laurea, ma solo al ricevimento della fattura)

Il pagamento delle tasse accademiche dovrà essere effettuato online tramite la propria Pagina Personale Studente (PPS), solo dopo aver ricevuto via email la fattura elettronica.

Biblioteca

TREVISO - BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE

Direttore

Mons. Stefano Chioatto

Indirizzo

P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

Tel. 0422 324821 - Fax 0422 324890

E-mail: bibl.sem.it@tiscali.it

Catalogo on-line: <http://opac.regione.veneto.it/SebinaOpac/Opac>

Orario

Martedì e Giovedì dalle 14.30 alle 18.30

Mercoledì e Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

BELLUNO - BIBLIOTECA GREGORIANA

Direttore

Don Francesco Silvestri

Indirizzo

Via San Pietro, 19 - 32100 Belluno

Tel. 0437 941853

E-mail: bibliotecagregoriana@chiesabellunofeltre.it

Catalogo on-line: <http://www.ceibib.it/EOSDiscovery/OPAC/Index.aspx>

Orario

Lunedì dalle 9.00 alle 12.00

Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 15.00 alle 18.00

Venerdì dalle 8.00 alle 12.00

Parte Seconda

**Programma dei corsi
suddivisi per aree**

LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

Corso propedeutico

ISCP01a METODOLOGIA RICERCA TEOLOGICA A (2 ECTS – 14 ore)

(*prof. Alessio Lavina*)

Obiettivi

Il corso mira ai seguenti obiettivi:

1. Acquisire un metodo di studio funzionale alla ricerca.
2. Comprendere che cosa significa fare ricerca in generale e quale deve essere il rapporto con le fonti.
3. Conoscere le varie tipologie di fonti e i mezzi per reperirle.
4. Saper impostare una ricerca (elementi di metodo di studio e metodologia della ricerca che consentano allo studente di presentare i lavori scritti che il ciclo di studi prevede).
5. Comprendere il rapporto tra il tipo di fonte e lo scopo della ricerca.

Programma

Il corso prevede le seguenti attività:

1. *Brainstorming*, lezione frontale/partecipata e attività laboratoriale sul metodo di studio (es.: lettura di testi e loro sintesi sotto forma di schemi, mappe, riassunti funzionali allo studio e alla ricerca).
2. *Brainstorming* e lezione frontale/partecipata su
 - senso/scopo e caratteristiche della ricerca;
 - possibili esiti della ricerca nell'ambito dell'ISSR (elaborato dei seminari, elaborato di laurea, tesi di laurea magistrale);
 - analisi della struttura di un elaborato.
3. Attività laboratoriale (in biblioteca e in rete) per conoscere (*know*)
 - le diverse tipologie di fonti (rivista, monografia, dizionario...);
 - la collocazione delle fonti (biblioteca, banca dati on line...).
4. Attività laboratoriale per operare (*know how*)
 - la stesura di un elaborato (struttura, note, citazioni...);
 - l'utilizzo del computer (in particolare programmi di ricerca e di videoscrittura).

Avvertenze

- **Premessa:** il corso di Metodologia consta di due parti (A e B), funzionali l'una all'altra. La parte A non prevede un esame finale vero e proprio, ma la produzione di materiali che dovranno essere consegnati al docente *in itinere* e che costituiranno oggetto di valutazione in vista dell'esame vero e proprio che si sosterrà al termine della parte B.
- **Metodologia:** il corso prevede principalmente attività di tipo laboratoriale e le lezioni frontali sono funzionali ad esse.
- **Ambienti di apprendimento e strumenti:** aula con relative attrezzature, rete web, biblioteca, banche dati, piattaforma dell'Istituto, computer portatile personale degli studenti.
- **Attività di verifica e criteri di valutazione:** il corso non prevede un esame finale di tipo nozionistico, ma punta a fornire competenze che possono essere valutate soltanto mediante attività pratiche. Pertanto l'impegno dei partecipanti sarà *in itinere*; gli studenti produrranno gli elaborati richiesti secondo le scadenze concordate a lezione.
 1. Partecipazione alle lezioni [criteri: grado di partecipazione attiva, puntualità nella consegna delle attività *in itinere* previste dal corso].
 2. Prove strutturate e semistrutturate *in itinere* (prevalentemente nella parte A), ad esempio le "schede di ricerca" delle fonti: dalla nota alla citazione oppure dalla citazione alla nota; schemi, mappe, sintesi di testi... [criteri: pertinenza, correttezza e completezza].
 3. Prova sommativa (corso B): produzione di un breve elaborato finale, cosiddetta tesina o paper (**da consegnarsi via email al docente un mese prima della data dell'appello**), la cui valutazione, unitamente a quella dei punti 1 e 2, verrà registrata con voto unico al primo appello utile dopo la fine del corso [criteri: pertinenza, correttezza e completezza].

Bibliografia

Fonti principali:

FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*, Padova, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2012 (nelle parti indicate a lezione).

Note di metodologia 2016 (<http://www.fttr.it/note-di-metodologia/>).

Indicazioni per la stesura degli elaborati dei seminari, dell'elaborato di laurea e della tesi di laurea magistrale (<http://www.issrgp1.it/note-di-metodologia-2/>).

Altre indicazioni saranno fornite durante il corso.

ISCP01b METODOLOGIA RICERCA TEOLOGICA B (1 ECTS – 6 ore)
(prof. Alessio Lavina)
Obiettivi

Perfezionare le competenze acquisite nella prima parte del corso (Metodologia A) dal punto di vista formale e contenutistico.

Programma

1. Parte I: brainstorming e lezione frontale/partecipata sugli aspetti formali non ben assimilati durante il corso A: ripresa e approfondimento delle indicazioni di Facoltà per la stesura degli elaborati a partire dagli esiti di quelli presentati all'esame; riflessione su come si imposta una ricerca.
2. Parte II: attività laboratoriale (in aula, in biblioteca e in rete) per approfondire gli aspetti contenutistici: partendo dal seminario che ciascuno studente è tenuto a scegliere e frequentare e per il quale dovrà produrre dei materiali che saranno oggetto del relativo esame, si imposteranno attività funzionali alla più proficua partecipazione allo stesso, condividendo metodologie e approcci di studio.

Avvertenze

- **Premessa:** il corso di Metodologia consta di due parti (A e B), funzionali l'una all'altra. La parte A frequentata nell'anno accademico 2018-2019 ha portato alla produzione di un elaborato finale. La parte B dell'anno accademico 2019-2020 prevede una ripresa e un approfondimento di quanto studiato nella parte A.
- **Metodologia:** il corso prevede principalmente attività di tipo laboratoriale e le lezioni frontali sono funzionali ad esse. Ambienti di apprendimento e strumenti: aula con relative attrezzature, rete web, biblioteca, banche dati, piattaforma dell'Istituto, computer portatile personale degli studenti, bibliografia dei seminari.
- **Attività di verifica e criteri di valutazione:** il corso non prevede un esame finale di tipo nozionistico, ma punta a fornire competenze che possono essere valutate soltanto mediante attività pratiche. Pertanto l'impegno dei partecipanti sarà in itinere; gli studenti produrranno gli elaborati richiesti secondo le scadenze concordate a lezione.
 1. Partecipazione alle lezioni [criteri: grado di partecipazione attiva, puntualità nella consegna delle attività in itinere previste dal corso].

Corsi ISCP

2. Prove strutturate e semistrutturate in itinere (prevalentemente nella parte A), ad esempio le "schede di ricerca" delle fonti: dalla nota alla citazione oppure dalla citazione alla nota; schemi, mappe, sintesi di testi... [criteri: pertinenza, correttezza e completezza].
3. Prova sommativa (corso B): produzione di un breve elaborato finale, cosiddetta tesina o paper (**da consegnarsi via email al docente un mese prima della data dell'appello**), la cui valutazione, unitamente a quella dei punti 1 e 2, verrà registrata con voto unico al primo appello utile dopo la fine del corso [criteri: pertinenza, correttezza e completezza].

Bibliografia

Fonti principali:

FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*, Padova, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2012.

Note di metodologia 2016 (<http://www.fttr.it/note-di-metodologia/>).

Indicazioni per la stesura degli elaborati dei seminari, dell'elaborato di laurea e della tesi di laurea magistrale (<http://www.issrgp1.it/note-di-metodologia-2/>).

Bibliografia specifica del seminario scelto.

Area filosofico - antropologica

ISFA01 ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (5 ECTS – 36 ore)

(prof. don Donato Pavone)

Obiettivi

Il corso introduce lo studente alla natura, al metodo e ai contenuti fondamentali dell'antropologia filosofica. Gli alunni sono invitati a percorrere un vero e proprio viaggio attorno all'uomo, ai fenomeni che lo riguardano e alla sua identità più profonda.

Programma

La questione antropologica e i tratti costitutivi dell'antropologia filosofica sono gli argomenti introduttivi al corso, che prevede *in primis* il tentativo di situare la riflessione sull'uomo all'interno del contesto articolato della filosofia contemporanea, in particolare di quella italiana. Pertanto, dopo aver gettato uno sguardo panoramico sulla cultura attuale, ci si dedicherà al nichilismo, al naturalismo e al postumanesimo, considerati nelle loro coordinate essenziali e nei loro risvolti esistenziali. L'obiettivo è di provare a vedere se e come sia possibile ri-pensare l'uomo oggi. Il percorso prevede, infine, la proposta di tre sentieri antropologici:

- 1) l'uomo come cercatore della verità e la cura del pensiero;
- 2) l'uomo e il suo vissuto spazio-temporale;
- 3) la persona umana e la libertà. Le tre vie battute si riveleranno matrici di molte questioni, tematiche e prospettive appannaggio della filosofia dell'uomo.

Avvertenze

Sono previste lezioni di tipo frontale. Strada facendo, verrà consegnata la dispensa. Il materiale didattico messo a disposizione degli alunni mira a stimolarne lo studio, l'approfondimento e la ricerca. All'occorrenza, saranno utilizzati contributi audio e video. È parte integrante dell'itinerario pure la lettura di un'opera di un filosofo contemporaneo, da scegliersi tra quelle suggerite in classe.

Bibliografia

BRENA G.L., *Identità e relazione. Per un'antropologia dialogica*, Messaggero, Padova 2009.

CAMPODONICO A., *L'uomo. Lineamenti di antropologia filosofica*, Rubettino, Catanzaro 2013.

CIMINO A. – COSTA V. (a cura), *Storia della fenomenologia*, Carocci, Roma 2013.

Corsi ISFA

GALANTINO N., *Sulla via della persona. La riflessione sull'uomo: storia, epistemologia, figure e percorsi*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2006.

MIANO F., *Dimensioni del soggetto. Alterità, relazionalità, trascendenza*, AVE, Roma 2003.

MONDIN B., *Storia dell'Antropologia Filosofica* (2 volumi), ESD, Bologna 2001.

PAVONE D., *La fenomenologia di Max Scheler. Il tragitto dalla matrice husserliana ad una singolare prospettiva etica*, «Archivio Teologico Torinese», 17 (2011/2), 380-401.

PAVONE D., *L'etica materiale dei valori. L'assiologia di Max Scheler*, «Archivio Teologico Torinese», 18 (2012/1), 120-139.

PAVONE D., *La centralità della persona nell'etica di Max Scheler*, «Archivio Teologico Torinese», 19 (2013/1), 124-142.

PAVONE D., *Dal soggetto kantiano al dasein heideggeriano. Per una filosofia scienza dell'essere*, «Archivio Teologico Torinese», 21 (2015/2), 377-397.

PAVONE D., *La testimonianza educativa. Una riflessione sugli stili educativi. II*, «La Rivista del Clero Italiano» 2 (2017), 140-156

PAVONE D., *La malattia, tra fragilità e cura. Una paradossale opportunità*, «La Rivista del Clero Italiano» 3 (2018), 140-156

PAVONE D., *C'è sempre un di più da cui si viene e verso cui si tende. La cura come relazione e reciproca competenza*, «Tredimensioni» 3 (2019) - in uscita a settembre.

RICONDA G. – CIANCIO C. (a cura), *Filosofi italiani contemporanei*, Mursia, Milano 2013.

ISFA03 FILOSOFIA MORALE - ETICA (3 ECTS – 24 ore)

(prof. Gianfranco Maglio)

Obiettivi

Il corso si occupa dello sviluppo della riflessione morale nell'ambito della storia della filosofia occidentale, con particolare attenzione alle principali dottrine etiche.

Programma

1. Introduzione alla filosofia morale: fondamento della domanda etica e orizzonte metafisico.
2. Distinzioni storiche delle morali: in particolare modelli teleologici e deontologici di etica.

3. Il fondamento ontologico dell'etica e la legge morale naturale.
4. Il Bene, il fine ultimo e la felicità dell'uomo: riflessioni su S. Tommaso d'Aquino.
5. La libertà umana come condizione dell'atto morale e della responsabilità: il rapporto con la verità.
6. Il carattere problematico della ragione pratica nella complessità del nostro tempo.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente ed eventualmente alcune ore di lavoro seminariale interdisciplinare. Il colloquio d'esame verterà sugli argomenti trattati durante il corso.

Bibliografia

N.B. Le opere di autori stranieri vengono citate nell'ultima edizione italiana.

Manuali di riferimento:

ABBÀ G., *Quale impostazione per la filosofia morale? Ricerche di filosofia morale/1*, Las, Roma 1996.

ALICI L., *Filosofia morale*, La Scuola, Brescia 2011.

DA RE A., *Filosofia morale. Storia, teorie, argomenti*, Mondadori, Milano 2008.

GORCZYCA J., *Essere per l'altro. Fondamenti di etica filosofica*, GBP, Roma 2011 (ristampa 2016).

POPPI A., *Per una fondazione razionale dell'etica. Introduzione al corso di filosofia morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 1998⁴.

VENDEMIATI A., *In prima persona. Lineamenti di Etica generale*, Urbaniana University Press, Roma 2017.

Lecture di approfondimento:

CHALMETA G., *Introduzione al personalismo etico*, Università della Santa Croce, Roma 2003.

HABERMAS J., *Etica del discorso*, Laterza, Roma-Bari 2005 (ristampa).

MACINTYRE A., *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale*, Armando, Roma 2007 (seconda edizione).

MARITAIN J., *Nove lezioni sulle prime nozioni della filosofia morale*, Massimo, Milano 1996.

PIANA G., *Etiche della responsabilità*, Cittadella, Assisi, 2019.

SCIUTO I., *L'etica nel Medioevo*, Einaudi, Torino 2007.

SEIFERT J., *Filosofia cristiana e libertà*, Morcelliana, Brescia 2013.

TOGNINI G., *Introduzione alla morale di Kant*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1993.

VEGETTI M., *L'etica degli antichi*, Laterza, Roma-Bari 1989 (e ristampe).

ISFA04 FILOSOFIA TEORETICA (6 ECTS – 42 ore)

(prof. don Rinaldo Ottone)

Obiettivi

Lo studio intende rivisitare il corso tradizionale di ontologia e metafisica in chiave fenomenologico-ermeneutica. L'obiettivo principale è quello di offrire allo studente gli strumenti idonei per affrontare i grandi temi della filosofia e della teologia con un dispositivo teoretico all'altezza delle provocazioni della cultura contemporanea. Per raggiungere un simile obiettivo sarà importante capire che cosa significhi pensare, ma per ottenere tale risultato sarà necessario imparare a pensare in una maniera che non sia lasciata alla mera spontaneità, poiché si tratta di mettere in evidenza che il pensiero nasce dall'essere in relazione, e che la relazione chiama in causa la libertà; ma la libertà da che cosa nasce: da sé, da una sostanza, dall'essere? La nostra tesi è che il pensiero autenticamente metafisico non nasca originariamente dalla malinconia di una ragione naturalistica o formale e nemmeno da un essere più o meno assoluto, bensì da un affetto originario da cui deriva ogni relazione, ogni sostanza, ogni essere: a tale affetto il pensiero cristiano ha dato il nome di *agape*.

Programma

Il corso prevede tre momenti principali:

1. La fenomenologia come ontologia

Questa parte intende introdurre lo studente alla conoscenza dello strumentario di base e del metodo proprio della fenomenologia, cercando di mostrare come tale approccio abbia reso possibile una "apertura epocale" nella cultura del XX secolo.

2. L'ermeneutica e la sua lunga storia

La seconda parte del corso intende ripercorrere gli snodi principali della storia dell'ermeneutica, mettendo in evidenza come essa nasca dalla difficoltà di leggere alcuni testi antichi divenuti incomprensibili, per poi, in un secondo momento, stabilire sempre meglio le regole della comprensione, fino a diventare un modello di lettura spirituale della Sacra Scrittura. Infine, dopo svariate vicissitudini, nell'epoca attuale essa assumerà un significato sempre più globale e totalizzante, fino a rag-

giungere la figura compiuta di un'ontologia ermeneutica, ossia non più semplicemente quella di un modo di comprendere, bensì come il modo stesso di essere dell'uomo. Fra le svariate proposte ermeneutiche dell'epoca attuale, verrà suggerito come modello degno di attenzione quello sviluppato da Luigi Pareyson per la sua fruttuosa e coerente applicazione dei guadagni principali di questo lungo percorso.

3. L'innesto dell'ermeneutica sulla fenomenologia

Questa parte intende valorizzare il gesto di Paul Ricoeur, secondo cui è opportuno, da un lato, riprendere la prospettiva ermeneutica di Heidegger (seconda parte): si tratta infatti di riconoscere come il comprendere comporti sempre un rilievo di carattere ontologico; dall'altro lato, però, Ricoeur non vuole rinunciare alla fatica e alla pazienza della fenomenologia husserliana (prima parte). In tal senso, secondo Ricoeur, non sarebbe possibile accedere direttamente all'essere partendo dall'uomo (*Dasein*) e dai suoi caratteri "esistenziali": questa sarebbe una "via corta", tipica della prospettiva heideggeriana, la quale tenderebbe ad assorbire l'uomo nell'essere, l'ermeneutico nell'ontologico. Ricoeur, invece, intende seguire la "via lunga" che passa attraverso l'agire effettivo del soggetto, perché la "forma" dell'uomo non risulta, fin dall'inizio, già fatta, ma va attuandosi nel tempo come un'identità che può essere soltanto narrata in base a come va svolgendosi il percorso concreto della sua vita e della sua storia. In tal senso, l'approccio fenomenologico-ermeneutico non valorizza soltanto la libertà dell'uomo e le sue principali relazioni, ma si dimostra aperto anche a leggere il testo biblico in maniera più consona ai suoi contenuti più originali e sorprendenti.

Avvertenza

Il corso sarà svolto nei due semestri e l'esame andrà sostenuto in un'unica soluzione finale. La prova d'esame potrà essere scritta oppure orale in ragione del numero di iscritti all'esame stesso. La prova scritta prevede diverse tipologie di domanda: a risposta multipla, a corrispondenza, e anche domande aperte.

Bibliografia

Per la prima parte

COSTA V. - FRANZINI E. - SPINICCI P., *La fenomenologia*, Einaudi, Torino 2002.

COSTA V., *L'estetica trascendentale fenomenologica. Sensibilità e razionalità nella filosofia di Edmund Husserl*, Vita e Pensiero, Milano 1999.

DE MONTICELLI R., *L'ordine del cuore. Etica e teoria del sentire*, Garzanti, Milano 2003.

Corsi ISFA

FERRARIS M. - TERRONE E., *Filosofia teoretica*, Il Mulino, Bologna 2017.

Per la seconda parte

CONTI E., *Verità nell'interpretazione. L'ontologia ermeneutica di Luigi Pareyson*, Trauben, Torino 2000.

FERRARIS M., *Storia dell'ermeneutica*, Bompiani, Milano 1988.

MANCINI R., *L'ascolto come radice. Teoria dialogica della verità*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1995.

PAREYSON L., *Ontologia della libertà*, Einaudi, Torino 1995.

PAREYSON L., *Verità e interpretazione*, Mursia, Milano 1991.

Per la terza parte

BERTULETTI A., *Teoria etica e ontologia ermeneutica nel pensiero di P. Ricoeur*, «Teologia» 18 (1993), 283-318; 331-370.

CORNATI D., *“Ma più grande è l'amore”. Verità e giustizia di agápe*, Queriniana, Brescia 2019

MAIOLINI R., *Tra fiducia esistenziale e fede in Dio. L'originaria struttura affettivo-simbolica della coscienza credente*, Glossa, Roma 2005.

ISFA05 STORIA DELLA FILOSOFIA I (5 ECTS – 36 ore)

(prof. don Alberto Sartori)

Obiettivi

Il corso si occupa delle origini e dello sviluppo del pensiero filosofico presentato nelle sue linee essenziali. L'obiettivo è quello di garantire allo studente la conoscenza e la comprensione dei temi centrali della filosofia antica e medievale anche per renderlo capace di istruire un'analisi critica, un dibattito, un confronto con le tematiche teoretiche e teologiche che affronterà nel suo percorso di studi.

Programma

Introduzione alla filosofia e al discorso filosofico. Origini e caratteri della filosofia antica: dal naturalismo presocratico alla nascita del pensiero metafisico; Socrate, Platone e Aristotele; le filosofie dell'età ellenistica. La filosofia medievale nei suoi tratti essenziali; Sant'Anselmo d'Aosta e il pensiero del XII secolo. Il secolo XIII: San Tommaso d'Aquino; Guglielmo di Ockham e la fine della scolastica medievale. L'Umanesimo e il Rinascimento (cenni).

Gli inizi del pensiero moderno con la rivoluzione scientifica e i primi passi del razionalismo: Bacone e Cartesio.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Il colloquio finale verterà sul programma svolto durante il corso: lo studente potrà scegliere un argomento a piacere da trattare quale prima domanda d'esame.

Bibliografia

PERONE U., *Il racconto della filosofia*, Queriniana, Brescia 2016.

VISENTIN M., *Finalmente ho capito la filosofia*, Vallardi, Milano 2017.

Un buon manuale liceale di storia della filosofia, ad esempio:

FERRARIS M., *Pensiero in movimento*, vol. I e II, Pearson, Milano-Torino 2019.

REALE G. - ANTISERI D., *Il pensiero occidentale. Antichità e Medioevo*, vol. I, La Scuola, Brescia 2013 (ultima edizione).

Testi complementari e di approfondimento verranno segnalati durante il corso.

ISFA06 STORIA DELLA FILOSOFIA II (5 ECTS – 36 ore)

(prof. don Alberto Sartori)

Obiettivi

La conoscenza degli autori e dei temi essenziali della filosofia moderna e contemporanea, assieme alla capacità di operare dei confronti e delle valutazioni personali. Una particolare attenzione verrà data a quegli autori la cui riflessione è stata importante per lo sviluppo della teologia quale sapere critico della fede, sia per l'aiuto offerto, sia per le riserve, talora radicali, ad essa fatte.

Programma

I temi proposti, per evidenti motivi di tempi, saranno trattati a diversi livelli di approfondimento, da alcuni cenni informativi a una trattazione esauriente.

Il razionalismo di Spinoza, Leibnitz e l'empirismo di Hobbes, Locke, Hume.

La svolta critica di Kant e gli sviluppi dell'idealismo tedesco: Fichte, Schelling, Hegel.

La sinistra hegeliana: Feuerbach e Marx.

L'anti hegelismo di Schopenhauer e Kierkegaard.

Nietzsche.

Il neopositivismo del circolo di Vienna e la svolta popperiana dell'epistemologia del '900.

Corsi ISFA

Una mappa del pensiero del '900: l'esistenzialismo (Heidegger, Jaspers, Sartre); la fenomenologia (Husserl); l'ermeneutica (Gadamer); il personalismo (Mounier); il pensiero marxista (Scuola di Francoforte), lo strutturalismo (Levi Strauss).

La filosofia italiana: Vattimo e il pensiero debole, Galimberti e la tecnica, Ferraris e il nuovo realismo.

Avvertenze

Lezioni frontali. Per l'esame finale, colloquio orale mirante a verificare la conoscenza del programma.

Bibliografia

PERONE U., *Il racconto della filosofia*, Queriniana, Brescia 2016.

VISENTIN M., *Finalmente ho capito la filosofia*, Vallardi, Milano 2017.

Un buon manuale liceale di storia della filosofia, ad esempio:

FERRARIS M., *Pensiero in movimento*, vol. I e II, Pearson, Milano-Torino 2019.

REALE G. - ANTISERI D., *Il pensiero occidentale*, vol. I-III, La Scuola, Brescia 2013 (ultima edizione).

Testi complementari e di approfondimento verranno segnalati durante il corso.

ISFA08 PSICOLOGIA GENERALE (5 ECTS – 36 ore)

(prof. don Giancarlo Pavan)

Obiettivi

Il corso intende avviare alla conoscenza basilare del dato psichico e di quella forma di sapere che scientificamente lo spiega o comprende. Il suo scopo è stimolare lo studente ad acquisire la capacità di orientarsi nel mondo variegato e complesso della psicologia.

Programma

Nella sua parte introduttiva, il corso considera alcune tra le più rilevanti questioni epistemologiche con le quali si misura l'odierna psicologia. In un secondo momento, accosta le teorie della personalità che hanno fatto la storia della psicologia e si pongono come le principali matrici di quelle attuali. Relativamente a ciascuna teoria/corrente psicologica, verranno presentate le diverse concezioni di sviluppo e maturità; non mancherà un accenno ai connessi differenti approcci psicoterapeutici. In un terzo momento, volendo mettere a tema le strutture e le dinamiche

della psiche umana, il corso prenderà in esame soprattutto i diversi livelli e processi dello psichismo umano, quali: gli istinti, gli affetti e le emozioni; il sistema motivazionale; sensazione, percezione e attenzione; la memoria; l'apprendimento; il pensiero e le condotte intelligenti. Infine, verranno fatti almeno alcuni accenni introduttivi alle neuroscienze.

Avvertenze

Sono previste lezioni perlopiù frontali. Gli studenti dovranno munirsi dei due testi obbligatori indicati al principio della bibliografia. Talora verrà fornito del materiale didattico integrativo, con l'intento di facilitare e accompagnare gli alunni nell'apprendimento e nel lavoro di studio e approfondimento degli argomenti proposti. Nella bibliografia sono inoltre indicati diversi testi per l'approfondimento lasciato all'interesse e all'iniziativa personali. Se in un appello ci sono più di 8 iscritti, l'esame sarà **scritto** (diversamente sarà orale), e il programma d'esame sarà presentato agli studenti nel dettaglio lungo il corso delle lezioni.

Bibliografia

Testi obbligatori

Per la parte dinamica:

GAMBINI P., *Introduzione alla psicologia. I processi dinamici, I*, Franco Angeli, Milano 2004.

Per la parte cognitiva:

GAMBINI P., *Introduzione alla psicologia. I processi cognitivi, II*, Franco Angeli, Milano 2006.

Testi suggeriti per un libero approfondimento personale

ANOLLI L. - LEGRENZI P., *Psicologia generale*, Il Mulino, Bologna 2012⁵.

BARILE E., *Pensare Damasio. Due o tre cose che so di lui*, Franco Angeli, Milano 2013.

CANESTRARI R. - GODINO A., *Introduzione alla psicologia generale*, Mondadori, Milano 2002.

DAMASIO A. R., *L'errore di Cartesio. Emozione, ragione e cervello umano*, Adelphi, Milano 1995.

DAMASIO A. R., *Emozione e coscienza*, Adelphi, Milano 2000.

DAMASIO A. R., *Il sé viene alla mente. La costruzione del cervello cosciente*, Adelphi, Milano 2012.

DE BENI R. - CARRETTI B. - MOÈ A. - PAZZAGLIA F., *Psicologia della personalità e delle differenze individuali*, Il Mulino, Bologna 2008.

Corsi ISFA

- FERRARIS A. O., *La ricerca dell'identità*, Giunti, Firenze 2010.
- GENNARO A., *Introduzione alla psicologia della personalità*, Il Mulino, Bologna 2004.
- LEDoux J. E., *Il cervello emotivo. Alle radici delle emozioni*, Baldini e Castoldi, Milano 1998².
- LEDoux J. E., *Il sé sinaptico. Come il nostro cervello ci fa diventare quelli che siamo*, Raffaello Cortina, Milano 2004.
- LEGRENZI P. (ed.), *Storia della psicologia*, Il Mulino, Bologna 2012⁵.
- LIS A. - STELLA S. - ZAVATTINI G. C. (edd.), *Manuale di psicologia dinamica*, Il Mulino, Bologna 1999.
- MANCINI T., *Sé e identità. Modelli, metodi e problemi in psicologia sociale*, Carocci, Roma 2001.
- MAZZOCATO G., *Patire ed agire. L'insuperabile profilo morale dell'io e le aporie della teoria psicologica*, Glossa, Milano 1995.
- NASIO J. D., *Il piacere di leggere Freud*, Ma.Gi., Roma 2000.
- PERVIN L. A., - JOHN, O. P., *La scienza della personalità*, Raffaello Cortina, Milano 2003.
- RONCO A., *Introduzione alla psicologia. 2. Conoscenza e apprendimento, II*, LAS, Roma 2001⁵.
- RONCO A., *Introduzione alla psicologia. 1. Psicologia dinamica, I*, LAS, Roma 2006⁶.
- SCILLIGO P., *La nuova sinfonia dei molti Sé*, LAS, Roma 2005.
- SCILLIGO P., *La ricerca scientifica tra analisi ed ermeneutica*, LAS, Roma 2009.
- SIMONELLI C. (ed.), *Psicologia dello sviluppo sessuale ed affettivo*, Carocci, Roma 2002.

Area di Teologia fondamentale

ISTF01 INTRODUZIONE AL CRISTIANESIMO (3 ECTS – 22 ore)

(prof.ssa sorella Laura Vedelago)

Obiettivi

Il corso si propone di:

- riprendere e ordinare le conoscenze di base relative al cristianesimo perché possano costituire un punto di partenza comune per affrontare i corsi successivi;
- fornire un quadro generale del percorso di studi in cui poter collocare le diverse discipline;
- offrire spunti di riflessione e approfondimento che facciano intuire la bellezza e la singolarità del cristianesimo.

Programma

Dopo un'introduzione di carattere generale, la struttura del corso seguirà quella del Catechismo della Chiesa Cattolica, che consente una visione d'insieme della fede della Chiesa:

- la fede creduta (la professione di fede cristiana);
- la fede celebrata (la liturgia; i sacramenti);
- la fede vissuta (la vocazione dell'uomo: la vita nello Spirito);
- la fede pregata (la preghiera nella vita cristiana).

Avvertenze

Le lezioni, per lo più frontali, saranno supportate da schemi forniti dalla docente e aperte al dialogo con gli studenti sulle tematiche affrontate.

Bibliografia

Introduzione

BONOMO L., *Il Catechismo della Chiesa Cattolica e la celebrazione della fede*, «Rivista liturgica» 6 (1994), 658-697.

GUARDINI R., *L'essenza del Cristianesimo*, Morcelliana, Brescia 1984.

La fede professata

BEAUCHAMP P., *Cinquanta ritratti biblici*, Cittadella, Assisi 2014.

GUARDINI R., *Il Signore. Riflessioni sulla persona e sulla vita di Gesù Cristo*, Vita e Pensiero - Morcelliana, Milano - Brescia 2005.

RATZINGER J., *Introduzione al cristianesimo. Lezioni sul simbolo apostolico*, Queriniana, Brescia 2012¹⁸.

Corsi ISTF

VON BALTHASAR H.U., *Gli stati di vita del cristiano*, Jaca Book, Milano 1996².

ZANCHI G., *Rimessi in viaggio. Immagini da una Chiesa che verrà*, Vita e Pensiero, Milano 2018.

La fede celebrata

Liturgia. Breve corso per la formazione dei ministri laici e del gruppo liturgico, «Rivista di pastorale liturgica» 275 (2009), 1-38 (inserto redazionale).

AUGÉ M., *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010⁶.

SEQUERI P., «*Ma che cos'è questo per tanta gente?*», Glossa, Milano 1990².

La fede vissuta

ANGELINI G., *I frutti dello Spirito*, Glossa, Milano 2003.

FRACCARO A., *La vita di Nazareth avvio e meta nella vicenda di frère Charles*, «Jesus Caritas» 111 (2008), 59-70.

MOIOLI G., *Temi cristiani maggiori*, Glossa, Milano 1992.

SEQUERI P., *Charles de Foucauld. Il Vangelo viene da Nazareth*, Vita e pensiero, Milano 2010.

La fede pregata

FREGOLENT E. - STERCAL C. - VIGHESSE M., *Charles de Foucauld: Preghiera di abbandono*, Centro Ambrosiano, Milano 2014.

GUARDINI R., *Introduzione alla preghiera*, Morcelliana, Brescia 2009¹⁰.

GUARDINI R., *Preghiera e verità. Meditazioni sul Padre Nostro*, Morcelliana, Brescia 2003³.

VOILLAUME R., *Pregare per vivere*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

Altra bibliografia verrà offerta durante il corso.

ISTF02 INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA (7 ECTS – 48 ore)

(prof. don Mirko Pozzobon)

Parte A

Obiettivi

Il corso intende fornire allo studente gli elementi essenziali per accostare il testo biblico, sapendolo contestualizzare nelle sue coordinate geografiche e cronologiche.

Programma

- Come utilizzare una Bibbia; come citare un passo biblico; i libri della Bibbia e la loro posizione.
- La geografia e l'archeologia della Bibbia.
- Il contesto storico, culturale e religioso del Vicino Oriente Antico.
- Le caratteristiche della storiografia biblica.
- La storia di Israele nei suoi snodi principali.
- Vita e costumi del popolo ebraico (la condizione della donna, dei bambini, il matrimonio... le figure di re, sacerdote, profeta... i luoghi sacri e i tempi sacri...).
- Cenni sulle letterature del Vicino Oriente Antico e sulla letteratura inter-testamentaria e rabbinica.
- Il testo della Bibbia (AT e NT) e il suo sviluppo nel corso dei secoli.
- Le versioni antiche della Bibbia e le loro sottolineature.
- Cenni di critica testuale.

Avvertenze

Lezioni frontali. Lo studio verrà fatto a partire dal manuale indicato e dalle dispense di approfondimento messe a disposizione dall'insegnante. Saranno presentati, nel corso delle lezioni, altri testi utili per un libero approfondimento da parte degli studenti. L'esame sarà scritto, con domande tratte da un tesario presentato dall'insegnante.

Bibliografia

Manuale adottato:

BOSCOLO G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, EMP, Padova 2011².

È importante dotarsi di una Bibbia che offra al suo interno delle note di spiegazione del testo e dei riferimenti a passi paralleli, ecc... Si consiglia la Bibbia di Gerusalemme.

Parte B

Obiettivi

La seconda parte del corso di Introduzione alla Sacra Scrittura verte su due grandi ambiti: la Scrittura come testo letterario e la Scrittura come Parola di Dio. Di conseguenza, le lezioni saranno dedicate all'approfondimento della Bibbia secondo il versante prima letterario e poi teologico.

Corsi ISTF

Programma

Parte letteraria

- La Bibbia come testo letterario, in particolare secondo il metodo narrativo;
- forme e generi letterari;
- accorgimenti stilistici nella Bibbia;
- la strutturazione di un passo;
- analisi sincronica e analisi diacronica di un passo.

Si lavorerà su alcuni testi biblici.

Parte teologica

- Il Canone della Scrittura;
- Rivelazione e Sacra Scrittura;
- L'ispirazione della Scrittura;
- La verità della Scrittura;
- L'interpretazione della Scrittura;
- La costituzione "*Dei Verbum*" e il documento "*L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*".

Avvertenze

Lezioni frontali. Lo studio verrà fatto a partire dal manuale indicato e dalle dispense di approfondimento messe a disposizione dall'insegnante. Saranno presentati, nel corso delle lezioni, altri testi utili per un libero approfondimento da parte degli studenti. L'esame sarà scritto, con domande tratte da un tesario presentato dal docente.

Bibliografia

BOSCOLO G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, EMP, Padova 2011².

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 1993.

ISTF03 TEOLOGIA FONDAMENTALE I (5 ECTS – 30 ore)

(*prof. don Stefano Didonè*)

Obiettivi

Il corso, inteso come prima tappa di un itinerario introduttivo al sapere teologico disposto in due parti, intende introdurre gli studenti allo studio della teologia ed

in particolare alle dimensioni costitutive della teologia fondamentale (ermeneutica, apologetica ed epistemologica). Pur privilegiando il profilo critico nell'esposizione dei contenuti, si terrà conto dell'ascolto della Scrittura e della tradizione ecclesiale, rimanendo aperti al confronto con le sfide e le opportunità che offre la cultura contemporanea e l'attualità ecclesiale.

Nella prima parte vengono presentati gli elementi introduttivi e storici, mentre nella seconda parte ci si concentra sul nucleo tematico della Rivelazione e della sua "credibilità". Quest'ultimo tema viene approfondito in relazione al rapporto tra verità e storia, singolarità e universalità, tenendo conto della necessità di un rinnovato annuncio del Vangelo nel contesto contemporaneo, a partire da un approccio di tipo fenomenologico-ermeneutico.

Programma

Prima parte: introduzione e storia

1. Introduzione generale alla teologia: identità, metodo e compito. Riflessioni introduttive a partire dal contesto postmoderno e dalle indicazioni magisteriali: *Fides et ratio* (1998); *La teologia oggi: prospettive, principi e criteri* (2012).
2. La teologia fondamentale come problematica e come disciplina: la nascita e lo sviluppo del trattato e la sua progressiva trasformazione nel corso della storia.
3. Dall'apologetica alla teologia fondamentale: i contributi di M. Blondel, H. Bouillard, K. Rahner e H.U. von Balthasar.
4. La crisi modernista come momento paradigmatico per il rinnovamento della teologia: cause, protagonisti, conseguenze. I documenti magisteriali e la cosiddetta «teologia del Magistero». I tentativi di rinnovamento della teologia cattolica in Francia, Belgio e Germania nel primo Novecento.
5. Teologia e scienze: paradigmi interpretativi (il dibattito Changeux-Ricoeur, l'epistemologia della complessità, i nuovi riduzionismi).

Seconda parte: la Rivelazione

1. Modalità e contesti della rivelazione di Dio nell'Antico e nel Nuovo Testamento.
2. Paradigmi interpretativi della Rivelazione nella storia della teologia.
3. Il Vaticano I e la costituzione dogmatica *Dei Filius*.
4. Il Vaticano II e la costituzione dogmatica *Dei Verbum*.
5. Fenomenologia della rivelazione e teologia: in dialogo con i progetti di Jean Luc Marion ed Emmanuel Falque.

Corsi ISTF

Avvertenze

Verranno privilegiate le lezioni frontali e il riferimento alle *slides* dell'insegnante. Si favoriranno i momenti di scambio con gli studenti e verrà impiegato, al bisogno, materiale didattico multimediale.

Bibliografia

Per la prima parte:

ANGELINI G., *Fede, dottrina, teologia*, in G. ANGELINI - M. VERGOTTINI (a cura), *Un invito alla teologia I*, Glossa, Milano 1998, 9-32.

COLOMBO G., *Professione teologo*, Glossa, Milano 1996.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La teologia oggi: prospettive, principi e criteri*, LEV, Città del Vaticano 2012.

FERRETTI G., *Essere cristiani oggi*, Elledici, Leumann (TO) 2011.

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Fides et ratio*, 14 settembre 1998.

THEOBALD C., *La lezione di teologia. Sfide dell'insegnamento nella postmodernità*, EDB, Bologna 2014.

TRABUCCO G., *L'evento della fede. Materiali per un approccio fondamentale alla teologia*, EMP-FTTr, Padova 2018.

Per la seconda parte:

CONCILIO ECUM. VATICANO II, cost. dogm. *Dei Verbum*, 11 novembre 1965.

EPIS M., *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.

MAGGIONI B. - PRATO E., *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2014.

TONIOLO A., *Cristianesimo e verità*, Messaggero, Padova 2004.

WANDELFELS H., *Teologia Fondamentale nel contesto del mondo contemporaneo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996².

ISTF04 TEOLOGIA FONDAMENTALE II (5 ECTS – 30 ore)
--

(prof. don Stefano Didonè)

Obiettivi

Alla luce della cultura contemporanea e delle provocazioni che da essa giungono al credente e alla Chiesa, il corso intende presentare l'esperienza della fede cristiana come un atto di libertà, nella convinzione che il rapporto tra verità e libertà è più radicale di quello instauratosi in epoca moderna tra fede e ragione. Ripre-

correndo le tappe della vicenda storica del cristianesimo, dalla formazione del nucleo dottrinale alla svolta del Vaticano II, il corso offre l'opportunità di acquisire gli strumenti argomentativi per rendere ragione della speranza cristiana in modo intellettualmente onesto e credibile agli occhi della ragione indagante non negligente. Viene sottolineata, in particolare, la dimensione ecclesiale e sacramentale del credere e si accennerà al rapporto tra il cristianesimo e le altre religioni.

Programma

In continuità con il corso precedente, l'itinerario prevede tre parti:

1. L'approfondimento dell'intelligenza della fede nella storia e nella tradizione apostolica, approfondendo i seguenti punti:
 - La *memoria Jesu* nelle testimonianze delle prime comunità cristiane fino all'attestazione dei Vangeli. La formazione del nucleo dottrinale del cristianesimo: il rapporto tra Tradizione e Scrittura.
 - La ricerca storica su Gesù, la centralità del mistero pasquale e la dimensione testimoniale della fede cristiana.
2. Aperture al dialogo con la sensibilità contemporanea, approfondendo i seguenti punti:
 - L'antropologia metafisica di Karl Rahner e lo sviluppo successivo del suo pensiero.
 - I concetti di esperienza religiosa, fede trascendentale e fede elementare: rilettura in chiave filosofica (B. Welte), psicologica (E. Eriksson) e teologica (C. Theobald). La teoria della coscienza credente di P. Sequeri.
 - Dono e riconoscimento come elementi strutturanti l'esperienza della fede: cenni ad H. U. von Balthasar e J.-L. Marion.
 - Le implicazioni per la teologia del dibattito sulla secolarizzazione: D. Bonhoeffer e C. Taylor
3. L'argomentazione della volontà salvifica universale in rapporto alle culture e alle religioni
 - Il cristianesimo, le culture e il rapporto con le altre religioni: in dialogo con J. Ratzinger.
 - Il cristianesimo come "nuovo umanesimo"? Rilettura dei contributi di J. Kristeva e C. Theobald.

Avvertenze

Lezioni frontali e riferimento alle *slides* e dispensa dell'insegnante.

Bibliografia

CERAGIOLI F., *"Il cielo aperto" (Gv 1,51). Analitica del riconoscimento e struttura della fede nell'intreccio tra desiderio e dono*, Effatà, Torino 2012.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La libertà religiosa per il bene di tutti* (2019).

EPIS M., *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.

———, *La memoria pasquale, centro della fede in Cristo*, *Credere Oggi* 31 (2/2011) n. 182, 91-101.

MAGGIONI B. - PRATO E., *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*. Cittadella, Assisi 2014.

RATZINGER J., *Fede, Verità, Tolleranza*, Cantagalli, Siena 2003.

SEQUERI P., *L'idea della fede. Trattato di teologia fondamentale*, Glossa, Milano 2002.

THEOBALD C., *La rivelazione*, EDB, Bologna 2006.

WELTE B., *Che cos'è credere. Riflessioni per la filosofia della religione*, Morcelliana, Brescia 1984.

ISTF05 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE (6 ECTS – 42 ore)

(prof. don Gianluigi Papa)

Obiettivi

Agli studenti sarà offerta l'opportunità di conoscere e assimilare gli elementi essenziali della riflessione teologica sui fondamenti della morale cristiana e della questione morale universale. È bene precisare fin da subito il rapporto tra le due: "la forma cristiana dell'esperienza morale non costituisce infatti una variante del genere comune; ma – questa è quanto meno la convinzione della fede – la forma vera dell'esperienza morale in genere. Rendere ragione di questa 'pretesa' della fede, di conoscere la verità del debito o del dovere che tutti gli uomini in un modo o nell'altro vivono, è appunto il compito della teologia morale". Tentando di parafrasare le parole di Angelini, si può dire che la prospettiva morale inaugurata dall'evento cristologico dà figura compiuta, rivela, invero... l'esperienza morale umana universale. Il quadro di fondo è quello disegnato a partire dalla Rivelazione attestata dalla Scrittura – che ha il suo compimento nell'evento cristologico –, aperto alla considerazione della cultura contemporanea, interpellato dagli interrogativi circa la questione antropologica fondamentale (identità del soggetto come coscienza credente).

Programma

Elementi introduttivi:

- il fatto morale;
- l'idea di teologia morale.

La tradizione teologico-morale cristiana:

- l'età patristica, con particolare attenzione al pensiero morale di S. Agostino;
- l'epoca della Scolastica e la sintesi morale di S. Tommaso;
- la declinazione volontaristica della riflessione morale;
- la forma casistica della teologia morale nell'età moderna;
- il rinnovamento della teologia morale nel Novecento e i compiti di una teologia morale rinnovata.

La prospettiva teologico-biblica dell'esperienza e della riflessione morale:

- la verità rivelata nella forma della promessa;
- l'esperienza liberante e promettente dell'Esodo e dell'Alleanza come paradigma dell'esperienza morale universale;
- la forma nuova della rivelazione di Dio in Gesù Cristo: le parole del Regno; i segni del Regno; gli eletti del Regno.

Ripresa sistematica:

- la scansione temporale dell'esperienza pratica;
- la prova della libertà e la figura della tentazione in Gn 3;
- il peccato come fuga dalla libertà responsabile;
- l'opera della misericordia;
- la coscienza morale;
- la legge naturale.

Avvertenze

Il corso si svolgerà sostanzialmente mediante lezioni frontali. Un certo tempo sarà comunque dedicato all'approfondimento dei temi trattati, o a partire da questioni poste dagli studenti o da domande sollecitate dal docente. Lo scambio aiuterà a fare il punto della situazione e verificare il livello di apprendimento degli studenti stessi. Ad essi sarà consegnato un tesario in vista del colloquio d'esame, che verterà su due o più tesi: la prima scelta dallo studente e le altre dall'esaminatore.

Bibliografia

ANGELINI G., *Teologia Morale Fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Glossa, Milano 1999.

Corsi ISTF

CHIODI M., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014.

GERARDI R., *Storia della morale*, EDB, Bologna 2003.

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Veritatis splendor*, 6 agosto 1993.

TAMANTI R., *Corso di morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 2012.

WEBER H., *Teologia Morale generale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

Altri testi e approfondimenti monografici saranno forniti dal docente durante lo svolgimento del corso.

Area di Teologia positiva

ISTP01 ATI – PENTATEUCO E LIBRI STORICI (5 ECTS – 36 ore)

(*prof. don Luca Pizzato*)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alle problematiche inerenti lo studio dell'Antico Testamento ed in particolare del Pentateuco e dei libri Storici. Lo scopo è quello di offrirgli elementi e strumenti che lo aiutino ad interpretare questi testi criticamente alla luce dell'esperienza storico salvifica vissuta da Israele. Le conoscenze riguardano sia l'aspetto letterario sia quello teologico. Lo studente dovrà giungere a poter presentare un testo già letto in classe, evidenziandone gli aspetti fondamentali. Inoltre lo studente riceverà i primi rudimenti di conoscenza delle varie metodologie di lettura, in particolare il metodo storico-critico e alcune pratiche di lettura sincronica (lettura retorica e narratologica).

Programma

Dopo un'introduzione storico-letteraria al Pentateuco, alla storiografia deuteronomista e alla tradizione sacerdotale si presenteranno i singoli libri sia nei loro tratti fondamentali sia attraverso l'approfondimento di alcuni brani scelti. Particolare attenzione sarà riservata ai libri della Genesi e dell'Esodo dei quali cercheremo una lettura che sia insieme letteraria, storica e teologica.

1. IL PENTATEUCO

- Introduzione generale al Pentateuco.
- Il libro della Genesi.
Genesi 1-11: le Origini. Lettura esegetica di alcune pagine: 1,2-2,4a; 2,4b-3,24; 4,1-26; 5-9; 10,1-11,26.
Genesi 12-50: i Patriarchi, le "radici" del popolo ebraico. Lettura esegetica di alcune pagine: 11,27-12,9; 15,1-21; 22,1-19; 28,10-22; 32,23-33; 41,56-43,34; 44,1-45,13.
- Il libro dell'Esodo: l'evento fondante.
Presentazione e lettura esegetica dei cc. 1-4; 7-15; 19-24; 32-34.
- Il libro del Levitico: presentazione generale ed esegesi di alcune pagine: 16; 23; 25.
- Il libro dei Numeri: presentazione generale ed esegesi di alcune pagine: 11; 13-14; 22-24.

Corsi ISTP

- Il libro del Deuteronomio: presentazione generale ed esegesi di alcune pagine: 4,1-40; 6,4-25; 29-30.

2. I LIBRI STORICI

- L'opera storica deuteronomistica: visione generale di Gs, Gdc, 1-2 Sam, 1-2 Re.
- L'entrata nella terra promessa: esegesi di brani scelti dai libri di Giosuè e dei Giudici.
- L'esperienza della monarchia e le figure di Samuele, Davide e Salomone: esegesi di brani scelti dai libri di Samuele e dei Re.

Avvertenze

L'esame sarà orale.

Bibliografia

ARLETTI C., *Pentateuco*, EDB, Bologna 2016.

BLINKINSOPP J., *Il Pentateuco*, Queriniana, Brescia 1996.

BORGONOVO G. (ed.), *Torah e storiografie dell'Antico Testamento*, LDC, Leumann (TO) 2012.

CAPPELLETO G., *In cammino con Israele*, EMP, Padova 2006⁵.

GALVAGNO G. – GIUNTOLI F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, Elledici, Torino 2014.

LOPEZ F.G., *Il Pentateuco*, Queriniana, Brescia 2004.

PINTO S., *Io sono un Dio geloso. Manuale sul Pentateuco e sui Libri Storici*, Glossa, Milano 2018.

RÖMER T. – MACCHI J.D. – NIHAN C., *Guida di lettura dell'Antico Testamento*, Dehoniane, Bologna 2007.

———, *Dal Deuteronomio ai libri dei Re*, Claudiana, Torino 2007.

SCHÖKEL L.A., *Dov'è tuo fratello*, Paideia, Brescia 1987.

SETTEMBRINI M., *Nel Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

SKA J.L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, EDB, Roma 1998.

———, *La Parola di Dio nei racconti degli uomini*, Cittadella, Assisi 2000.

TABET M. – DE VIRGILIO G., *Introduzione alla lettura del Pentateuco e dei Libri storici dell'Antico testamento*, Apollinare Studi, Roma 1997.

ZENGER E. (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

ISTP02 ATII – PROFETI E SAPIENZIALI (6 ECTS – 42 ore)*(prof. don Mirko Pozzobon)***Obiettivi**

Il corso si inserisce nel percorso esegetico dedicato all'Antico Testamento, introducendo lo studente all'interpretazione del secondo e terzo corpo scritturistico primotestamentario: i «Profeti» e gli «Scritti».

Programma

1. Introduzione generale al profetismo.
2. Passi scelti di Isaia.
3. Passi scelti di Geremia.
4. Passi scelti di Ezechiele.
5. Passi scelti dei profeti minori.
6. Introduzione generale all'apocalittica e passi scelti dal libro di Daniele.
7. Introduzione generale alla letteratura sapienziale
8. Passi scelti di Proverbi.
9. Passi scelti di Giobbe.
10. Passi scelti di Qohelet.
11. Passi scelti di Siracide.
12. Passi scelti di Sapienza.
13. Passi scelti del Cantico dei Cantici.
14. Presentazione generale del Salterio e analisi di alcuni Salmi.

Avvertenze

Lezioni frontali. Lo studio avverrà a partire dalle dispense messe a disposizione dall'insegnante. Saranno presentati, nel corso delle lezioni, testi utili per un libero approfondimento da parte degli studenti. L'esame sarà scritto, e prevede la risposta a una serie di domande aperte.

Bibliografia

Opere di approfondimento rispetto alle dispense del docente:

CAPPELLETTO G. – MILANI M., *In ascolto dei Profeti e dei Sapianti. Introduzione all'Antico Testamento II*, Messaggero, Padova 2001³.

GILBERT M., *La Sapienza del cielo, Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Milano 2005.

LORENZIN T., *I Salmi, I Libri Biblici*. Primo Testamento, Paoline, Milano 2000.

Corsi ISTP

MARCONCINI B., *Profeti e Apocalittici*, Logos Corso di Studi Biblici 3, Elledici, Torino 2007.

MAZZINGHI L., *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza*, EDB, Bologna 2012.

SCHÖKEL L.A. – CARNITI C., *I Salmi*, voll. 1 e 2, Borla, Roma 1992.

SCHÖKEL L.A. – VÍLCHEZ LÍNDEZ J., *I proverbi*, Borla, Roma 1988.

SCHÖKEL L.A., *I profeti*, Borla, Roma 1980.

VON RAD G., *La sapienza in Israele*, Collana Biblica, Marietti, Genova 1995³.

ISTP03 NTI – VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI (6 ECTS – 46 ore)

(prof. don Federico Zanetti)

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti essenziali per la comprensione dei Vangeli Sinottici e degli Atti degli Apostoli, attraverso un percorso di lettura e approfondimento esegetico-teologico. Si vorrebbero offrire alcuni criteri per una lettura del testo evangelico che, oltre ad abilitare a un utilizzo critico degli strumenti esegetici, introduca all'ascolto della Parola di Dio.

Programma

Si presenterà la storia della formazione e dello studio dei Vangeli Sinottici, con particolare riferimento alla teoria delle due fonti. Per ciascun libro (Matteo, Marco e Luca-Atti) sarà offerta un'introduzione generale (composizione, stile, autore, destinatari, ambiente, data di composizione...) seguita dallo studio esegetico di alcune pericopi scelte. Si tenterà così di mettere in luce alcune linee teologiche emergenti dal disegno complessivo dei singoli libri.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Le lezioni riguardano l'introduzione generale, la presentazione di ciascun Vangelo e degli Atti degli Apostoli, con alcuni saggi di esegesi e relativa interpretazione teologica. Il lavoro personale consiste nella lettura continua del Vangelo di Marco e nell'approfondimento esegetico e teologico di una pericope a scelta per ciascun vangelo. Il colloquio d'esame verte sia sul contenuto delle lezioni frontali che sul lavoro personale.

BibliografiaIntroduzioni:

MAZZEO M., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Paoline, Milano 2017²

Strumenti:

BARBAGLIO G., FABRIS R., MAGGIONI B., *I Vangeli*, Cittadella, Assisi 2008².

POPPI A., *Sinossi quadriforme dei quattro vangeli. Greco-italiano*, EMP, Padova 2006³.

———, *Sinossi e commento esegetico-spirituale dei quattro vangeli*, EMP, Padova 2012³.

Altre introduzioni consultabili:

BROCCARDO C., *I vangeli. Una guida alla lettura, nuova edizione*, Carocci, Roma 2017.

GRILLI M., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, EDB, Bologna 2016.

MARGUERAT D. (a cura), *Introduzione al Nuovo Testamento. Storia – redazione – teologia*, (Strumenti 14), Claudiana, Torino 2004.

PITTA A. - FILANNINO F., *La vita nel suo nome. Tradizione e redazioni dei vangeli*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2017.

SEGALLA G., *Evangelo e Vangeli. Quattro evangelisti, quattro vangeli, quattro destinatari*, EDB, Bologna 1993³.

Singoli commentari:

FABRIS R., *Matteo*, Borla, Roma 1996².

HARRINGTON D.J., *Il Vangelo di Matteo, Sacra Pagina*, LDC, Leumann (TO) 2005.

JOHNSON L.T., *Il Vangelo di Luca, Sacra Pagina*, LDC, Leumann (TO) 2004.

LEGASSE S., *Marco*, Borla, Roma 2000.

ROSSÉ G., *Il Vangelo di Luca*, Città Nuova, Roma 2012⁵.

STANDAERT B., *Marco. Vangelo di una notte, vangelo per la vita*, EDB, Bologna 2012.

ISTP04 NTII – LETTERATURA GIOVANNEA (5 ECTS – 30 ore)
--

<i>(prof. don Michele Marcato)</i>

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza dei libri che compongono il corpo giovanneo (Gv; 1-3 Gv; Ap). Insieme alle introduzioni di carattere generale, saranno offerte alcune chiavi di lettura per un approccio complessivo ai testi, al fine di mettere in evidenza i principali temi teologici e l'originalità di questi libri nel contesto della letteratura neotestamentaria.

Programma

L'opera giovannea

Alla persona di Giovanni, figlio di Zebedeo, la tradizione ecclesiale, fin dai tempi di Ireneo di Lione, attribuisce il Quarto Vangelo, le tre Lettere e il libro dell'Apocalisse. Questo materiale letterario costituisce l'opera giovannea che sarà oggetto di studio del corso, sia nelle singole opere che nelle reciproche connessioni storiche e teologiche che intercorrono tra di esse.

Il Vangelo secondo Giovanni

Dopo alcune fondamentali questioni introduttive relative alla composizione, all'unità letteraria e teologica, all'ambiente di origine e alle fasi della redazione, saranno presentati alcuni saggi di esegesi, a partire dai quali si potranno riassumere i motivi teologici principali.

Le lettere di Giovanni

Saranno presentate la composizione, le caratteristiche letterarie e le linee teologiche principali di 1Gv, con accenni a 2-3Gv e riferimenti al contesto storico nel quale sono nati questi scritti, nonché alle ragioni dottrinali che li hanno motivati.

Il libro dell'Apocalisse

Saranno presentate le caratteristiche letterarie fondamentali dell'ultimo libro della Bibbia, con attenzione ai procedimenti di composizione, al linguaggio caratteristico e allo stile dell'opera. Non mancheranno considerazioni sull'autore, l'ambiente di origine e la situazione ecclesiale dei destinatari. Si presenteranno alcuni essenziali criteri ermeneutici, a partire da qualche saggio di esegesi.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Le lezioni riguardano l'introduzione generale e la presentazione di ciascun libro della tradizione giovannea, con qualche saggio di esegesi e alcune linee fondamentali di interpretazione teologica. Il lavoro personale consiste nella lettura continua dell'intero Vangelo di Giovanni, affinché si possa conoscere lo sviluppo letterario sapendo collocare le più importanti pericopi nel loro contesto proprio; nonché nell'approfondimento esegetico e teologico di alcune pericopi a scelta, tra quelle che saranno indicate dal docente. L'esame sarà orale.

Bibliografia

Introduzioni

BROCCARDO C., *I Vangeli. Una guida alla lettura*, Carocci, Roma 2009.

MARGUERAT D. (a cura), *Introduzione al Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2004.

SEGALLA G., *Evangelo e Vangeli. Quattro evangelisti, quattro Vangeli, quattro destinatari*, EDB, Bologna 1992.

SEGALLA G., *Il Quarto Vangelo come storia*, EDB, Bologna 2012.

TUNI J.O., – ALEGRE X., *Scritti giovannei e lettere cattoliche, Introduzione allo studio della Bibbia 8*, Paideia, Brescia 1997.

Commentari

BIGUZZI G., *Apocalisse*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 2005.

FABRIS R., *Lettere di Giovanni*, Città Nuova, Roma 2007.

INFANTE R., *Giovanni. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2015.

MARCHADOUR A., *Venite e vedrete. Commento al Vangelo di Giovanni*, EDB, Bologna 2013.

MOLONEY F.J., *Il Vangelo di Giovanni*, Elledici, Leumann (TO) 2007.

PRIGENT P., *L'apocalisse*, Borla, Roma 1985.

VANNI U., *L'apocalisse. Ermeneutica esegesi teologia*, Supp. Riv.Bibl. 17, EBD, Bologna 1988.

WENGST K., *Il Vangelo di Giovanni*, Queriniana, Brescia 2005.

ZUMSTEIN J., *Il vangelo secondo Giovanni*, Claudiana, Torino 2017.

ISTP05 NTIII – LETTERATURA PAOLINA (6 ECTS – 42 ore)

(prof. don Michele Marcato)

Obiettivi

Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze basilari per comprendere la persona e l'attività dell'apostolo Paolo, nonché i contenuti generali delle lettere a lui attribuite, con accenni alle altre lettere del NT (escluse le lettere di Giovanni). Si propone di introdurre all'utilizzo critico dei principali strumenti esegetici per giungere, attraverso la presentazione generale di ciascuna lettera e di alcuni saggi di approfondimento esegetico, ad avere strumenti sufficienti per proseguire personalmente la lettura di tutte le lettere presenti nel NT.

Programma

Si presenta sinteticamente la biografia di Paolo con una considerazione delle principali fonti a disposizione e un accenno alle questioni fondamentali inerenti la sua figura di apostolo, scrittore e teologo. Saranno introdotte singolarmente, secondo l'ordine canonico, la lettera ai Romani, la prima e la seconda lettera ai Corinzi, la lettera ai Galati, le lettere agli Efesini ai Filippesi e ai Colossesi, la prima e la seconda

Corsi ISTP

lettera ai Tessalonicesi, la prima e la seconda lettera a Timoteo, la lettera a Tito, la lettera a Filemone e la lettera agli Ebrei. Per ciascuna delle lettere paoline è previsto uno sguardo alle questioni generali (autore, datazione, destinatari, composizione, contenuto) con approfondimento esegetico e teologico di alcuni testi che hanno maggiormente influenzato il pensiero cristiano. Saranno fatti ampi accenni anche alla prima e seconda lettera di Pietro, alla lettera di Giacomo e alla lettera di Giuda.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Le lezioni riguardano l'introduzione generale, la presentazione di ciascuna lettera e alcuni saggi di esegesi, con relativa interpretazione teologica. Il lavoro personale consiste nella lettura continua di quattro (a scelta) delle sette lettere proto paoline (Romani, 1 e 2Corinzi, Galati, Filippesi, 1Tessalonicesi e Filemone), accompagnata dall'approfondimento esegetico e teologico – con l'ausilio di uno dei commentari indicati – di una pericope (due, nel caso in cui lo studente decida di sostenere un unico esame) scelta tra quelle indicate dal docente.

Il colloquio d'esame verte sia sul contenuto delle lezioni frontali che sul lavoro personale. L'approfondimento esegetico e teologico può essere presentato anche come elaborato scritto, in parziale sostituzione del colloquio orale.

Il corso, pur essendo concentrato nel I quadrimestre, si può suddividere in due parti: data l'abbondanza del materiale, si consiglia di sostenere esami distinti per ogni singola parte; resta però la possibilità di sostenere un unico esame su tutto il materiale del corso.

Bibliografia

Introduzioni

MARGUERAT D. (a cura), *Introduzione al Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2004.

MARTIN A. - BROCCARDO C. - GIROLAMI M., *Edificare sul fondamento. Introduzione alle lettere deuteropaoline e alle lettere cattoliche non giovanee*, Graphé 8, LDC, Torino 2014.

PENNA R., *Paolo. Da Tarso a Roma, il cammino di un grande innovatore*, Il Mulino, Bologna 2015.

PITTA A., *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, Graphé 7, LDC, Torino 2013.

PULCINELLI G., *Paolo, scritti e pensiero. Introduzione alle lettere dell'Apostolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013.

ROMANELLO S., Paolo. *La vita - Le Lettere - Il pensiero teologico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2018.

Commentari

ALETTI J.-N., *Lettera ai Colossesi*, SOC 12, EDB, Bologna 2011².

FABRIS R., *Prima lettera ai Corinzi, I Libri Biblici. Nuovo Testamento 7*, Paoline, Milano 1999.

IOVINO P., *La Prima Lettera ai Tessalonicesi*, SOC 13, EDB, Bologna 1992.

MARCHESELLI-CASALE C., *Lettera agli Ebrei, I libri biblici. Nuovo Testamento 16*, Paoline, Milano 2005.

PENNA R., *Lettera agli Efesini*, SOC 10, EDB, Bologna 2001.

———, *Lettera ai Romani, Introduzione, versione, commento*, SOC 6, EDB, Bologna 2010.

PITTA A., *La seconda lettera ai Corinzi, Commenti biblici*, Borla, Roma 2006.

———, *Lettera ai Filippesi, I Libri Biblici. Nuovo Testamento 11*, Paoline, Milano 2010.

———, *Lettera ai Galati*, SOC 9, EDB, Bologna 1997.

ISTP06 PATROLOGIA I (3 ECTS – 22 ore)
--

(<i>prof.ssa Tatiana Radaelli</i>)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti allo studio dei Padri e delle Madri della Chiesa, affinché imparino a cogliere la varietà e l'incisività del contributo culturale e teologico da essi portato nel contesto storico, sociale e religioso dei primi secoli cristiani. Il corso offre quindi una panoramica di insieme dall'età apostolica fino al tempo della svolta costantiniana (concilio di Nicea, 325). Si presenterà il contesto storico e culturale nel quale sono vissuti e i principali contributi che hanno saputo dare alla dottrina, alla vita liturgica e spirituale della Chiesa. La presentazione cercherà di far incontrare il personaggio in quanto "Padre" nella comunità cristiana, mettendone in rilievo l'attualità.

Programma

Introduzione allo studio dei Padri della Chiesa (Chi sono i Padri? Quale l'importanza del periodo patristico nella Tradizione ecclesiale? Perché studiare i padri della Chiesa? Si può parlare anche di Madri della Chiesa?). La freschezza degli inizi: l'età dei Padri apostolici (Didachè, Clemente Romano, Ignazio di Antiochia, Erma, Policarpo, Barnaba, Papia...).

Corsi ISTP

La testimonianza cristiana nei primi secoli: l'esperienza del martirio (in particolare la Passio di Perpetua e Felicità). Cristiani cittadini del mondo: I Padri apologeti (in particolare Giustino, ma riferimenti anche a Teofilo, l'A Diogneto, Taziano...).

La letteratura di imitazione dei generi biblici: gli apocrifi cristiani del NT.

Ireneo di Lione e la sfida gnostica. La prima letteratura cristiana latina: Roma e Cartagine. In particolare, la Chiesa africana nel III secolo: Tertulliano e Cipriano.

La Scuola alessandrina: Clemente e Origene. L'età della svolta costantiniana.

Avvertenze

Il metodo comprende lezioni frontali introduttive e una lettura guidata di testi significativi, al fine di fornire contatto diretto con le fonti (i testi sono tra i materiali messi a disposizione dalla docente). Uno spazio adeguato alla fine di ogni lezione è previsto per domande e approfondimenti. La modalità dell'esame è orale; potrà essere richiesto allo studente di approfondire in maniera scritta un singolo aspetto del corso come lavoro di ricerca personale. La consegna del lavoro di ricerca, eventualmente assegnato, sarà condizione necessaria per poter accedere all'esame.

Bibliografia

BENEDETTO XVI, *Catechesi sui Padri della Chiesa da Clemente romano a Gregorio Magno*, LEV-Città Nuova, Roma 2008.

CATTANEO E. - DE SIMONE G.P. - DELL'OSSO C. - LONGOBARDO L. (a cura), *Patres ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

DI BERARDINO A. (a cura), *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, Marietti, Genova 2006-2008, alcune voci.

DROBNER H., *Patrologia*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1998.

LIÉBAERT J. – SPANNEUT M. – ZANI A., *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998 (ed. orig. *Les Pères de l'église*, 2 voll. Desclée, Paris 1986-1990).

PASINI C., *I Padri della Chiesa. Il cristianesimo delle origini e i primi sviluppi della fede a Milano*, Nomos, Busto Arsizio (VA) 2010.

PIRAS A., *Storia della letteratura patristica*, PFTS University Press, Cagliari 2013.

QUASTEN J., *Patrologia*, vol.1°, Marietti, Torino 1984 (ediz. aggiornata di quella inglese degli anni 1950-1953).

SIMONETTI M. – PRINZIVALLI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010.

ISTP07 PATROLOGIA II (3 ECTS – 22 ore)
(prof. don Davide Fiocco)
Obiettivi

Il corso presenta un quadro d'insieme sulla vita della Chiesa tra la svolta costantiniana e gli ultimi autori dell'età patristica, che la tradizione fa chiudere con Giovanni Damasceno. Particolare considerazione viene riservata alla crisi ariana del IV secolo, al dibattito cristologico del V secolo, al segno che Agostino ha lasciato nella tradizione occidentale. Onorando le radici storiche delle nostre diocesi, una sezione è dedicata alla Chiesa di Aquileia e ai suoi teologi più rappresentativi nell'età patristica.

Programma

1. I cristiani leggono la storia: la svolta costantiniana, Lattanzio ed Eusebio di Cesarea.
2. La crisi ariana nel secolo IV.
3. La Pasqua nella Chiesa antica.
4. I protagonisti del fronte antiariano in Oriente (Atanasio di Alessandria, Basilio Magno, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa) e in Occidente (Ilario di Poitiers, Ambrogio di Milano, l'Ambrosiaster).
5. La letteratura monastica: Giovanni Crisostomo, Girolamo e Sulpicio Severo.
6. La cristologia tra Efeso e Calcedonia: Teodoro di Mopsuestia, Nestorio, Cirillo di Alessandria, Leone Magno, Teodoreto di Cirro.
7. La Chiesa di Aquileia nell'età patristica: Zeno di Verona, Cromazio di Aquileia, Rufino di Concordia, la questione dei tre Capitoli, Venanzio Fortunato, Paolo Diacono e Paolino di Aquileia.
8. Agostino di Ippona
9. Gli ultimi grandi autori: Didimo il cieco, Pseudo-Dionigi, Gregorio Magno, Massimo il Confessore, Giovanni Damasceno.

Avvertenze

L'insegnamento si svolgerà con lezioni frontali. Per agevolare l'attenzione e lo studio, saranno disponibili per tempo sul sito le dispense rielaborate dal docente. In esse sono inseriti alcuni brani antologici che permettono agli studenti un contatto diretto – in traduzione italiana – con alcuni testi patristici. Alcune sezioni del corso analizzeranno lo sviluppo di alcuni temi (la crisi ariana, la controversia pasquale, la controversia cristologica), altre sezioni tratteranno gli autori più significativi. In ogni lezione è lasciato spazio per domande e approfondimenti. La modalità dell'esame

Corsi ISTP

finale è scritta, con alcune domande puntuali e altre domande "aperte" alla riflessione sui temi del corso.

Bibliografia

Testi consigliati (a scelta):

CATTANEO E. - DE SIMONE G. - DELL'OSSO C. - LONGOBARDO L., *Patres ecclesiae. Un'introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

PIRAS A., *Storia della letteratura patristica dalle origini ad Agostino*, PFTS University Press, Cagliari 2013.

SIMONETTI M. - PRINZIVALLI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010.

Altre opere di riferimento:

BOSIO G. - DAL COVOLO E. - MARITANO M., *Introduzione ai Padri della Chiesa*: vol. I. Secoli I-II, SEI, Torino 1991; vol. II. Secoli II-III, SEI, Torino 1991; vol. III. Secoli III-IV, SEI, Torino 1993; vol. IV. Secoli IV-V, SEI, Torino 1995; vol. V. Secoli V-VIII, SEI, Torino 1996.

DI BERARDINO A. - FEDALTO G. - SIMONETTI M. (edd.), *Letteratura patristica*, Città Nuova, Roma 2007.

DI BERARDINO A. (ed.), *Nuovo dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, Marietti, Casale Monferrato (AL) 2006.

ISTITUTO PATRISTICO AUGUSTINIANUM, *Patrologia. III. Dal Concilio di Nicea (325) a quello di Calcedonia (451). I Padri latini*, Marietti, Casale Monferrato (AL) 1978.

ISTITUTO PATRISTICO AUGUSTINIANUM, *Patrologia. IV. Dal Concilio di Calcedonia a Beda (451). I Padri latini*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1996.

ISTITUTO PATRISTICO AUGUSTINIANUM, *Patrologia. V. I padri orientali (secoli V-VIII). Dal Concilio di Calcedonia (451) a Giovanni Damasceno († 750)*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 2000.

MORESCHINI C. - NORELLI E., *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina*: vol. I. *Da Paolo all'età costantiniana*, Morcelliana, Brescia 1995; vol. II/Tomo I. *Dal Concilio di Nicea agli inizi del Medioevo*, Morcelliana, Brescia 1996; vol. II/Tomo II. *Dal Concilio di Nicea agli inizi del Medioevo*, Morcelliana, Brescia 1996.

QUASTEN J., *Patrologia. I. Fino al Concilio di Nicea*, Marietti, Casale Monferrato (AL) 1980.

QUASTEN J., *Patrologia. II. Dal Concilio di Nicea a quello di Calcedonia. I Padri greci*, Marietti, Casale Monferrato (AL) 1980.

ISTP08 STORIA DELLA CHIESA I (6 ECTS – 42 ore)

<i>(prof.ssa Tatiana Radaelli)</i>

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente al metodo e alle problematiche inerenti alla storia della Chiesa, dove l'importanza del quadro storico delle vicende ecclesiali permette di collocare i contenuti delle diverse discipline teologiche e delle scienze umane. Si presenterà lo *status quaestionis* della scienza storica nel suo statuto epistemologico, nel suo metodo di lavoro, l'uso delle fonti principali e degli strumenti della ricerca. Il corso porterà alla conoscenza delle tappe fondamentali del cammino ecclesiale (periodo antico e medievale) favorendo, per quanto possibile, l'approccio a fonti documentarie e non, per avvicinare con concretezza eventi e personaggi chiave della storia indagata.

Programma

1. La storia della Chiesa come disciplina teologica: oggetto, metodo, periodizzazione, discipline ausiliarie. Approccio alla storiografia ecclesiastica.
2. La Chiesa delle origini nel suo confronto con il giudaismo (la vita delle prime comunità cristiane, tappe ed evoluzione del cristianesimo nascente, il giudeo-cristianesimo, la prima evangelizzazione).
3. L'impatto con l'ambiente greco-romano e il paganesimo, l'influsso della cultura classica sulla cultura cristiana. La nascita dell'arte cristiana antica.
4. Cristianesimo e\o cristianesimi: lo strutturarsi della regola fidei; un canone delle Scritture; ortodossia ed eresia nei primi secoli.
5. Le grandi sfide del secondo secolo: gnosticismo, Marcione, montanismo.
6. Missione e diffusione del cristianesimo nei primi secoli: ambiti geografici, ambiente, modalità, operatori dell'evangelizzazione, ostacoli.
7. Il rapporto con l'impero romano dalle origini al IV secolo: dalla "Chiesa dei martiri" alla "Chiesa imperiale", la svolta costantiniana.
8. La riflessione teologica e l'autocoscienza ecclesiale, lo zelo per la verità: i primi quattro concili della Chiesa antica (Nicaea, Costantinopoli, Efeso e Calcedonia), con particolare attenzione alla crisi ariana del IV secolo.
9. Le origini del monachesimo: le diverse forme, le caratteristiche, gli ambiti geografici (Egitto, Palestina, Siria, Asia minore, esperienze occidentali).
10. La vita della Chiesa tra V e VII secolo: questioni teologiche post calcedonesi, vita pastorale, relazione con l'impero, le conseguenze delle immigrazioni germaniche (i regni romano-barbarici), l'arrivo dell'islam.

Corsi ISTP

11. La formazione di un'identità cristiana europea: inculturazione e acculturazione nella Romània.
12. La vita monastica alto medievale.
13. La formazione delle Chiese nazionali.
14. Carlo Magno e il sacro romano Impero; le relazioni con l'Oriente, la questione iconoclasta. L'evangelizzazione dei popoli slavi.
15. Il papato da Gregorio Magno all'Undicesimo secolo.
16. L'età pre gregoriana e la riforma gregoriana: sacerdozio e impero da Gregorio VII a Innocenzo III.
17. Il rinnovamento monastico occidentale nel X secolo; i canonici regolari; la nascita degli ordini mendicanti e dei terzi ordini.
18. Un mondo che cambia: l'esperienza delle crociate, nuovi movimenti ereticali e l'inquisizione medievale, i concili medievali.
19. La vita cristiana. Il culto, la pietà, la carità, l'opera educativa e sociale. La spiritualità dell'uomo medievale.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte della docente con interazione e scambio con gli studenti. Gli argomenti saranno presentati anche con il sussidio di schede didattiche e documentarie. Alcune parti saranno demandate allo studio dello studente con qualche eventuale lavoro di ricerca personale. Parte di ogni lezione sarà dedicata all'accostamento diretto delle fonti (fornite con una dispensa di testi in lingua italiana). L'esame si svolgerà tramite colloquio orale sul programma svolto. In appelli diversi (con almeno un mese di intervallo tra uno e l'altro) verranno esaminate le due parti del corso (riferite al primo ed al secondo semestre di corso). Si raccomanda di sostenere nell'ordine la parte A e di seguito la parte B. I lavori di ricerca personale, da consegnare alla docente, saranno condizione necessaria per poter accedere al colloquio d'esame.

Bibliografia

Introduzione metodologica e storiografica

ALBERIGO G., *Méthodologie de l'histoire de l'église en Europe*, «Revue d'histoire ecclésiastique» 81 (1986), 401-420.

APECITI E., *Introduzione alla storia della chiesa*, «La Scuola Cattolica» 126 (1998), 137-179; 287-330.

BEDOUELLE G., *La storia della Chiesa*, Jaca Book, Lugano – Milano 1993.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Memoria e riconciliazione: la Chiesa e le colpe del passato*.

JEDIN H., *Introduzione alla storia della Chiesa*, Morcelliana, Brescia 1973.

Strumenti manualistici

AZZARA C.- RAPETTI A.M., *La chiesa nel Medioevo*, Il Mulino, Bologna 2009.

DELL'ORTO U. - XERES S. (a cura), *Manuale di storia della Chiesa, vol. I e II*, Morcelliana, Brescia 2017-2018.

DE BENEDETTI M., *Storia del cristianesimo. L'età medievale*, Carocci, Roma 2015.

FILORAMO G.- LUPIERI E.- PRICOCO S., *Storia del Cristianesimo. I. L'antichità*, Laterza, Roma-Bari 1997.

GALLINA M.- MERLO G.G.- TABACCO G., *Storia del Cristianesimo. II. Il Medioevo*, Laterza, Roma-Bari 1997.

MARINI A., *Storia della Chiesa medievale*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1992.

MONTANARI M., *Storia medievale*, Laterza, Bari 2013¹⁷.

PENCO G., *La Chiesa nell'Europa medievale*, Portalupi, Casale Monferrato (AL) 2003.

PRINZIVALLI E. (a cura), *Storia del cristianesimo. L'età antica*, Carocci, Roma 2015.

ISTP08 STORIA DELLA CHIESA II (6 ECTS – 42 ore)
--

(prof. don Claudio Centa)

Obiettivi

Nel corso vengono presentate le principali vicende della vita della Chiesa a partire dall'inizio del Trecento (quando il declino politico delle due massime autorità, Papato e Impero, segna il tramonto del Medioevo) sino alla metà del XX secolo. Si cercherà di scrutare il modo in cui la Chiesa ha svolto la sua missione in diverse situazioni epocali e contesti geografici diversi; quindi si farà continuamente riferimento al contesto politico e culturale entro il quale, nel corso del tempo, la Chiesa si trovò ad agire. Se l'attenzione preminente, vista anche la natura del corso, andrà ai grandi eventi che hanno segnato il cammino della Chiesa nell'evo moderno e contemporaneo, non si mancherà, per quanto possibile, di sunteggiare anche la vita religiosa del popolo cristiano.

Programma

1. Il pontificato di Celestino V. Il pontificato di Bonifacio VIII e la lotta con il re di Francia.

Corsi ISTP

2. Il papato di Avignone (1305-1376): la lotta con l'impero; il regime fiscale e il centralismo.
3. Lo Scisma d'Occidente: il conciliarismo; il concilio di Costanza; le eresie nazionali di Wiclif e Hus.
4. Il concilio di Basilea e il ritorno dello scisma. Il concilio di Ferrara-Firenze e l'unione tra la Chiesa latina e la Chiesa greca.
5. Riforma protestante e Riforma cattolica: inquadramento generale del periodo.
6. Gli inizi della Riforma Cattolica nel Quattrocento. Le forze in campo: le confraternite laiche e il movimento dell'Osseranza. Vita del clero secolare e iniziative di riforma.
7. La riforma mancata: il papato rinascimentale.
8. Martin Lutero: vita e dottrina. La riforma in Germania dall'editto di Worms (1521) alla pace di Augusta (1555).
9. Giovanni Calvino: vita, dottrina, organizzazione della Chiesa di Ginevra, disciplinamento, diffusione del calvinismo.
10. Le riforme inglesi e la nascita della Chiesa anglicana durante la dinastia Tudor (1485-1603).
11. La Riforma Cattolica nel Cinquecento. La rinascita degli ordini religiosi. La Compagnia di Gesù.
12. Il Concilio di Trento: svolgimento storico, decisioni dottrinali e disciplinari.
13. Il papato post-tridentino e gli strumenti della riforma cattolica a livello centrale. I vescovi e la riforma nelle chiese locali
14. La Chiesa nell'età del Grande Disciplinamento (Sei-Settecento): il Disciplinamento; L'Assolutismo; gli organi della difesa dottrinale; il caso Galilei.
15. Il Giansenismo: dalle origini del movimento alle "cinque proposizioni" (1653). La seconda fase del Giansenismo in Francia: da Pascasio Quesnel alla bolla Unigenitus.
16. Rapporti della Chiesa con lo stato: l'interdetto di Venezia; il Gallicanesimo; il Giurisdizionalismo nei territori asburgici.
17. La Chiesa e la Rivoluzione Francese e durante l'epoca napoleonica.
18. La Chiesa nell'Ottocento: intransigenti e liberali.
19. Il pontificato di Pio IX: l'equivoco del papa liberale; il Sillabo; il Concilio Vaticano I.
20. La Questione Sociale.
21. La Questione Romana: Chiesa e stato in Italia dalla fine del potere temporale (1870) all'avvento del fascismo (1922)

22. La Chiesa e la prima guerra mondiale.
23. La Chiesa davanti ai regimi totalitari: il fascismo, il nazismo e il comunismo.
24. La Chiesa in Messico (la Cristiada) e in Spagna (la Guerra Civile).
25. La Chiesa durante il pontificato di Pio XII.
26. Il concilio Vaticano II: la situazione della chiesa sul finire del pontificato di Pio XII; il progetto di convocazione; la fase preparatoria; i momenti salienti dello svolgimento del concilio; i documenti; portata delle sue decisioni per la vita della Chiesa.

Avvertenze

Gli argomenti del programma saranno esposti agli studenti attraverso lezioni frontali, mentre alcuni punti saranno assegnati al loro studio personale. Durante le lezioni si affronterà anche la lettura di alcune significative fonti storiche, per offrire agli studenti la possibilità di esercitarsi alla riflessione sulle fonti. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso esame orale nel quale il docente porrà particolare attenzione alla capacità dello studente di riflettere sugli argomenti storici e di saperli esporre con adeguata padronanza. Lo studente non dovrà così ridurre il suo lavoro ad un meccanico immagazzinamento di dati, tra loro scollegati e d'altro canto non si può prescindere dal ritenere i principali tra essi.

Bibliografia

Quale manuale di base, gli studenti faranno riferimento a:

MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, 4 volumi, Morcelliana, Brescia 2006-2008.

Il docente segnalerà quali parti dei quattro volumi gli studenti faranno oggetto di studio.

Inoltre il docente fornirà agli studenti una dispensa delle sue lezioni; in essa si troveranno abbondanti indicazioni bibliografiche per ognuno degli argomenti indicati nel precedente tesario, cosicché si rende superflua ogni ulteriore indicazione in questa sede.

Area di Teologia sistematica

ISTS01 CRISTOLOGIA (7 ECTS – 52 ore)

(*prof. padre Claudio Favero*)

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente ad una comprensione teologica di Gesù, il Cristo, della sua singolarità e unicità di “Figlio di Dio” e “Figlio dell’uomo” e Redentore, a partire dal Credo e dalla fede attuale della Chiesa, attraverso un percorso che va dallo studio delle fonti bibliche (antico e neo-testamentarie), patristiche e dogmatiche (nei grandi Concili dei primi secoli), per giungere ad un tentativo di sintesi sistematica.

Programma

Il punto di partenza è il “cuore” della fede cristiana, cioè il Mistero Pasquale di Gesù Cristo con al centro la sua Risurrezione dai morti. Dallo studio del primitivo Kerigma e delle prime professioni di fede presenti nel NT, l’analisi risalirà alle prospettive veterotestamentarie, per cogliere in sintesi le attese e le speranze del popolo della promessa realizzate nella Pasqua di Cristo. Lo studio del NT cercherà di sottolineare le caratteristiche peculiari dei principali autori sacri (sinottici, Paolo, Giovanni) evidenziando il percorso storico del Gesù terreno (predicazione, miracoli, passione e morte) per giungere ai ricchi contenuti dell’annuncio “su” Gesù (titoli e misteri della sua vita) con al culmine la risurrezione, evento salvifico, escatologico, interpretativo e finalizzatore del mistero di Cristo e di tutta la storia di salvezza.

La seconda parte, riguardante lo studio delle fonti patristiche e dogmatiche, passerà in rassegna le opere dei Padri della Chiesa più importanti circa il nostro tema, per soffermarsi poi all’analisi dell’ambiente e dei testi dogmatici dei primi grandi concili, che furono determinanti per la fede cristologica e trinitaria della Chiesa.

La terza parte del nostro percorso, cercherà di leggere in modo sistematico la vicenda storica di Gesù, a partire dall’incarnazione, con al culmine la Pasqua, nel suo significato salvifico. L’analisi comprende anche la teologia dei misteri della vita di Cristo e lo studio dei numerosi “titoli” a lui attribuiti nel NT per interpretarne l’identità. Un breve passaggio si soffermerà sul tema della scienza di Gesù e della coscienza che aveva di sé stesso e della sua missione. Un ultimo tema importante da studiare è quello delle implicazioni ontologiche della persona di Gesù Cristo, vero Dio, vero uomo, e il dibattito attuale su tale questione.

Avvertenze

Il corso verrà svolto sulla base di lezioni frontali da parte del docente. Lezioni che vogliono aiutare gli studenti ad orientarsi nella tematica e nello studio personale seguendo i punti essenziali del programma. La verifica finale avverrà tramite un colloquio, con domande specifiche da parte del docente sulla base di un tesario d'esame riassuntivo dei temi presentati durante le lezioni. Allo studente verrà anche lasciata una tematica a scelta, per valutare la capacità espositiva e di approfondimento nello studio personale.

Bibliografia

- AMATO A., *Gesù il Signore. Saggio di Cristologia. Corso di teologia sistematica 4*, EDB, Bologna 1999.
- CIOLA N., *Gesù Cristo Figlio di Dio, I. Vicenda storica e sviluppi della tradizione ecclesiale*, Borla, Roma 2012.
- CIOLA N. - PITTA A. - PULCINELLI G., *Ricerca storica su Gesù. Bilanci e prospettive*, EDB, Bologna 2017.
- COZZI A., *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una Cristologia*, Cittadella, Assisi 2007.
- FORTE B., *Gesù di Nazaret. Storia di Dio, Dio della storia*, Paoline, Roma 1984.
- FROSINI G., *Il volto storico di Gesù*, Elledici, Torino 2017.
- GRONCHI M., *Gesù Cristo*, Cittadella, Assisi 2012.
- KASPER W., *Gesù il Cristo*, BTC 23, Queriniana, Brescia 1996.
- KESSLER H., *Cristologia*, Queriniana, Brescia 1996.
- MOIOLI G., *Cristologia, Proposta sistematica*, (a cura di F.G. Brambilla), Glossa, Milano 1995.
- PORRO C., *Gesù il Salvatore, Iniziazione alla Cristologia*, Teologia viva 7, EDB, Bologna 1992.
- RATZINGER J. (BENEDETTO XVI), *Gesù di Nazareth*, Rizzoli, Milano 2007.
- , *Gesù di Nazareth, Dall'ingresso in Gerusalemme fino alla risurrezione*, LEV, Città del Vaticano 2011.
- SERENTHÀ M., *Gesù Cristo, ieri, oggi e sempre. Saggio di Cristologia*, LDC, Torino 2012.

ISTS02 MISTERO DI DIO (7 ECTS – 52 ore)
(*prof. don Virgilio Sottana*)

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare la riflessione teologica e magisteriale circa il Mistero di Dio Trinità rivelato in Gesù Cristo che è stata elaborata lungo i secoli nella Chiesa, in ascolto della Sacra Scrittura e della tradizione di fede, con lo scopo di raccogliere le principali ricchezze del tesoro che ci è consegnato. Si tratta di mettere in luce, attraverso i diversi approcci dell'evoluzione storica, la novità essenziale che Gesù ha portato e comunica come salvezza, con attenzione al contesto culturale contemporaneo.

Programma

Dopo una sezione introduttiva, in cui si mette in luce il senso della dottrina trinitaria e il contesto culturale contemporaneo circa la questione "Dio", il corso procede presentando anzitutto il volto di Dio che è attestato nella Scrittura: nell'esperienza testimoniata nella storia di Israele (nell'AT); nelle parole e nei gesti di Gesù fino al compimento pasquale e nell'esperienza e comprensione della comunità cristiana primitiva (nel NT). In un secondo momento, si ripercorrono le tappe principali della tradizione di fede cristiana, patristica e magisteriale, con attenzione al processo di formazione del dogma trinitario (i grandi concili dei primi secoli) e al suo approfondimento teologico nei grandi Padri di oriente e occidente. In una ripresa sintetica conclusiva si cercherà di evidenziare le coordinate fondamentali e i contenuti principali della riflessione teologica sul mistero di Dio Trinità, con riferimento ai guadagni più importanti della teologia contemporanea.

Avvertenze

Il corso, che si svolge mediante lezioni frontali, coadiuvate da una dispensa fornita dal docente e da qualche eventuale lettura dalle fonti, è suddiviso in due parti, corrispondenti ai due quadrimestri previsti. Data l'abbondanza del materiale, si consiglia di sostenere un esame per ogni singola parte, per agevolare l'assimilazione dei contenuti; è data tuttavia la possibilità di sostenere un unico esame, a partire dalla fine del secondo quadrimestre.

Bibliografia

La dispensa fornita dal docente.

Manuali e saggi di riferimento

CODA P., *Dio uno e trino*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1993.

COZZI A., *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009.

LADARIA L.F., *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

MARANGON A., *Dio*, in P. ROSSANO – G. RAVASI – A. GIRLANDA (a cura), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1988, 397-415.

Ulteriore bibliografia su singoli temi e autori sarà indicata durante il corso.

ISTS03 ANTROPOLOGIA TEOLOGICA (7 ECTS – 50 ore)

(*prof. don Alessandro Ravanello*)

Obiettivi

Alla luce del dettato biblico e del magistero della Chiesa, gli studenti acquisiranno la conoscenza di base delle principali questioni, elementi e fattori di sviluppo della visione cristiana dell'uomo, in un'ottica storico-salvifica che unisca orizzonte escatologico e riferimento protologico; rifletteranno sulle sfide e le opportunità che l'autocomprensione antropologica moderna e post-moderna offre alla visione teologica tradizionale dell'uomo, con particolare attenzione agli stimoli provenienti dalle scienze.

Programma

La visione 'cristica' dell'uomo: la predestinazione di Cristo e la predestinazione degli uomini in Cristo.

La creazione a confronto con le teorie scientifiche sull'origine dell'universo e la cura del creato.

L'uomo immagine di Dio.

Uomo e donna: differenza nella comunione.

L'uomo perde la conformità a Cristo: il peccato originale.

La giustificazione come solidarietà con la Pasqua di Cristo.

Antropologia teologica e post/trans-umanismo.

Il compimento dell'uomo nella parusia di Cristo: l'escatologia.

I Novissimi oggi: motivi per trattarne, e un approccio metodologico.

Avvertenze

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali, ma vi potranno essere anche ore dedicate alla presentazione di articoli o testi da parte degli studenti, anche al fine di favorire il confronto con e tra gli studenti. Inoltre, si dedicherà qualche momento a lavori di gruppo per introdursi al tema. Agli studenti verrà consegnato un tesario

Corsi ISTS

in vista del colloquio d'esame, che verterà su tre tesi di cui la prima scelta dallo studente e le altre due dall'esaminatore.

Bibliografia

Testi di riferimento

ANCONA G., *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2016².

Altri testi

AA.VV., *Evoluzionismo e fede cristiana*, EMP, Padova 2009.

ANCONA G., *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2007.

———, *Uomo. Appunti minimi di antropologia*, Queriniana, Brescia 2016.

BRAMBILLA F.G., *Antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 2005.

BRANCATO F., *Il futuro dell'universo: Cosmologia ed escatologia*, Jaca Book, Milano 2017.

———, *Incontrarsi alla fine. Esercizi di dialogo sulle "realità ultime"*, Edizioni Messaggero, Padova 2012.

CANOBBIO G., *Destinati alla beatitudine. Breve trattato sui novissimi*, Vita e Pensiero, Milano 2012.

———, *Fine dell'eccezione umana? La sfida delle scienze all'antropologia*, Morcelliana, Brescia 2018.

CASTELLUCCI E., *La vita trasformata. Saggio di escatologia*, Cittadella, Assisi 2010.

DANNA V. - PIOLA A. (a cura), *Scienza e fede: un dialogo possibile? Evoluzionismo e teologia della creazione*, Effatà, Torino 2009.

GANOCZY A., *Dottrina della creazione*, Queriniana, Brescia 1992.

KEHL M., *E cosa viene dopo la fine?*, Queriniana, Brescia 2001.

LADARIA L.F., *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1995.

PAGLIA V., *Vivere per sempre*, Piemme, Milano 2018.

RATZINGER J., *Escatologia. Morte e vita eterna*, Cittadella, Assisi 2008.

RUIZ DE LA PEÑA J.L., *Immagine di Dio. Antropologia teologica fondamentale*, Borla, Roma 2010.

SANNA I., *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994.

TENACE M., *Dire l'uomo*, Lipa, Roma 2005.

ISTS04 ECCLESIOLOGIA E MARIOLOGIA (7 ECTS – 52 ore)
--

<i>(prof. don Luca Pertile)</i>

Obiettivi

Il corso si propone l'approfondimento teologico sulla realtà della Chiesa in particolare perseguendo i seguenti obiettivi:

- far conoscere le principali acquisizioni della riflessione conciliare e post-conciliare circa il soggetto Chiesa dal punto di vista biblico, storico e sistematico;
- indicare alcuni criteri biblici e storico-teologici per comprendere ed esercitare il discernimento nel vissuto ecclesiale contemporaneo;
- fornire alcuni elementi utili (in ordine al metodo e al contenuto) per aiutare a sviluppare un'appartenenza e una corresponsabilità ecclesiali più consapevoli.

Programma**Ecclesiologia****Introduzione: Credo Ecclesiam**

- Quale il "volto" della Chiesa oggi? Come e dove cercare una risposta.
 - Annotazioni sul metodo e sull'oggetto dell'ecclesiologia.
 - Il rapporto con la storia: la Chiesa come soggetto storico "di origine" trinitaria.
1. **Alle origini della Chiesa: il rapporto tra Chiesa e Rivelazione come attestato delle Scritture**
 - Le vicende dell'Antico Testamento: «prefigurazione» e «preparazione» della Chiesa.
 - La relazione tra Gesù e la Chiesa nell'emergere progressivo dell'autocoscienza ecclesiale nel Nuovo Testamento.
 2. **Temi scelti dalla storia della riflessione ecclesiologica nel corso dei secoli**
 - La riflessione ecclesiologica patristica: temi principali che hanno influito sullo sviluppo successivo della riflessione e della prassi ecclesiale.
 - L'ecclesiologia medioevale: nascita e riflessione teologica sul papato nella Chiesa d'Occidente.
 - L'ecclesiologia nell'«Epoca delle Confessioni» (dalla Riforma Protestante al pontificato di Pio X): orizzonte teologico, temi di fondo, acquisizioni ecclesiologiche, Concilio Vaticano I, riforme piane.
 - Il *ressourcement* dell'ecclesiologia a partire dagli anni Venti del Novecento: le "premesse" alla celebrazione del Concilio Vaticano II.
 3. **Il Vaticano II al centro della riflessione ecclesiologica contemporanea**

Corsi ISTS

- Il Concilio Vaticano II: ragioni e «stile» di un evento unico nella storia della Chiesa contemporanea.
 - La *Lumen gentium*: presentazione generale e ipotesi di lettura alla luce dell'intero corpus conciliare.
4. Lo sviluppo del pensiero ecclesologico a partire dal Vaticano II: la sfida della recezione e dell'interpretazione del Concilio
- Significato e utilizzo post-conciliare delle categorie ecclesologiche fondamentali di mistero, popolo di Dio, *communio* e Chiesa sacramento.
 - La problematica dell'ermeneutica conciliare fino al pontificato di Benedetto XVI.
5. L'apostolicità della Chiesa: vocazioni e strutture a servizio della Chiesa nel mondo
- L'apostolicità di dottrina, il sacerdozio battesimale e la "teologia delle vocazioni" come sfondo per comprendere struttura e organizzazione della Chiesa.
 - Vocazione, missione e ministerialità dei laici: nodi teologici di una questione ancora aperta.
 - L'apostolicità di ministero e la realtà dell'episcopato a partire dalle acquisizioni del Vaticano II.
6. La Chiesa «una» nella relazione tra Chiesa locale e Chiesa universale.
- Il problema dell'unità e della Chiesa e la questione ecumenica (cenni).
 - La realtà della Chiesa locale e la sua relazione con la Chiesa universale.
 - La realtà della parrocchia in relazione alla Chiesa locale.
7. La cattolicità della Chiesa: il "frutto" della chiamata universale alla salvezza.
- L'azione missionaria come tratto costitutivo della Chiesa e origine della sua cattolicità: note essenziali sulla "teologia delle missioni".
 - Strutture e stili che rendono effettiva la cattolicità: la sinodalità e gli strumenti per il suo esercizio a livello universale e locale.
8. La santità della Chiesa nella storia tra chiamata divina e risposta umana.
- La realtà del peccato nella vita della Chiesa: chiavi interpretative per un problema sempre presente nella vita della Chiesa.
 - Il compimento della santità: dimensione escatologica della Chiesa.

Mariologia

1. La riflessione mariologica alla luce delle scelte operate dal Vaticano II.
2. Valore e significato dei dogmi mariani per la fede e la vita della Chiesa.

3. La devozione e il culto a Maria secondo le indicazioni del Magistero post-conciliare.
4. Il fenomeno delle apparizioni mariane e delle mariofanie: alcune indicazioni per una corretta comprensione.

Avvertenze

Accanto alle lezioni frontali, si cercheranno spazi di confronto e dialogo in aula a partire dalla propria esperienza di Chiesa.

Bibliografia

Testi del Magistero

Enchiridion Vaticanum, 1. Documenti del Concilio Vaticano II, EDB, Bologna 2014.
COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Temi scelti di ecclesiologia* (07.10.1985) in *Enchiridion Vaticanum*, IX, Dehoniane, Bologna 1987.

———, *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2018.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE (ed.), «*Communio Notio*». *Lettera e commenti*, LEV, Città del Vaticano 1994.

PAOLO VI, esort. ap. *Marialis cultus*, 2 febbraio 1974.

Per Ecclesiologia

CASTELLUCCI E., *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di Ecclesiologia*, Cittadella, Assisi 2008. **[Manuale di riferimento]**

ALBERIGO G., *Breve storia del Concilio Vaticano II (1959-1965)*, Il Mulino, Bologna 2012.

FACOLTÀ TEOLOGICA INTERREGIONALE DI MILANO (ed.), *L'ecclesiologia dal Vaticano I al Vaticano II*, La Scuola, Brescia 1973.

ROUTHIER G., *Il Concilio Vaticano II. Recezione ed ermeneutica*, Vita e Pensiero, Milano 2007.

SARTORI L., *La Lumen gentium. Traccia di studio*, Messaggero, Padova 1994.

SCHATZ K., *Il primato del Papa. La sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Queriniana, Brescia 1996 (1990).

VERGOTTINI M. (ed.), *La Chiesa e il Vaticano II. Problemi di ermeneutica e recezione Conciliare*, Forum ATI, Glossa 2005.

Per Mariologia

COGGI R., *Trattato di mariologia. I misteri della fede in Maria*, ESD, Bologna 2011 **[Manuale di riferimento]**.

Corsi ISTS

LAURENTIN R., *Breve trattato sulla Vergine Maria*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2016.

PETRELLA S.M. – ROGGIO G.M., *Apparizioni e mariofanie. Teologia, storia, verifica ecclesiale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

Note e articoli di complemento indicati dal docente.

ISTS05a SACRAMENTARIA A (4 ECTS – 24 ore)

(prof. Bischer don Roberto)

Obiettivi

Il corso si propone di offrire una visione sistematica dell'identità e delle implicazioni dei sacramenti per la vita cristiana. Si intende aiutare gli studenti ad inserirsi in modo progressivo e critico entro la realtà dinamica che caratterizza l'economia sacramentale nel suo complesso e, in modo specifico, l'iniziazione cristiana nella storia della salvezza. Un'attenzione particolare viene riservata alle principali prospettive che sono progressivamente emerse sul tema nel contesto del Concilio Vaticano II e che poi si sono cristallizzate negli sviluppi teologici successivi, concorrendo a determinare i riferimenti fondamentali per la teologia sacramentaria contemporanea. Negli studenti si desidera far maturare la capacità di collocare le principali istanze del dibattito teologico e pastorale attuale sui sacramenti all'interno del quadro sistematico offerto dal corso.

Programma

1. Perché una teologia dei sacramenti? Quale svolgimento?
2. I sacramenti oggi: esperienza celebrativa, prassi pastorale e riflessione teologica.
3. La fede della Chiesa:
 - 3.1. Rivelazione e sacramenti.
 - 3.2. Le lezioni della storia.
4. Elementi per una riflessione sistematica (coordinate e prospettive di una rinnovata teologia dei sacramenti):
 - 4.1. Il fondamento antropologico e sociale dei sacramenti (segno, simbolo, rito-celebrazione, festa).
 - 4.2. La connotazione corporea della sacramentalità
 - 4.3. L'evento sacramentale: struttura; istituzione; efficacia e significato.
5. Il dialogo ecumenico (cenni).
6. I sacramenti dell'iniziazione cristiana (con particolare attenzione all'Eucarestia).

Avvertenze

Il corso si svolge mediante lezioni frontali. I contenuti fondamentali relativi alla parte generale d'introduzione ai sacramenti e all'eucaristia si ritrovano nelle dispense del prof. Orioldo Marson (cfr. bibliografia). Per quel che riguarda specificamente il battesimo e la cresima si rendono disponibili nel corso delle lezioni degli schemi essenziali predisposti dal docente. Per quanto possibile si cercherà di favorire un clima di dialogo in classe. L'esame si svolgerà in forma orale; la valutazione complessiva terrà conto di eventuali approfondimenti personali.

Bibliografia

Testi principali di riferimento:

COURTH F., *I sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1999.

MARSON O., *Introduzione ai sacramenti* (Dispensa ad uso degli studenti).

MARSON O., *Eucaristia* (Dispensa ad uso degli studenti).

SESBOÜÉ B., *Invito a credere. Credere nei sacramenti e riscoprirne la bellezza*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011.

Altri testi:

AA.VV., *I sacramenti: come "dirli" oggi*, «Rivista Liturgica» 3 (2007).

AUGÉ M., *L'iniziazione Cristiana. Battesimo e confermazione*, Nuova biblioteca di Scienze Religiose – 25, LAS, Roma 2010.

BELLI M., *Caro veritatis cardo. L'interesse della fenomenologia francese per la teologia dei sacramenti*, Glossa, Milano 2013.

BUA P., *Battesimo e confermazione, Nuovo corso di teologia sistematica – 7*, Queriniana, Brescia 2016.

GRILLO A., *Teologia fondamentale e liturgia. Il rapporto tra immediatezza e mediazione nella riflessione teologica*, Messaggero, Padova 1995.

ISTS05b SACRAMENTARIA B (3 ECTS – 24 ore)

(prof. Gumiero don Federico)

Obiettivi

Il Corso intende introdurre gli studenti nell'analisi dei radicali aspetti riflessivi connessi ai sacramenti di guarigione (Penitenza e Unzione degli infermi) e del servizio (Matrimonio e Ordine) con maggiore attenzione al Matrimonio e alla Penitenza senza con ciò trascurare gli altri due sacramenti dei quali si presenteranno gli ele-

Corsi ISTS

menti più cruciali e di attualità. L'approccio a ciascun sacramento sollecita un confronto con la storia della salvezza e le fonti storico - liturgico - teologiche a partire dalle provocazioni e dalle questioni dell'attuale prassi pastorale per delineare l'identità e le linee essenziali per una corretta ermeneutica di ciascun sacramento in seno all'inderogabile vicenda ecclesiale.

Programma

I sacramenti di guarigione (Penitenza e Unzione degli infermi)

A partire dall'attuale situazione della pratica del sacramento della Penitenza, attraverso la prassi penitenziale del Nuovo Testamento e la ripresa di alcuni momenti salienti della prassi e della riflessione credente, esso sarà presentato come «figura di rapporto» nella Chiesa, verranno esplicitate la sua legittimità evangelica e la sua natura sacramentale in rapporto al Battesimo e all'Eucaristia.

La presentazione del sacramento dell'Unzione degli infermi si limiterà agli sviluppi più recenti della teologia sacramentaria a partire dalla fenomenologia della malattia e dal confronto con gli esiti della proposta rituale della Chiesa post-conciliare.

I sacramenti del servizio (Matrimonio e Ordine)

Buona parte del corso verterà sul valore sacramentale, distinto dalla trattazione della morale sessuale coniugale e dallo studio della normativa canonica, del Matrimonio e sulle sue caratteristiche essenziali. La trattazione non potrà non accostare la recente Esortazione post-sinodale *Amoris laetitia*, cercando di mettere in luce gli aspetti innovativi del documento e toccando il tema delle "famiglie ferite", così come non mancheranno alcuni riferimenti biblici e conciliari, che hanno aiutato la Chiesa a recuperare la consapevolezza del valore sacramentale del Matrimonio.

Alla luce del rinnovamento del Concilio Vaticano II e privilegiando un'ecclesiologia di comunione si collocherà il ministero ordinato all'interno del popolo sacerdotale e a servizio del sacerdozio comune, riassumendo la storia del sacramento attraverso sei motivi che hanno accompagnato l'esercizio del ministero ordinato a partire dal periodo post-apostolico.

Avvertenze

Il metodo si avvale di lezioni prevalentemente frontali che non escludono l'utilizzo di moderne tecnologie audio-visive e la possibilità di interventi critici da parte degli alunni, con l'invito e il suggerimento di qualche lettura per l'approfondimento personale di alcune tematiche legate ai singoli sacramenti.

Bibliografia

Testi di riferimento per ogni singolo sacramento

ADNÈS P., *L'unzione degli infermi. Storia e teologia*, San Paolo, Milano 1996.

BUSCA M., *La riconciliazione "sorella del battesimo"*, Lipa, Roma 2011.

CASPANI P., *Lasciatevi riconciliare in Cristo. Il sacramento della penitenza*, Cittadella, Assisi (PG) 2013.

CASTELLUCCI E., *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2010³.

FRANCESCO, esort. ap. *Amoris laetitia*, 19 marzo 2016.

REALI N., *Quale fede per sposarsi in Chiesa? Riflessioni teologico-spirituali sul sacramento del matrimonio*, EDB, Bologna 2014.

Altri testi sui sacramenti in genere

ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA (ed.), *Celebrare il mistero di Cristo. Manuale di liturgia, Vol. II. La celebrazione dei sacramenti*, CLV - Edizioni liturgiche, Roma 1996.

FLORIO M. - NKINDJI S.R. - CAVALLI G. - GERARDI R., *Sacramentaria Speciale II. Penitenza, unzione degli infermi, ordine e matrimonio*, EDB, Bologna 2003.

SESBOÜÉ B., *Invito a credere*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011.

Riferimenti bibliografici più specifici saranno forniti durante le lezioni.

ISTS06 LITURGIA (5 ECTS – 36 ore)

(*prof. mons. Ferruccio Lucio Bonomo*)

Obiettivi

Lo studio della liturgia, ponendosi come riflessione teologica sulla fede celebrata, ha come obiettivo la comprensione profonda del 'celebrare' della comunità cristiana, a partire dal rito stesso nella sua declinazione eucologica e simbolico-rituale. La liturgia, illustrandolo, introduce al mistero celebrato e partecipato, che è fonte e culmine della vita della Chiesa. Essa pertanto svolge un ruolo peculiare nel contesto delle discipline teologiche. Il Vaticano II ha fatto una rilettura teologica e pastorale della liturgia. Essa, in quanto celebrazione e attuazione del mistero della salvezza, ha come suo compito e ambito di indagine la comprensione del perché e del come tale mistero si attualizzi nei segni sensibili e venga partecipato ai fedeli. Oggetto principale della scienza liturgica fondamentale è la mediazione rituale della Chiesa.

Programma

Il percorso offre un approccio generale ai principali capitoli dell'universo liturgico in modo che lo studente possa, per *ritus et preces*, penetrare adeguatamente il mistero celebrato. Il Corso si divide in tre parti.

1. Liturgia fondamentale

- a. Attraverso un esame sintetico della prassi celebrativa della Chiesa nelle varie epoche culturali si cercherà di evidenziare le costanti fondamentali della dimensione teologica della liturgia, sia tenendo conto degli aspetti evolutivi che di quelli involutivi.
- b. Dalla fine dell'ottocento e fino al Concilio Vaticano II, il Movimento liturgico si fa interprete e promotore delle crescenti e ineludibili istanze per una riforma della liturgia, sia sulla linea della chiarificazione teologica, che su quello pastorale della promozione della partecipazione piena, attiva e consapevole dei fedeli.
- c. La Costituzione conciliare *Sacrosanctum concilium* delinea il nuovo quadro teologico entro il quale muoversi per una radicale riforma della liturgia: la liturgia è esercizio del sacerdozio di Cristo e vero culto al Padre (si celebra per la gloria di Dio) e, al tempo stesso, attuazione sacramentale dell'evento salvifico (e la salvezza degli uomini) attraverso il memoriale i segni sensibili della Parola viva e la ritualità

2. La celebrazione eucaristica

La Messa è la celebrazione del mistero pasquale di Cristo, centro e fondamento dell'essere e dell'agire della Chiesa e di ogni cristiano. Essa, nelle sue due parti principali: liturgia della Parola e liturgia eucaristica, è al tempo stesso banchetto di sacrificio e di comunione. Particolare attenzione verrà posta all'origine e alla struttura della preghiera eucaristica, centro di tutta la celebrazione.

3. La celebrazione del mistero di Cristo nel tempo

La chiesa celebra nel tempo le opere salvifiche di Dio attraverso i sacramenti, la liturgia delle ore e l'anno liturgico.

- a. L'anno liturgico non è il monotono ripetersi delle celebrazioni, ma "tempo favorevole" per il continuo passaggio del Signore e nella sua Chiesa, mediante la celebrazione dei suoi misteri. E' l'itinerario sacramentale di fede, catechesi e spiritualità il cui protagonista è Cristo stesso che vive anche oggi nella sua Chiesa e la chiama ad accogliere la salvezza.

- b. Con la liturgia delle ore la chiesa santifica tutto il corso del giorno e della notte e risponde al comando del Signore della preghiera continua per la salvezza personale e del mondo.

Bibliografia

AUGÉ M., *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1992.

BERGAMINI A., *Cristo festa della Chiesa. L'anno liturgico*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1991.

BONOMO L., *Dispensa ad uso degli studenti*.

ISTS07 MORALE DELLA VITA FISICA (3 ECTS – 24 ore)
--

<i>(prof. don Massimo Gallina)</i>

Obiettivi

Gli studenti apprenderanno il dibattito sulle questioni morali che insorgono nell'ambito dell'esistenza umana a partire dalla sua fisicità di base, lungo l'arco che va dal nascere al morire. Tali questioni per gran parte (ma non solo) si pongono in relazione alla mediazione dell'arte medica (etica medica), dell'ambiente sanitario (etica sanitaria) e della scienza biologica moderna (bioetica). Approfondiremo in particolare il giudizio morale su tali questioni che è proprio della tradizione culturale occidentale e specialmente della teologia cristiana.

Programma

1. Impostazione fondamentale del problema morale riguardo alla vita fisica
 - 1.1. Terminologia, questioni aperte, bibliografia di riferimento
 - 1.2. "Non uccidere": la posizione essenziale del problema morale
 - 1.2.1. Dimensione culturale della natura umana
 - 1.2.2. Dimensione morale della cultura
 - 1.3. Elementi biblici
 - 1.3.1. Fede e comprensione della vita umana nell'Antico Testamento
 - 1.3.2. Il comandamento "radicale" di Gesù
 - 1.4. Attuale formulazione essenziale del comandamento
 - 1.5. Principi formali della tradizione
 - 1.5.1. La legge naturale
 - 1.5.2. Altri principi ricorrenti
 - 1.6. L'enciclica *Evangelium vitae*

Corsi ISTS

2. Morale del corpo
 - 2.1. Significato morale del corpo
 - 2.2. Il problema della manipolazione
 - 2.2.1. Manipolazione
 - 2.2.2. Manipolazione genetica
 - 2.2.3. Inseminazione artificiale
 - 2.2.4. Il documento *Donum vitae*
3. Morale della vita
 - 3.1. Significato morale della vita fisica
 - 3.2. Il problema morale dell'aborto
 - 3.2.1. Elementi biblici e della tradizione storica
 - 3.2.2. La regola morale sull'aborto, oggi
 - 3.2.3. Livelli diversi della moralità e della responsabilità
 - 3.3. Il documento *Dignitatis personae*
4. Morale della morte
 - 4.1. Il significato morale del morire
 - 4.2. Il problema morale dell'eutanasia
 - 4.2.1. Valutazione morale dell'eutanasia
 - 4.2.2. Contesto del morire e dell'eutanasia, oggi
 - 4.2.3. Che fare?
5. Morale della malattia
 - 5.1. Il significato morale e religioso di un'esperienza umana
 - 5.2. Il nesso tra corpo e psiche e la comunicazione al malato
 - 5.3. Il fenomeno del suicidio come malattia del desiderio
 - 5.4. Il "testamento biologico"

Avvertenze

Lezioni frontali. Esame orale.

Bibliografia

ARAMINI M., *Manuale di bioetica per tutti*, Paoline, Milano 2018.

CHIODI M., *Etica della vita. Le sfide della pratica e le questioni teoriche*, Glossa, Milano 2006.

CHIODI M. - REICHLIN M., *Nuovo corso di teologia morale. Vol. 2: Morale della vita. Bioetica in prospettiva filosofica e teologica*, Queriniana, Brescia 2017.

CHIODI M. - REICHLIN M., *Laicità e bioetica. Prospettive filosofiche e teologiche sulla vita*, Morcelliana, Brescia 2016.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Donum vitae. Istruzione e commenti*, LEV, Città del Vaticano 1990.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Istruzione Dignitas personae su alcune questioni di bioetica*, LEV, Città del Vaticano 2010.

CUCCHETTI S., *Natura e tecnica*, in FUMAGALLI A. (ed.), *Il cristiano nel mondo. Introduzione alla teologia morale*, Ancora, Milano 2010, 85-145.

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Evangelium Vitae (EV)*, 25 marzo 1995.

LUCAS R. L., *Bioetica per tutti*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014.

PIANA G., *In novità di vita. Volume II. Morale della persona e della vita*, Cittadella, Assisi (PG) 2014.

Oltre alle dispense del docente, durante il corso sarà segnalata altra bibliografia utile.

<p style="text-align: center;">ISTS08 MORALE SESSUALE (4 ECTS – 30 ore) <i>(prof. don Francesco Pesce)</i></p>

Obiettivi

Offrire un quadro della tradizione cristiana in ordine al rapporto uomo-donna e dei testi biblici nei quali il tema compare. Assumere dentro al quadro di riferimento offerto dal Concilio Vaticano II e dalla recente esortazione *Amoris laetitia* le problematiche attuali relative al matrimonio, alle condotte sessuali in generale e alla fecondità e infertilità.

Programma

Dopo l'introduzione sul tema dell'amore oggi e la descrizione della prospettiva del corso, verranno messi a tema:

- 1) l'amore e il matrimonio alla luce di *Gaudium et spes* e *Amoris laetitia*;
- 2) la sessualità (gli adolescenti, i fidanzati, l'omosessualità);
- 3) la fecondità (significato unitivo e procreativo del matrimonio; contraccezione; procreazione responsabile e infertilità).

Non mancherà la lettura di testi significativi, in particolare del Magistero.

Avvertenze

Lezioni frontali con interazione degli studenti a commento di testi o articoli. Esame orale.

Bibliografia

Corsi ISTS

Manuale di riferimento:

DIANIN G., *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, Sophia/Di-daché-Manuali 1, Messaggero – FTTr, Padova 2005.

Altri testi:

CENSIS, *Rapporto Bayer-Censis sui nuovi comportamenti sessuali degli Italiani*, Roma 23.05.2019.

CUSINATO M. - GIROTTI S. (a cura di), *Gestione della fertilità e infertilità umana. Approccio multidisciplinare*, Edizioni Medico Scientifiche, Torino 2019.

FRANCESCO, esort. ap. *Amoris laetitia*, 19 marzo 2016.

FUMAGALLI A., *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali*, BTC 182, Queriniana, Brescia 2017.

GOETZ S. – WITTING C., *Amoris Laetitia. Un punto di svolta per la teologia morale?*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2017.

MARENGO G., *Generare nell'amore. La missione della famiglia cristiana nell'insegnamento ecclesiale dal Vaticano II a oggi*, Cittadella, Assisi 2014.

NORIEGA J., *Il destino dell'eros. Prospettive di morale sessuale*, EDB, Bologna 2006.

PESCE F., *Oltre la famiglia modello. Le catechesi di papa Francesco*, Cammini di Chiesa, EDB, Bologna 2016.

———, *Due nessuno centomila. Genere, gender e differenza sessuale*, EDB, Bologna 2017.

Ulteriore bibliografia sarà fornita all'inizio del corso e durante le lezioni.

ISTS09 MORALE SOCIALE (4 ECTS – 26 ore)

(prof. don Francesco Silvestri)

Obiettivi

Offrire un'introduzione alla riflessione etico-sociale illustrandone i fondamenti biblici e antropologici, nonché i principi e criteri di discernimento che li mediano nell'azione. Giungere a riconoscere la persona umana e la sua costitutiva dimensione relazionale come fondamento della comunità sociale e politica. Conoscere i principi permanenti, i criteri di giudizio, le direttive di azione della dottrina sociale della Chiesa. Applicare i principi della morale sociale nell'affrontare questioni attuali presenti nel dibattito sociale.

Programma

1. I fondamenti biblici del pensiero sociale cristiano
 - 1.1. Principi ermeneutici per l'uso della Bibbia.

- 1.2. Fede e società nell'AT.
- 1.3. Vangelo del Regno e società nel NT.
- 1.4. Il messaggio biblico sui rapporti sociali.
2. La dottrina sociale della Chiesa
 - 2.1. Evoluzione storica e metodologica.
 - 2.2. Principi e valori permanenti. Il principio personalista. La sussidiarietà. La solidarietà. Il bene comune. La partecipazione. La destinazione universale dei beni.
3. Una politica per il bene comune
 - 3.1. Il rapporto tra etica e politica nella storia.
 - 3.2. Persona, famiglia, società civile
 - 3.3. Lo Stato.
 - 3.4. Fede e politica.
4. L'economia a servizio dell'uomo
 - 4.1. Il rapporto tra economia ed etica.
 - 4.2. Il lavoro
 - 4.3. L'uso dei beni.
 - 4.4. Impresa, mercato e sistema economico.
5. Questioni specifiche
 - 5.1. L'ecologia integrale.
 - 5.2. La pace.
 - 5.3. L'etica della comunicazione.
 - 5.4. La formazione sociale del cristiano.

Avvertenze

Ordinariamente, lezioni frontali. Per l'analisi dei principali documenti del Magistero della Chiesa in materia, presentazione a turno e discussione in gruppo. Esame orale finale.

Bibliografia

COMBI E. – MONTI E., *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano, Milano 2011.

FRANCESCO, esort. ap. *Evangelii gaudium*, 24 novembre 2013, in *Enchiridion Vaticanum* 29/2104-2395.

———, lett. enc. *Laudato si'*, 24 maggio 2015.

———, esort. ap. *Amoris laetitia*, 19 marzo 2016.

Corsi ISTS

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.

Esistono numerose raccolte delle encicliche sociali, oltre a una loro esposizione organica nel summenzionato *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, disponibile anche in internet. Ulteriore bibliografia potrà essere segnalata durante il corso.

ISTS10 DIRITTO CANONICO (4 ECTS – 28 ore)

(prof. don Daniele Fregonese)

Obiettivi

Il corso intende offrire nozioni essenziali per la comprensione del profilo giuridico della realtà ecclesiale. L'esperienza della fede cristiana che si radica nei sacramenti dell'iniziazione cristiana, infatti, crea una nuova relazionalità immettendo in una nuova soggettività comunitaria. Si presuppongono come per acquisiti i dati della teologia dogmatica, in particolare l'ecclesiologia e la sacramentaria, in quanto il corso ne esplicita il rilievo istituzionale sia sul versante dei doveri e diritti dei "fedeli di Cristo", sia su quello delle molteplici istituzioni che animano la Chiesa. Per raggiungere gli obiettivi didattici si abilitano gli alunni alla lettura, comprensione e interpretazione dei canoni del "Codice di diritto canonico" promulgato per la Chiesa di rito latino dal santo Giovanni Paolo II il 25 gennaio 1983.

Programma

Contenuti del corso: il diritto canonico nella vita della Chiesa; storia e fonti del diritto canonico; sguardo di insieme al processo di codificazione nel diritto canonico, in particolare la seconda codificazione; le norme generali; il popolo di Dio in particolare la costituzione gerarchica della Chiesa e i laici; la funzione di insegnare; la funzione di santificare specialmente il matrimonio; il possesso e l'amministrazione dei beni.

Avvertenze

Lezioni frontali ed esame orale.

Bibliografia

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2006.

REDAZIONE DI QUADERNI DI DIRITTO ECCLESIALE (a cura), *Codice di diritto canonico. Testo ufficiale latino, traduzione italiana, fonti, interpretazioni autentiche*, Ancora, Milano 2017.

REDAZIONE DI QUADERNI DI DIRITTO ECCLESIALE (a cura), *Codice di diritto canonico commentato*, Ancora, Milano 2009.

Altra bibliografia verrà offerta durante il corso.

ISTS11 TEOLOGIA SPIRITUALE (3 ECTS – 24 ore)

(*prof. don Sandro Dalle Fratte*)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alla Teologia spirituale e in particolare ad alcuni temi fondamentali della disciplina. Il programma prevede un'introduzione alla vita spirituale con l'obiettivo di chiarificare gli elementi portanti dell'uomo spirituale e delle sue dinamiche collocandoli nel nostro tempo e nella nostra cultura.

Programma

Introduzione: la vita spirituale.

1. Panoramica storica.
 - 1.1. Nella Scrittura.
 - 1.2. Nella tradizione cristiana.
 - 1.3. Precisazioni sul senso delle parole "ascetica" e "mistica".
2. La coscienza spirituale cristiana.
3. La grazia santificante.
4. La vita teologale.
5. I fondamenti:
 - 5.1. Lo Spirito Santo.
 - 5.2. L'uomo.
 - 5.3. La vita nello Spirito.
 - 5.4. Vita spirituale come vita Trinitaria = teologale.
6. La crescita: l'impegno, l'itinerario, il tempo dello Spirito, la sequela
 - 6.1. L'impegno.
 - 6.2. L'itinerario.
 - 6.3. Lo sviluppo spirituale.
 - 6.4. I momenti principali della vita spirituale.
 - 6.5. Modelli di cammino spirituale.
7. Gli elementi costitutivi.

Corsi ISTS

8. Passaggi imprescindibili.
9. Strumenti.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali e lo studio di un testo, consigliato dal docente, da presentare durante l'esame orale. Altre indicazioni verranno date durante il corso.

Bibliografia

AA.VV., *Camminate secondo lo Spirito*, LEV, Città del Vaticano 2015.

CITTERIO E., *La vita spirituale e i suoi segreti*, EDB, Bologna 2005.

LOUF A., *Consigli per la vita spirituale*, Qiqajon, Magnano (BI) 2009.

PAGANI S., *Cerco il tuo volto. Introduzione alla vita spirituale*, Centro Ambrosiano, Milano 2003.

RUPNIK M.I., *Nel fuoco del rovelo ardente. Introduzione alla vita spirituale*, Lipa, Roma 1997.

SECONDIN B., *Inquieti desideri di spiritualità*, EDB, Bologna 2012.

SPIDLIK T., *Il cammino dello Spirito*, Lipa, Roma 1995.

TOLENTINO MENDONÇA J., *La mistica dell'istante. Tempo e promessa*, Vita e Pensiero, Milano 2014.

TRIANNI P., *Teologia spirituale*, EDB, Bologna 2019.

Corsi opzionali

ISCO02 EBRAICO BIBLICO (5 ECTS – 32 ore)

(prof. don Andrea Dal Cin)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni fondamentali dell'ebraico biblico, per essere in grado di affrontare una più approfondita lettura e comprensione esegetica della Scrittura, grazie all'apporto dato dalla conoscenza della lingua ebraica.

Programma

Introduzione allo studio dell'ebraico biblico.
Fonetica, morfologia ed elementi di sintassi.
Lettura di testi biblici.
Esercitazioni di traduzione e di lettura.

Avvertenze

Attraverso la lettura di frasi e di brani biblici, saranno messi in evidenza gli elementi strutturali e semantici del testo ebraico. Questo lavoro di analisi, inoltre, permetterà di approfondire sia qualche tema teologico legato a termini particolarmente significativi dell'Antico Testamento, sia qualche aspetto rilevante della cultura giudaica tradizionale.

Bibliografia

DEIANA G. – SPREAFICO A., *Guida allo studio dell'Ebraico Biblico*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1992(3).
PEPI L. – SERAFINI F., *Corso di Ebraico Biblico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2006.
REYMOND PH., *Dizionario di Ebraico e Aramaico Biblici*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1995.

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Corsi fondamentali

ISML05 TEOLOGIA DELL'EVANGELIZZAZIONE (4 ECTS - 24 ore)

(prof. don Alberto Sartori)

Obiettivi

Il corso vuole accompagnare lo studente ad accostare il concetto di "evangelizzazione" in relazione alla comprensione che ne ha avuto la Chiesa in particolare a partire dal Concilio Vaticano II fino al Sinodo per la "Nuova Evangelizzazione", convocato nel 2012 e coronato dall'esortazione apostolica post-sinodale di papa Francesco *Evangelii Gaudium*.

Programma

Ci si interrogherà inizialmente sul destinatario della evangelizzazione oggi: l'uomo contemporaneo nella sua condizione post moderna. Si metterà in evidenza l'apparente contraddizione tra una sua pratica cristiana più povera e una sensibilità religiosa in evidente aumento, anche nel mondo occidentale. Ciò interroga la chiesa e la sua prassi evangelizzatrice e pone la domanda se non vi siano delle opportunità preziose anche oggi per annunciare il vangelo di Gesù. Si tratterà perciò di individuare azioni strategiche in grado di tornare ad intercettare un bisogno e un desiderio tuttora presenti pur nel contesto di secolarizzazione in cui ci troviamo. La via proposta dalla chiesa recentemente, dalla *Evangelii Nuntiandi* di papa Paolo VI all'*Evangelii Gaudium* di papa Francesco, si presenta come traccia preziosa in questo senso.

Avvertenze

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali. Sarà chiesta la partecipazione dello studente in relazione alle problematiche più attuali legate all'evangelizzazione. L'esame sarà orale.

Bibliografia

DOTOLO C., *L'annuncio del vangelo*, Cittadella, Assisi 2015.

FRANCESCO, esort. ap. *Evangelii Gaudium*, 24 novembre 2013.

MANDREOLI F. (a cura di), *La teologia di papa Francesco*, EDB, Bologna 2019.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *Enchiridion della nuova evangelizzazione*, LEV, Città del Vaticano 2012.

TANZELLA-NITTI G., *Teologia della credibilità*, Città Nuova, Roma 2015.

Altra bibliografia sarà segnalata durante il corso.

ISML06 CHIESE CRISTIANE ED ECUMENISMO (5 ECTS - 30 ore)

(prof. don Luca Pertile)

Obiettivi

Il corso si presenta come un' articolata introduzione alla realtà dell' ecumenismo nella vita della Chiesa Cattolica. Per questa ragione il percorso presuppone una serie di conoscenze storico-sistematiche e al contempo rivisita alcuni temi storici e teologici, già incontrati dagli studenti, approfondendoli in prospettiva ecumenica. In questo orizzonte l' itinerario di studio propone

- la comprensione dell' ecumenismo come una delle realtà costitutive la vita della Chiesa;
- un essenziale profilo storico-teologico delle maggiori Confessioni cristiane, con particolare attenzione a quelle presenti nel territorio e con le quali ci possa essere la possibilità di un incontro-dialogo anche in contesti extra-ecclesiali;
- la conoscenza dei temi e l' acquisizione dei principali riferimenti e dei i criteri teologico-pastorali che orientano l' impegno della Chiesa Cattolica nel dialogo ecumenico in ambito teologico, spirituale e pratico.

Programma

1. Introduzione: riferimenti essenziali e strumenti per comprendere l' impegno ecumenico
 - 1.1. Dal «Veneto bianco» al pluralismo confessionale in soli trent'anni: la presenza dei non cattolici nel nostro territorio e in Italia
 - 1.2. Le ragioni che fondano l' impegno ecumenico
 - 1.3. Il dialogo ecumenico: precisazione del concetto, finalità, soggetti, metodo, strumenti, ambiti di lavoro
2. Le principali Confessioni cristiane: profilo storico-ecclesiologico e principali temi di dialogo tra la Chiesa Cattolica e le altre Chiese
 - 2.1. Il variegato «Oriente Cristiano» e il suo complesso rapporto con l' Occidente Latino: le Antiche Chiese Orientali, l' Ortodossia di tradizione greca e slava, le Chiese Cattoliche di Rito Orientale
 - 2.2. Le Comunità nate dalla Riforma protestante: le Chiese storiche (Comunità Luterane, Riformate e Anglicane) e le Comunità frutto del *First and Second Awakening* (Chiese libere)
 - 2.3. Il fenomeno del pentecostalismo e la sua diffusione globale

3. Storia del movimento ecumenico contemporaneo
 - 3.1. Le forme dell'ecumenismo dall'Età Moderna fino alla prima metà del XX secolo
 - 3.2. Origini e sviluppo del movimento ecumenico contemporaneo in ambiente non cattolico
 - 3.3. Il cammino di adesione e il contributo della Chiesa Cattolica al movimento ecumenico a partire dal Concilio Vaticano II
4. 4. Principi cattolici e forme di esercizio dell'ecumenismo a partire da *Unitatis redintegratio*
 - 4.1. I principi cattolici dell'ecumenismo espressi in *Lumen gentium* e *Unitatis redintegratio*, le implicazioni teologico-pastorali e la loro recezione
 - 4.2. Le forme di esercizio dell'ecumenismo: l'ecumenismo teologico, spirituale e "secolare" (elementi costitutivi, principi, finalità)
5. Uno sguardo di sintesi: immaginare e collaborare all'unità della Chiesa
 - 5.1. Pensare l'unità: limiti e possibilità a partire dai principali «modelli» pensati lungo la storia dal punto di vista della teologia cattolica
 - 5.2. Alcune indicazioni pastorali utili per sviluppare e vivere un «ecumenismo del quotidiano»

Avvertenze

Lezioni tradizionali, cercando di creare spazi di dialogo a partire dal vissuto degli studenti. Esame orale.

Bibliografia

Documenti del Magistero

CONCILIO VATICANO II, *Lumen gentium* (21.11.1964).

—, *Unitatis redintegratio* (21.11.1964)

GIOVANNI PAOLO II, *Orientale Lumen* (02.05 1995).

—, *Ut unum sint* (25.05.1995).

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ, *Direttorio per l'applicazione dei Principi e delle norme sull'ecumenismo* (25.03.1993).

UFFICIO NAZIONALE PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO - UFFICIO NAZIONALE PER I PROBLEMI GIURIDICI, *Vademecum per la pastorale delle parrocchie cattoliche verso gli orientali non cattolici* (23.02.2010).

Testi introduttivi di carattere generale

FERRARIO F. – JOURDAN W., *Introduzione all'ecumenismo*, Claudiana, Torino 2016 (2009).

- KASPER W., *Vie dell'unità. Prospettive per l'ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2006.
- MORANDINI S., *Teologia dell'ecumenismo*, EDB, Bologna 2018.
- NEUNER P., *Teologia ecumenica. La ricerca dell'unità tra le Chiese cristiane*, Queriniana, Brescia 2011.
- ROSSI T.F., *Manuale di ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2012.
- SARTORI L., *L'Unità dei Cristiani. Commento al decreto conciliare sull'ecumenismo*, EMP, Padova 1992.

Una bibliografia specifica in relazione ai singoli argomenti indicata durante il corso.

ISML07 GRANDI RELIGIONI (5 ECTS – 30 ore)

(*prof. Gianpietro De Bortoli*)

Obiettivi

Introdurre gli studenti al fenomeno religioso utilizzando discipline complementari all'ambito strettamente teologico. Acquisire conoscenze essenziali delle grandi religioni che stanno alla base delle più importanti culture del nostro pianeta, in un periodo di globalizzazione che mette in contatto diretto persone che provengono da diversi paesi e continenti. Gli studenti dovranno essere in grado di individuare le peculiarità delle singole tradizioni religiose e comparare le credenze, anche in riferimento alla specificità del cristianesimo.

Programma

Introduzione generale alla religiosità e alle religioni

L'Induismo: le origini e gli antichi testi sacri, la divinità, le pratiche religiose.

Il Buddhismo: Il Buddha e l'illuminazione, la dottrina e la vita della comunità.

L'Ebraismo: l'evoluzione post-biblica e la formazione del Talmud, il popolo ebraico nella storia e nel culto.

L'Islam: Muhammad il personaggio storico e il profeta, la rivelazione del Corano per la comunità dei credenti.

Avvertenze

Gli argomenti verranno introdotti dal docente che si avvarrà di riferimenti a testi sacri e, ove possibile, a testimonianze dirette. I contenuti avranno come riferimento l'insegnamento della religione a scuola e l'incontro tra credenti di diverse fedi proprio di un contesto multiculturale. Esame orale.

Bibliografia

ANDERLINI G., *Ebraismo*, EMI, Bologna 2012.

CAMPANINI M., *Islam*, La Scuola, Brescia 2013.

COOMARASWAMY A., *Buddha e la dottrina del Buddhismo*, Luni Editrice, Milano 2016.

HILLENBRAND C., *Islam Una nuova introduzione storica*, Einaudi, Torino 2016.

KEOWN D., *Buddhismo*, Einaudi, Torino 1999.

PIANO S., *Sanatana Dharma*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

STEINSALTZ A., *Cos'è il Talmud*, Giuntina, Firenze 2004.

VON STIETENCRON H., *Hinduismo*, Morcelliana, Brescia 2002.

ISML20 TEOLOGIA BIBLICA II (4 ECTS – 24 ore)

(prof. don Michele Marcato)

Obiettivi

Ci si propone di approfondire la questione della Teologia biblica dal punto di vista storico e teorico, nella convinzione che tale tipo di percorso possa aiutare a meglio interpretare il testo biblico, rispettandone pienamente le caratteristiche storiche, letterarie e teologiche. Come possibile ulteriore ricaduta, si auspica che lo studente si possa appropriare di criteri adeguati per affrontare, nel proprio studio, nell'insegnamento e nell'impegno di annuncio, vari "temi" biblici, evitando di cadere nel pericolo di eccessive semplificazioni o strumentalizzazioni.

Programma

Si ripercorreranno in maniera abbastanza ampia le fasi storiche della nascita e dello sviluppo della disciplina denominata Teologia biblica. In un secondo momento, alla luce del percorso effettuato, si presenteranno alcuni punti fermi per questa disciplina, insieme ad alcune questioni che rimangono ancora dibattute. Infine, si prenderanno in considerazione alcune opere di Teologia biblica più recenti, per provare a considerarle in maniera critica, alla luce dei criteri evidenziati durante il percorso.

Avvertenze

Il corso sarà svolto prevalentemente con lezioni frontali, ma sono prevedibili anche momenti di approfondimento per gruppi su alcuni temi e testi scelti: questi momenti saranno gestiti con l'aiuto del tutor. L'esame orale prevede anche che ogni studente approfondisca per conto proprio, in maniera più specifica, uno dei contributi indicati dal docente nel corso delle lezioni.

Bibliografia

Per un primo orientamento:

SEGALLA G. - BONORA. A, *Teologia biblica*, in P. Rossano - G. Ravasi - A. Girlanda (a cura), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001, 1533-1552.

Testi di riferimento:

ANGELINI G. (a cura), *La rivelazione attestata. La Bibbia fra Testo e Teologia, Raccolta di studi in onore del Cardinale Carlo Maria Martini Arcivescovo di Milano per il suo LXX compleanno*, Glossa, Milano 1998.

NOBILE M., *Teologia dell'Antico Testamento*, Logos 8/1, Elledici, Leumann (Torino) 1998.

ROMANELLO S. - VIGNOLO R. (a cura), *Rivisitare il compimento. Le Scritture d'Israele e la loro normatività secondo il Nuovo Testamento*, Glossa, Milano 2006.

SEGALLA G., *Teologia biblica del Nuovo Testamento. Tra memoria escatologica di Gesù e promessa del futuro regno di Dio*, Logos 8/2, Elledici, Leumann (Torino) 2006.

Altra bibliografia sarà segnalata durante le lezioni.

ISML21 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA PASTORALE (4 ECTS - 26 ore)

(prof. don Giovanni Giuffrida)

Obiettivi

Lo scopo del corso è quello di introdurre gli studenti alla *teologia pastorale* (o *pratica*). Nella prima parte saranno offerti gli elementi fondamentali per una *configurazione scientifica della disciplina* delineandone, in breve sintesi, l'“oggetto” (materiale e formale) e il “metodo”. Nella seconda parte si affronterà la tematica pastorale alla luce del primato dell'evangelizzazione svolgendola in due passaggi: su un registro formale saranno discussi il motivo dei *soggetti* nella Chiesa e quello dell'*immagine* di Chiesa, nelle variazioni dei "modelli" di fatto praticati in pastorale; sul piano dei contenuti l'attenzione si fermerà sulla *progettualità dell'azione pastorale* e sulle nuove forme di *collaborazione tra parrocchie* (UP).

Programma

1. Che cos'è la Teologia pastorale? Elementi a carattere epistemologico per la configurazione della disciplina e considerazione sui principali fondamenti teologici.
2. I soggetti dell'agire ecclesiale.

3. L'agire ecclesiale e i principali "modelli" ecclesiologici.
4. Il primato dell'Evangelizzazione e le dimensioni dell'agire ecclesiale.
5. Elementi per un "discernimento pastorale" e una progettualità dell'azione ecclesiale nella prospettiva dell'engendrement.
6. Le nuove forme di collaborazione tra parrocchie (UP).

Avvertenze

Il corso si svolge con lezioni frontali da parte del docente, letture e discussione in aula. Esame orale.

Bibliografia

Testi base:

VILLATA G., *L'agire della Chiesa. Indicazioni di teologia pastorale*, EDB, Bologna 2014.

VILLATA G.— CIAMPOLINI T., *La parrocchia innovativa. Progettare la pastorale a partire dal territorio*, EDB, Bologna 2016.

Testi complementari:

BRAMBILLA F.G., *Liber Pastoralis*, Queriniana, Brescia 2017.

BRESSAN L., *La prospettiva dell'engendrement come stimolo alla teologia pratica*, in *Teologia* 3 (2007) 382-391.

GIUFFRIDA G. - DIDONÈ S., *La Bibbia "anima" della teologia pastorale. Prospettive metodologiche a partire dai contributi di Christoph Theobald ed Étienne Grieu*, in *Studia Patavina*, 3 (2015) 719-735.

GRIEU É., *Quale posto per la Bibbia nell'elaborazione del discorso in teologia pratica? Riflessioni a partire da un esempio di ricerca*», in L. Bressan - G. Routhier (a cura), *L'efficacia della parola*, EDB, Bologna 2011, 93-112.

LANZA S., *La Teologia pastorale oggi*, [i Laterani 1], Lateran University Press, Roma 2010.

MIDALI M., *Teologia pratica. Per un'attuale configurazione scientifica*, V, [Biblioteca di Scienze religiose 200], LAS, Roma 2011.

———, *Teologia pratica. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica*, I, [Biblioteca di Scienze religiose 159], LAS, Roma 1984.

SEVESO B., *La pratica della fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa*, Glossa, Milano 2010.

THEOBALD C., *Urgenze pastorali. Per una pedagogia della riforma*, EDB, Bologna 2019

THEOBALD C., *È proprio oggi il 'momento favorevole'. Per una lettura teologica del tempo presente*, in *La Rivista del Clero Italiano*, 5 (2006) 356-372.

TRENTIN G. – BORDIGNON L. (a cura), *Teologia pastorale in Europa. Panoramica e approfondimenti*, Messaggero di Sant'Antonio Editrice, Padova 2003.

ISML22 ERMENEUTICA FILOSOFICA (5 ECTS - 30 ore)

(prof. don Rinaldo Ottone)

Obiettivi

Si tratta di prendere coscienza di quanto l'attuale immagine del mondo sia cambiata rispetto anche a quella del recente passato. La domanda di fondo è: fino a che punto è ancora possibile che il pensiero cristiano mantenga il credito del proprio annuncio in un contesto come quello attuale?

Programma

Il corso si propone di mettere a confronto due grandi immagini del mondo che hanno segnato la storia del pensiero occidentale: *l'immagine metafisica del mondo* culminata nella sintesi medievale di Tommaso d'Aquino e di Duns Scoto e *l'immagine scientifica del mondo* che, in questi ultimi anni in particolare, sta rivoluzionando il nostro modo di vedere e di pensare. Si cercherà quindi di indagare se vi sia un punto d'incontro, ossia la possibilità di far dialogare questi due grandi orizzonti di pensiero.

Il corso si svilupperà in tre parti:

1. L'immagine metafisica del mondo

Le due grandi sintesi del pensiero metafisico sviluppate da Tommaso d'Aquino e Duns Scoto costituiscono i due modelli principali del pensiero metafisico; di fatto, però, il pensiero moderno riprende e sviluppa l'approccio di Duns Scoto. E tuttavia, l'istanza di fondo che emerge dall'altro modello, quello di Tommaso, non è meno importante.

2. L'immagine scientifica del mondo

La rivoluzione che è avvenuta nella geografia dell'800 con Gauss può essere considerata una metafora efficace per descrivere l'attuale immagine scientifica dell'universo. Si tratta di mostrare come l'immagine grande dell'universo con la relatività di Einstein e l'immagine infinitesimale delle particelle subatomiche con la meccanica quantistica abbiano raggiunto ormai una forza tale da poter competere non soltanto con l'immagine metafisica del mondo, ma anche con l'immagine religiosa della vita e del suo senso. La concezione dello spazio e l'ordine del tempo

sono talmente nuovi e rivoluzionari, la loro autorevolezza è talmente forte, da mettere in discussione ogni precedente visione del mondo e dell'universo.

3. L'immagine fenomenologica del mondo

Una possibilità inattesa d'incontro fra le due precedenti visioni del mondo si è aperta grazie all'approccio della fenomenologia, poiché si dimostra in singolare sintonia con l'approccio scientifico, ma anche con l'orizzonte proprio del pensiero metafisico.

In ogni caso si direbbe che la visione metafisica e quella scientifica non siano in grado di giungere a una conciliazione solo sulla base di un'idea capace di armonizzarle: ci vorrebbe una forza persuasiva capace di strappare l'assenso di tutti coloro che sono impegnati in questa ricerca. Ma, esiste una forza del genere?

Avvertenze

La prova d'esame potrà essere sia scritta sia orale, con possibili domande a risposta multipla, a corrispondenza, e anche con domande aperte.

Bibliografia

Per la prima parte

BERTI E., *Introduzione alla metafisica*, Utet, Torino 1993.

FERRARIS M. (a cura di), *Storia dell'ontologia*, Bompiani, Milano 2008.

Per la seconda parte

CHAM J. - WHITESON D., *Non ne abbiamo la più pallida idea. Guida all'universo sconosciuto*, Longanesi, Milano 2019.

FERRARIS M. - TERRONE E., *Filosofia teoretica*, Il Mulino, Bologna 2017.

ROVELLI C., *La realtà non è come ci appare. La struttura elementare delle cose*, Raffaello Cortina, Milano 2014.

———, *Sette brevi lezioni di fisica*, Adelphi, Milano 2014.

———, *L'ordine del tempo*, Adelphi, Milano 2017.

Per la terza parte

CORNATI D., *“Ma più grande è l'amore”. Verità e giustizia di agápe*, Queriniana, Brescia 2019.

MERLEAU-PONTY M., *Fenomenologia della percezione*, Bompiani, Milano 2003.

Corsi comuni

ISMC13 FILOSOFIA DEL DIRITTO (4 ECTS - 24 ore)

(prof. Gianfranco Maglio)

Obiettivi

Il corso si occupa dello sviluppo della riflessione filosofica sul diritto e la giustizia, in stretto rapporto con la storia della filosofia politica e morale.

Programma

1. Oggetto e natura della filosofia del diritto.
2. Le grandi correnti della filosofia del diritto con particolare attenzione alla dottrina del diritto naturale.
3. Prospettive: la filosofia del diritto quale riflessione sull'esperienza umana.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente ed eventualmente alcune ore di lavoro seminariale interdisciplinare. Il colloquio d'esame verterà sugli argomenti trattati durante il corso.

Bibliografia

Manuali di riferimento:

FARALLI C., *Le grandi correnti della filosofia del diritto. Dai Greci ad Hart*, Giappichelli, Torino 2011.

MAGLIO G., *Lineamenti di filosofia del diritto. Il fondamento dell'esperienza giuridica: dialogo fra ragione, teologia e storia*, Messaggero, Padova 2011.

TODESCAN F., *Compendio di storia della filosofia del diritto*, CEDAM, Padova 2013.

Lecture di approfondimento:

COTTA S., *Il diritto nell'esistenza. Linee di ontogenesi giuridica*, Giuffrè, Milano 1991.

———, *Perché il diritto*, La Scuola, Brescia 2017 (ristampa).

DE BERTOLIS O., *L'ellisse giuridica. Un percorso nella filosofia del diritto tra classico e moderno*, CEDAM, Padova 2011.

GROSSI P., *Prima lezione di diritto*, Laterza, Roma-Bari 2003 (e ristampe).

HERVADA J., *Cos'è il diritto? La moderna risposta del realismo giuridico*, Edusc, Roma 2013.

MAGLIO G., *La coscienza giuridica medievale*, CEDAM, Padova 2014.

ISMC17 AMORE, FAMIGLIA, EDUCAZIONE (4 ECTS – 24 ore)

(prof. don Francesco Pesce)

Obiettivi

Il corso intende indagare l'amore e le sue forme oggi: come è vissuto e interpretato l'amore nella cultura contemporanea?

Tale sguardo vuole approfondire le eventuali influenze delle trasformazioni dell'amore sull'educazione, al fine di individuare alcuni nodi per una proposta educativa adeguata e per pensare le implicazioni tra famiglia ed educazione.

Programma

La domanda: Le trasformazioni dell'amore oggi

Sguardo storico: La visione dell'amore in alcune epoche storiche

Sguardo biblico e sistematico:

- Amore di Dio e amore umano;
- Far diventare normale l'amore: le catechesi di papa Francesco sulla famiglia;
- "Amore" in *Amoris laetitia*: le esperienze di amore;
- "Educazione" in *Amoris laetitia*: abitare oltre i limiti della propria casa.

Proposta:

- Vedere le relazioni;
- La *generatività* come orizzonte educativo

Avvertenze

Il corso si avvarrà principalmente di lezioni frontali. Non mancherà l'analisi di articoli, romanzi e altri contributi di attualità svolta insieme agli studenti. Esame orale.

Bibliografia

Testo di riferimento:

PESCE F., *Amore di Dio e amore dell'uomo tra teologia e antropologia in Eberhard Jüngel* (Sophia-Dissertazioni 16), Facoltà Teologica del Triveneto-Edizioni Messaggero, Padova 2014.

Altri testi:

BENEDETTO XVI, lett. enc. *Deus caritas est*, 25 dicembre 2005.

DONATI P., *L'enigma della relazione*, Mimesis, Milano 2015.

FRANCESCO, es. apost. *Amoris laetitia* sull'amore in famiglia, 19 marzo 2016.

GIDDENS A., *La trasformazione dell'intimità. Sessualità, amore ed erotismo nelle società moderne*, Il Mulino, Bologna 1994.

JEANROND W.G., *Teologia dell'amore* (Biblioteca di teologia contemporanea 159), trad. dall'inglese di M. Pescatori, Queriniana, Brescia 2012.

MAGATTI M. - Giaccardi C., *Generativi di tutto il mondo, unitevi! Manifesto per la società dei liberi*, Feltrinelli, Milano 2014.

PESCE F., *Oltre la famiglia modello. Le catechesi di papa Francesco*, EDB, Bologna 2016.

———, *Una lettera d'amore. L'Amoris laetitia letta in famiglia*, Prefazione di P. Gentili, EDB, Bologna 2018.

Ulteriore bibliografia sarà fornita nel corso delle lezioni.

ISMC22 ARTE E CRISTIANESIMO (4 ECTS – 24 ore)

(prof. don Paolo Barbisan)

Obiettivi

Conoscenza del percorso dell'arte cristiana, dai primi secoli fino alla fine del settecento; avvio alla capacità di lettura delle opere d'arte cristiana, o di arte con valenza spirituale, sia negli aspetti storici, storico-artistici e tecnici, sia riguardo ai contenuti simbolici ed al complesso di significati che l'artista e la committenza intendono comunicare nel contesto in cui operano; conoscenza ed analisi di alcuni fondamentali monumenti della storia dell'arte cristiana; conoscenza e analisi di alcune figure particolarmente significative nel panorama artistico considerato.

Nel perseguire gli ultimi due obiettivi si cercherà di evidenziare anche le valenze didattiche degli argomenti.

Programma

La basilica paleocristiana (Roma)

Tra Oriente e Occidente (Ravenna – Aquileia)

I battisteri (Milano – Laterano - Firenze)

Il mosaico in occidente: aspetti decorativi ed iconici (Roma - Sicilia - Venezia)

Arte carolingia e romanica (S. Ambrogio)

Il romanico (Modena, Piacenza, ecc.)

Il Gotico (Siena – Orvieto)

Cimabue, Giotto (Cappella degli Scrovegni)

Piero della Francesca (Arezzo, Padova)

Beato Angelico (Firenze, Roma)

Venezia all'inizio del Cinquecento (Antonello, G. Bellini, Carpaccio, Lotto)

Il Cinquecento maturo (Roma)

Corsi di Laurea Magistrale – ISMC

Tiziano – Tintoretto (Scuola di S. Rocco, Frari)

Il Seicento: Caravaggio, Carracci (Roma)

Il Settecento con particolare rilievo alla figura del Tiepolo (Venezia: Carmini, Gesuati).

N.B.: Il percorso su Michelangelo avrà carattere monografico e considererà in particolare le vicende della Tomba di Giulio II.

Avvertenze

Ogni lezione avrà una prima parte introduttiva di tipo storico e storico-artistico; nella seconda parte in cui si procederà ad una lettura delle opere in esame, avvalendosi di abbondante materiale iconografico e con modalità il più possibile interattiva.

Bibliografia

CRICCO G. – DI TEODORO F.P., *Itinerario nell'arte*, voll. 2-3-4, Zanichelli, Bologna 2010.

FORCELLINO A., *Michelangelo, una vita inquieta*, Laterza, Roma-Bari 2010.

Bibliografia specifica, sui singoli argomenti, sarà indicata durante il corso.

ISM23 LETTERATURA E CRISTIANESIMO (4 ECTS - 24 ore)
--

(prof. Francis Contessotto)

Obiettivi

Sistemare le conoscenze letterarie ed artistiche in base all'idea di uomo che ha guidato gli autori. Permettere un confronto critico tra autori e tra forme artistiche diverse. Mettere in grado di presentare il fatto religioso all'interno di un contesto culturale. Saper interpretare il fatto religioso come un arricchimento e non come un limite culturale.

Programma

Premesse ai contenuti: Il valore dell'opera artistica: via per comunicare e via per conoscere.

Contenuti: Parte del monte orario sarà dedicato ad un excursus sulla letteratura italiana che ha per oggetto il fatto religioso, e il Cristianesimo in particolare (i principali rappresentanti della letteratura cristiana italiana; i periodi e i movimenti di cambiamento e di crisi e l'antropologia di riferimento; autori che riflettono antropologie diverse dall'antropologia cristiana; autori che si sono posti in posizione critica nei confronti del Cristianesimo e della Chiesa; autori che hanno scoperto la

religione, in particolare il Cristianesimo). Una parte del monte orario sarà dedicata all'approfondimento di un autore o di un periodo.

Avvertenze

Presentazione nelle linee principali di autori o periodi. Approccio diretto ai testi – soprattutto a brani particolarmente significativi –, con sottolineature sul modo di interpretare il cristianesimo da parte dei vari autori. Analisi dell'antropologia che sottende ai vari autori. Spunti di visione interdisciplinare: come uno stesso concetto o una stessa visione della realtà e della vita possono essere espressi con forme di arti diverse; in particolare confronto con opere di letteratura e di arti figurative dello stesso periodo storico. Esame orale.

Bibliografia

AA.VV., *La letteratura*, voll. 1,2,3,4,5,6, Paravia Bruno Mondadori Editori, Torino 2007 o altro manuale di letteratura.

ALIGHIERI D., *La Divina Commedia*, N. Sapegno, (ed.), La Nuova Italia, Firenze 1955-57 o altra edizione.

BRANCA V. – GALIMBERTI C., *Civiltà letteraria d'Italia*, voll. 1, 2, 3, Sansoni, Firenze 1964.

CAPELLI V., *Antichi e nuovi umanesimi. Parabole letterarie*, Jaca Book, Milano 2001.

———, *Ottocento & Novecento*, Jaca Book, Milano 1998.

———, *Leopardi, Ungaretti, Montale. Letture*, Jaca Book, Milano 2011.

COLOMBO G., *Letteratura e Cristianesimo nel primo Novecento*, Jaca Book, Milano 2008.

MAFFEO P., *Poeti cristiani del Novecento*, Ares, Milano 2006.

MOELLER C., *Umanesimo e Santità*, Morcelliana, Brescia 1950.

PORZIO D., (ed.), *Incontri e scontri col Cristo*, voll. I e II, Ferro, Milano 1971.

ULIVI F. - SAVINI M., *Poesia religiosa italiana*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1994.

VERDON T., *Breve storia dell'arte sacra cristiana*, Queriniana, Brescia 2012.

Sitografia:

www.culturacattolica.it

www.approdoletterario.teche.rai.it/

www.900letterario.it/

ISMC24 PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE (4 ECTS - 24 ore)

(*prof. don Francesco Silvestri*)

Obiettivi

1. Precisare la fisionomia del rapporto tra psicologia e religione approfondendo le principali questioni epistemologiche poste da questo campo d'indagine.
2. Conoscere le principali correnti del sapere psicologico applicato alla religione, valutandole criticamente.
3. Analizzare il divenire della religiosità lungo le età della vita, recuperando i concetti principali della psicologia dello sviluppo umano.

Programma

1. Note introduttive
 - 1.1. Un "oltre" di cui si fa esperienza
 - 1.2. Sviluppo umano e sviluppo religioso: una prospettiva
 - 1.3. Terminologia
2. Questioni epistemologiche
 - 2.1. La psicologia come scienza
 - 2.2. Una nuova consapevolezza epistemologica: la complessità
 - 2.3. Conseguenze circa l'oggettività e la neutralità
 - 2.4. Definizione dell'oggetto di studio
 - 2.5. Pluralità di approcci all'atteggiamento religioso
3. Percorso storico della disciplina
 - 3.1. Tipologie di relazione tra psicologia e religione
 - 3.2. Freud: la religione come illusione e nevrosi ossessiva dell'umanità
 - 3.3. La psicologia umanistica e il culto del Sé
 - 3.4. Jung: la religione come essenziale pulsione umanizzante
 - 3.5. Psicologia pastorale
 - 3.6. La psicologia "della religione"
 - 3.7. Sviluppi psicoanalitici: dal modello pulsionale a quello relazionale
4. L'atteggiamento religioso nelle età della vita
 - 4.1. Innatismo o derivazionismo?
 - 4.2. Criteri di maturità
 - 4.3. La religiosità del bambino
 - 4.4. Adolescenza e giovinezza: Dio a modo mio
5. Manifestazioni attuali del religioso
 - 5.1. Fondamentalismo e integralismo

5.2. La New Age e le forme gnostiche contemporanee

5.3. Anateismo

Avvertenze

Le lezioni saranno frontali, ma si chiederà un confronto in classe a partire da testi forniti dal docente e preventivamente letti dagli studenti.

L'esame sarà orale a partire da un tesario illustrato agli studenti nell'ultima lezione. Per la valutazione di eccellenza si tiene conto di ogni eventuale approfondimento personale condotto a partire da un testo concordato col docente; in tal caso si chiede la stesura di una o due cartelle di recensione scritta.

Bibliografia

CIOTTI P. – DIANA M., *Psicologia e religione. Modelli, problemi, prospettive*, EDB, Bologna 2005.

DIANA M., *Ciclo di vita ed esperienza religiosa. Aspetti psicologici e psicodinamici*, EDB, Bologna 2004.

FIZZOTTI E. – SALLUSTI M., *Psicologia della religione con antologia dei testi fondamentali*, Città Nuova, Roma 2001.

FIZZOTTI E., *Introduzione alla psicologia della religione*, Franco Angeli, Milano 2008.

MOSCATO M.T. - GATTI R. - CAPUTO M. (a cura), *Crescere tra vecchi e nuovi dei. L'esperienza religiosa in prospettiva multidisciplinare*, Armando, Roma, 2012.

ISMC25 GRANDI RELIGIONI - ISLAM (4 ECTS - 24 ore)
--

(proff. Gianpietro De Bortoli - don Virgilio Sottana)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti allo studio della religione islamica nei suoi vari aspetti e in maniera sistematica, con l'obiettivo di comprendere le questioni più rilevanti dell'attualità circa il rapporto tra islam e modernità, oltre i luoghi comuni. Si tratterà di ripercorrere gli elementi essenziali della storia dell'islam, della sua dottrina e spiritualità, con riferimento costante alle fonti, per comprendere le ragioni di una religione che è stata e continua ad essere fondamento di una civiltà e punto di riferimento per una larga parte dell'umanità, nella prospettiva di favorire l'incontro e il dialogo.

Programma

1. Breve introduzione: Muhammad e il Corano.
2. La Sunna e la Shari'a: le fonti del diritto islamico, le Scuole giuridiche.

Corsi di Laurea Magistrale – ISMC

3. Il culto (i cinque pilastri) e il credo islamico.
4. La spiritualità e la mistica: dalle origini al sufismo.
5. La teologia islamica: le Scuole teologiche, fra tradizione e attualità.
6. Il “fondamentalismo” islamico: origine dei movimenti salafiti, radici religiose, correnti e questioni.

Avvertenze

Colloquio orale sugli argomenti delle lezioni e su un testo a scelta tra quelli indicati sotto, o presentati durante il corso.

Bibliografia

BASANESE L., *Le correnti salafite dell'Islam*, «Civiltà Cattolica» 3899 (2012/IV), 425-438.

BRANCA P., *Introduzione all'islam*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011.

CAMPANINI M., *Islam*, La Scuola, Brescia 2013.

HILLENBRAND C., *Islam - Una nuova introduzione storica*, Einaudi, Torino 2016.

Altra bibliografia verrà presentata durante lo svolgimento del corso.

Corsi per l'indirizzo didattico

ISMD01 TEORIA DELLA SCUOLA E LEGISLAZIONE SCOLASTICA (4 ECTS - 20 ore)
(prof. Roberto Baruzzo)

Obiettivi

L'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) nella Scuola Italiana è regolato su base concordataria dall'intervento di due autorità distinte, quella scolastica e quella ecclesiastica, e dall'interazione di due differenti ordinamenti, civile e canonico. Il corso intende presentare i principali aspetti legislativi dell'IRC come disciplina scolastica all'interno delle finalità specifiche della scuola oggi. Secondo la logica neoconcordataria dell'IRC, si presenta il nuovo stato giuridico dell'IdRC, "professionista della scuola", con una sua identità professionale e la sua formazione integrale alla luce di una disciplina in continua evoluzione non solo nei programmi, ma anche nei metodi e negli strumenti didattici.

Programma

Introduzione. Finalità del corso.

Excursus storico sulla scuola italiana.

Il sistema scolastico italiano attuale. Aspetti principali dell'organizzazione degli Istituti Scolastici.

La natura dell'IRC nella scuola. Aspetti legislativi sull'IRC. Lo stato giuridico dell'IdRC. Il servizio dell'IdRC. IRC disciplina scolastica: le Indicazioni nazionali. L'identità all'insegnamento dell'IRC, la formazione e l'aggiornamento dell'IdRC.

I principali documenti del Magistero Ecclesiale sull'educazione, la scuola e l'IRC.

Avvertenze

Lezioni frontali, analisi dei testi, momenti laboratoriali, supportati da materiale cartaceo e strumenti multimediali.

Bibliografia

CICATELLI S., *Prontuario giuridico IRC*, Queriniana, Brescia 2015.

———, *Guida all'insegnamento della Religione Cattolica secondo le nuove Indicazioni*, La Scuola, Brescia 2015.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Insegnare religione cattolica oggi*, Enchiridion CEI 5 (1991-1995) 141-223, Bologna 1996, 54-77.

———, *L'insegnamento della religione cattolica nelle scuole dello Stato*, Enchiridion CEI 3 (1980-1985) 1981-1995, EDB, Bologna 1986, 1122-1130.

———, *Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020*, EDB, Bologna 2010.

PORCARELLI A., *IdR. Insegnanti di religione. Percorsi e materiali per il concorso a cattedra*, SEI, Torino 2018.

ISMD03 PEDAGOGIA GENERALE (6 ECTS - 42 ore)

(prof.ssa Cecilia Magoga)

Obiettivi

Il corso si prefigge di accompagnare lo studente ad acquisire gli elementi basilari del discorso pedagogico, attraverso il confronto con alcuni autori e teorie particolarmente significative in ambito educativo. L'accostamento alle problematiche sarà guidato dai temi della pedagogia dell'erranza e del dialogo, essi, all'interno della crescente complessità del mondo contemporaneo, contrassegnato da continui cambiamenti e transizioni, permettono di superare la rigida logica di un percorso lineare, oggi incapace di dar ragione dei complessi vissuti personali, ed aprono ad un percorso che si fa ricerca di senso e ricerca di sé.

A fondamento dell'educazione, non stanno tanto le pratiche metodologiche, ma persone, capaci di relazioni accoglienti che favoriscono la capacità di uscire da sé, dalle ristrettezze del proprio punto di vista, per arrivare alla condivisione e all'incontro con l'altro; questo ci porterà a riflettere sulle condizioni che rendono possibile un autentico dialogo, ad esso si attribuisce infatti la dignità del fine e non semplicemente del mezzo di una qualsiasi pratica educativa.

Nel corso si cercherà di mettere in luce come la pedagogia dell'erranza può offrire delle risposte alle sfide di un mondo in rapido cambiamento, superando la prospettiva di chi considera la realtà educativa come frammento di un mondo in frantumi, per leggerla invece come tessera di un mosaico da ricomporre, traccia di un sentiero da costruire.

Programma

1. La pedagogia come riflessione sull'educazione: aspetti epistemologici della pedagogia
2. La pedagogia dell'erranza come ricerca di senso ed esperienza di autentica libertà
3. Il rapporto educativo come oggetto della pedagogia: l'importanza del dialogo

4. I grandi maestri del dialogo educativo: Socrate, Platone, Agostino, Comenio, Rousseau, la rivoluzione dell'attivismo e le Scuole Nuove, la tradizione personalista.
5. Il ruolo della pedagogia nella società attuale: le sfide del pensiero postmoderno
6. Compiti educativi per il nostro tempo alla luce degli Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020

Avvertenze

Lezioni frontali con riferimento ai materiali suggeriti dall'insegnante. Esame orale.

Bibliografia

AUGELLI A., *In itinere. Per una pedagogia dell'erranza*, Pensa MultiMedia Editore, Lecce 2013.

BAUMAN Z., *La società dell'incertezza*, il Mulino, Bologna 2012.

BENASAYAG M., SCHMIT G., *L'epoca delle passioni tristi*, Feltrinelli, Milano 2013.

CAMBI F., *Manuale di storia della pedagogia*, Laterza, Roma-Bari 1997.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020*, Elledici, Torino 2010.

MARI G., *Educazione come sfida della libertà*, La Scuola, Brescia 2013.

MORIN E., *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*, Raffaello Cortina, Milano 2015.

RECALCATI M., *L'ora di lezione. Per un'eroticità dell'insegnamento*, Einaudi, Torino 2014.

SAVAGNONE G., *Educare nel tempo della post-modernità*, Elledici, Torino 2013.

ISMD05 LABORATORIO E TIROCINIO A - RELAZIONE EDUCATIVA

(6 ECTS - 12 ore)

(*prof.ssa Patrizia Bellio*)

Obiettivi

L'identità ed il ruolo dell'Insegnante di Religione Cattolica: la relazione educativa
In relazione con il corso di Psicologia della relazione educativa, il laboratorio si propone di elaborare, produrre e confrontare riflessioni ed esperienze legate alle relazioni che si stabiliscono nell'ambiente scolastico, in modo da stabilire una feconda sinergia tra il quadro teorico delineato in sede accademica e la prassi pedagogico-didattica. In particolare lo studente sarà aiutato a stabilire corretti rapporti con classi e alunni incontrati nell'attività di tirocinio, a monitorarne l'evoluzione,

Corsi di Laurea Magistrale – ISMD

a verificarne l'efficacia e la correttezza, senza perdere di vista le più ampie relazioni che si delineano nell'ambiente scolastico con il dirigente, con altri insegnanti, con il personale, con i genitori.

Programma

Agli studenti verrà offerta l'occasione di approfondire l'identità ed il ruolo dell'Insegnante di Religione Cattolica (IDR) riflettendo sugli elementi costitutivi della professione docente, sugli sfondi culturali che ne caratterizzano l'esercizio, sviluppando gli aspetti che qualificano la professionalità dell'IDR e le competenze specifiche che gli vengono richieste, in particolare in termini relazionali.

Avvertenze

I nuclei tematici saranno presentati mediante lezioni introduttive aperte alla partecipazione attiva degli studenti. I contenuti verranno approfonditi nell'attività laboratoriale con il supporto di materiale bibliografico e il riferimento all'esperienza maturata dagli studenti in ambiente professionale.

Bibliografia

CASTEGNARO A., *Apprendere la religione. L'alfabetizzazione degli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica*, EDB, Bologna 2009.

CICATELLI S., *Prontuario giuridico IRC*, Queriniana, Brescia 2012.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Insegnare religione Cattolica oggi*, 8 maggio 1991.

MANGANOTTI R.- INCAMPO N., *Insegnante di Religione. Guida pratica*, La Scuola, Brescia 2013.

RECALCATI M., *L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento*, Einaudi, Torino 2014.

ZUCCARI G., *L'insegnamento della Religione Cattolica*, Il Capitello-LDC, Torino 2003.

ISMD07 PSICOLOGIA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA (4 ECTS - 24 ore)
--

<i>(prof. don Donato Pavone)</i>

Obiettivi

L'itinerario proposto mette lo studente nelle condizioni di leggere e interpretare il proprio vissuto di soggetto/oggetto di cura educativa, quindi di assumerlo, purificarlo, ri-significarlo e ri-orientarlo. La materia di studio è il profilo della relazione pedagogica efficace. La teoria della prassi educativa si nutrirà di riferimenti concreti ed esperienziali.

Programma

Il corso è introdotto da considerazioni di carattere generale, riguardanti alcune questioni di interesse attuale, come l'interazione tra individuo e ambiente, la distinzione tra fare e agire, i due movimenti complementari dell'unico processo educativo-formativo della persona e la sua meta finale.

La prima tappa dell'itinerario prevede la presa in esame dei tratti costitutivi di una qualsivoglia relazione educativa di qualità: la consegna, l'alleanza, la testimonianza, la generatività, la reciprocità asimmetrica, la dialettica presenza-assenza e l'autorevolezza. È in questa cornice teorica che, dopo il profilo di un educatore efficace, vengono considerati i tempi, i luoghi e i modi della relazione educativa: dal dialogo alle forme pratiche del vivere comune, dall'attenzione alla persona in situazione alla strutturazione oggettiva di un itinerario, dalla correzione alla verifica. Sono quattro gli ambiti approfonditi: la cura del pensiero, l'educazione degli affetti, la formazione del vissuto spazio-temporale e la promozione della capacità di mediazione personale.

L'ultima parte del percorso propone una breve introduzione al tema dell'esercizio della *leadership* in rapporto al sistema-gruppo. Gli argomenti trattati sono: il profilo del *leader* efficace, la soggettività grupptale, la qualità formativa del gruppo e l'influsso della *leadership* sul processo d'internalizzazione degli individui.

Avvertenze

Pur riservandosi di adottare il metodo che riterrà più confacente al numero degli iscritti al corso e alla composizione della classe, il docente prevede fin d'ora lezioni frontali e un'esemplificativa esercitazione guidata. La struttura di ogni capitolo e la dispensa, corredata di bibliografia, saranno consegnate strada facendo.

Bibliografia

CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, Paoline, Milano 2010.

COMITATO PER IL PROGETTO CULTURALE DELLA CEI (a cura), *La sfida educativa*, Laterza, Roma-Bari 2010.

CORSI M., *Il coraggio di educare. Il valore della testimonianza*, V&P, Milano 2010.

CREPET P., *Educare oggi*, Enea, Montalcino (SI) 2012.

MUSAIO M. (a cura di), *Dentro la relazione educativa*, LDC, Torino 2012.

PAPA FRANCESCO, *Christus vivit*, Paoline, Milano 2019.

PAVONE D., *C'è sempre un di più da cui si viene e verso cui si tende. La cura come relazione e reciproca competenza*, «Tredimensioni» 3 (2019) - in uscita a settembre.

Corsi di Laurea Magistrale – ISMD

_____, *Il prete e una singolare forma di leadership. Riflessioni di carattere psicologico*, «La Scuola Cattolica» 3 (2019) - in uscita a settembre.

_____, *La testimonianza educativa. Una riflessione sugli stili formativi. I*, «La Rivista del Clero Italiano» 1 (2017), 19-26.

_____, *La testimonianza educativa. Una riflessione sugli stili formativi. II*, «La Rivista del Clero Italiano» 2 (2017), 140-156.

_____, *La strutturazione della coscienza morale nei giovani in formazione. Approccio psicopedagogico*, in M. Marcato (a cura di), *La coscienza in dialogo. Un approccio interdisciplinare*, Messaggero, Padova 2015, 89-134.

_____, *Sulla formazione degli adulti*, «Tredimensioni» 3 (2012), 270-279

SAVAGNONE G. – BRIGUGLIA A., *Il coraggio di educare*, LDC, Torino 2010.

SAVAGNONE G., *Educare nel tempo della post-modernità*, LDC, Torino 2013.

Corsi seminariali

Indicazioni e orientamenti

È obbligatorio partecipare almeno a due seminari nel Triennio e ad uno nel Biennio.

In alcuni casi i seminari presuppongono una formazione di base e pertanto indicano anticipatamente gli studenti a cui sono rivolti, in base all'anno di frequenza ISSR.

Il seminario si caratterizza per l'interazione da parte dello studente con la proposta di studio del docente.

Esso prevede:

- una parte frontale a cura del docente;
- il lavoro di ricerca da parte dello studente;
- un'eventuale proposta di riflessione in gruppo da parte dello studente;
- il confronto in gruppo;
- l'elaborato finale (indicativamente 5-10 cartelle, redatto secondo le norme riportate nel sito web) per la completa valutazione, da consegnare in segreteria.

I seminari sono a numero prestabilito di partecipanti. L'iscrizione viene accettata fino al raggiungimento del numero di posti disponibili.

Gli elaborati finali vanno consegnati (in formato cartaceo) in Segreteria, durante qualsiasi sessione d'esame, dal giorno di inizio della sessione fino alla data indicata nel calendario della sessione stessa.

I seminari sono finalizzati ad apprendere un metodo di lavoro, in vista della stesura dell'elaborato di Laurea e della tesi di Laurea Magistrale. Per questo, è necessario che siano rispettate le indicazioni metodologiche pubblicate nel sito web (Note di Metodologia).

L'elaborato per il seminario deve essere costituito da 5-10 cartelle. In particolare, dovrà presentare:

- Frontespizio redatto correttamente, secondo le indicazioni.
- Margini e impaginazione secondo quanto riportato nelle "Indicazioni per la stesura degli elaborati dei seminari".

Corsi seminariali

- Almeno una nota a piè di pagina, con riferimento bibliografico correttamente formulato.

Si ricorda che, a norma dell'art. 58c del Regolamento: *“La natura dello studio delle Scienze Religiose richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Per questo la frequenza è obbligatoria... c) La frequenza ai corsi seminariali, possibile a partire dal secondo anno del primo ciclo, deve essere superiore o uguale al 75%”.*

Seminari per l'Anno Accademico 2019/2020

- **Seminario di Antropologia culturale** (prof. Lorenzo Biagi).
Approcci all'umano. Le prospettive aperte dall'antropologia culturale.
- **Seminario di Patrologia** (prof. don Davide Fiocco).
“Tardi di amai”. Una lectio patrum sulle Confessioni di S. Agostino.
- **Seminario di Sociologia della religione** (prof. Davide Girardi).
La nuova condizioni di pluralità socio-religiosa nel contesto italiano.
- **Seminario di Filosofia** (prof. Gianfranco Maglio).
Filosofia islamica medievale: caratteri e influenze sulla scolastica cristiana.
- **Seminario di Antropologia teologica** (prof. don Francesco Pesce).
Fertilità: approccio multidisciplinare e risvolti antropologici.
- **Seminario di Teologia fondamentale** (prof.ssa sorella Laura Vedelago).
Decidersi per il dono. Figure e cammini di fede nell'opera di Romano Guardini.

Potranno essere attivati anche altri seminari, in relazione al numero degli iscritti. I programmi dettagliati saranno pubblicati in PPD entro il 04.11.2019.

Iscrizioni ai seminari

L'iscrizione ai seminari va effettuata dalla propria PPS, a partire dal 05.11.2019 al 31.01.2020 e verrà accolta compatibilmente con i posti disponibili.

Parte Terza

**Calendario e orario
per l'anno accademico**

Orario delle lezioni

	SETT 2019	OTT 2019	NOV 2019	DIC 2019	GEN 2020
D	1			1	
L	2			2 Lezione	
M	3 <i>Apertura segr</i>	1 Lezione		3 Lezione	
M	4 Inizio Esami	2 Lezione CI		4 Lezione	1
G	5.	3 Lezione		5 Lezione	2
V	6	4	1 Santi	6	3
S	7	5 Lezione	2 Comm. Def.	7 Lezione	4
D	8	6	3	8 Immacolata	5
L	9	7 Lezione	4 Lezione	9 Lezione	6 Epifania
M	10	8 Lezione	5 Lezione	10 Lezione	7 <i>Aper. segr.</i>
M	11	9 Lezione	6 Lezione	11 Lezione	8 Inizio Esami
G	12	10 Lezione	7 Lezione	12 Lezione	9
V	13	11	8	13	10
S	14	12 Lezione	9 Lezione	14 Lezione	11
D	15	13	10	15	12
L	16	14 Lezione	11 <i>Lez. s. Martino</i>	16 Lezione	13
M	17	15 Lezione	12 Lezione L	17 Lezione	14
M	18	16 Lezione	13 Lezione L	18 Lezione	15
G	19	17 Lezione	14 Lezione L	19 <i>Lez./Auguri</i>	16 <i>s. Tiziano</i>
V	20 Fine Esami	18	15 L	20	17
S	21 Lezione	19 Lezione	16 Lezione L	21 <i>Lez./Ch.segr.</i>	18
D	22	20	17	22	19
L	23 Lezione	21 Lezione	18 Lezione	23	20
M	24 Lezione	22 Lezione	19 Lezione	24	21
M	25 Lezione CD	23 Lezione	20 Lezione	25 Natale	22
G	26 Lezione	24 Lezione	21 Lezione	26	23
V	27	25	22	27	24
S	28 Lezione	26 Lezione	23 Lezione	28	25
D	29	27	24	29	26
L	30 Lezione	28 Lezione	25 Lezione	30	27
M		29 Lezione	26 Lezione	31	28
M		30 Lezione	27 Lezione		29
G		31 Lezione	28 Lezione		30
V			29		31 Fine Esami
S			30 Lezione		

Orario delle lezioni

	FEB 2020	MAR 2020	APR 2020	MAG 2020	GIU 2020	LUG 2020
V				1 Festa		
S	1 Lezione			2 vacanza		
D	2	1		3		
L	3 Lezione	2 Lezione		4 Lezione	1 vacanza	
M	4 Lezione	3 Lezione		5 Lezione	2 Festa	
M	5 Lezione	4 Lezione	1 Lezione	6 Lezione	3 <i>Inizio Es.</i>	1
G	6 Lezione	5 Lezione	2 Lezione	7 Lezione	4	2
V	7	6	3	8	5	3
S	8 Lezione	7 Lezione	4 Lezione	9 Lezione	6	4
D	9	8	5	10	7	5
L	10 Lezione	9 Lezione	6	11 Lezione	8	6 L
M	11 Lezione	10 Lezione	7 <i>Ch. segr.</i>	12 Lezione	9	7 L
M	12 Lez. CD	11 Lezione	8	13 Lezione	10	8 L
G	13 Lezione	12 Lezione	9 <i>Giovedì Santo</i>	14 Lez. <i>Ss. Vit. C.</i>	11	9 L
V	14	13	10 <i>Venerdì Santo</i>	15 Lezione	12	10 L
S	15 Lezione	14 Lezione	11 <i>Sabato Santo</i>	16 Lezione	13	11 L
D	16	15	12 Pasqua	17	14	12
L	17 Lezione	16 Lez. L	13	18 Lezione	15	13
M	18 Lezione	17 Lez. L	14 <i>Ap. segr</i>	19	16	14
M	19 Lez. CI	18 Lez. L	15	20 Lez. CD	17	15 <i>Fine Es.</i>
G	20 Lezione	19 Lez. L	16	21 Lezione	18	16 <i>Ch. segr.</i>
V	21	20 L	17	22 Lezione	19	17
S	22 Lezione	21 Lez. L	18	23 Lezione	20	18
D	23	22	19	24	21	19
L	24 vacanza	23 Lezione	20 Lezione	25 Lezione	22	20
M	25 vacanza	24 Lezione	21 Lezione	26	23	21
M	26 Le Ceneri	25 Lezione	22 Lezione	27 Lez. CI	24	22
G	27 Lezione	26 Lezione	23 Lezione	28 Lezione	25	23
V	28	27	24 <i>Fine esami</i>	29 Lezione	26	24
S	29 Lezione	28 Lezione	25 Festa	30 Lezione	27	25
D		29	26	31	28	26
L		30 Lez. <i>In. esami</i>	27 <i>s. Liberale</i>		29	27
M		31 Lezione	28 Lezione		30	28
M			29 Lezione			29
G			30 Lezione			30
V						31

ORARIO DELLE LEZIONI

Primo Quadrimestre: da sabato 21/09/2019 a sabato 21/12/2019

Secondo Quadrimestre: da sabato 01/02/2020 a sabato 30/05/2020

LUNEDÌ - MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ

I ora 18.30 - 19.15

II ora 19.20 - 20.05

III ora 20.20 - 21.05

IV ora 21.10 - 21.55

SABATO

I ora 8.30 - 9.15

II ora 9.20 - 10.05

III ora 10.20 - 11.05

IV ora 11.10 - 11.55

V ora 12.00 - 12.45

SESSIONI DI ESAME

ESAMI SESSIONE AUTUNNALE: mercoledì 04/09/2019 - venerdì 20/09/2019

ESAMI SESSIONE INVERNALE: mercoledì 08/01/2020 - venerdì 31/01/2020

ESAMI SESSIONE STRAORDINARIA: lunedì 30/03/2020 - venerdì 24/04/2020

ESAMI SESSIONE ESTIVA: martedì 03/06/2020 - mercoledì 15/07/2020

SESSIONI PER GLI ESAMI FINALI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE:

11-16 Novembre 2019

16-21 Marzo 2020

6-11 Luglio 2020

I Quadrimestre

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV e V ANNO
LUNEDÌ				
I ORA	Accoglienza (23/09) Morale fondam. (30/09-11/11) St. Filosofia I (18/11-16/12)	Ecclesiologia (23/09-16/12)	Profeti (23/09-25/11) Diritto canonico (02/12-09/12)	Filosofia del diritto (23/09-09/12) Amore, fam., educ. (16/12)
II ORA	Accoglienza (23/09) Morale fondam. (30/09-11/11) St. Filosofia I (18/11-16/12)	Ecclesiologia (23/09-16/12)	Profeti (23/09-25/11) Diritto canonico (02/12-09/12)	Filosofia del diritto (23/09-09/12) Amore, fam., educ. (16/12)
III ORA	Intr. alla Bibbia (23/09-09/12) Morale fondam. (16/12)	Sacramentaria A (23/09-09/12)	-	Tutor (07/10) Intr. Teol. pastorale (23/09/16/12)
IV ORA	Intr. alla Bibbia (23/09-9/12) Morale fondam. (16/12)	Sacramentaria A (23/09-09/12)	-	Tutor (07/10) Intr. Teol. pastorale (23/09/16/12)
MARTEDÌ				
I ORA	St. della Chiesa I (24/09-03/12) Teol. fondam. I (10/12-17/12)	Storia della Chiesa II (24/09-03/12)	Sacramentaria B (24/09-10/12)	Pedagogia generale (24/09-17/12)
II ORA	St. della Chiesa I (24/09-03/12) Teol. fondam. I (10/12-17/12)	Storia della Chiesa II (24/09-03/12)	Sacramentaria B (24/09-10/12)	Pedagogia generale (24/09-17/12)
III ORA	Introd. al Cristian. (24/09-03/12) Morale fondam. (10/12-17/12)	Let. paolina (24/09-29/10) Let. giovannea (05/11-26/11)	Mistero di Dio (01/10-17/12)	Tutor (08/10) Grandi Religioni (24/09-17/12)
IV ORA	Introd. al Cristian. (24/09-03/12) Morale fondam. (10/12-17/12)	Let. paolina (24/09-29/10) Let. giovannea (05/11-26/11)	Mistero di Dio (01/10-17/12)	Tutor (08/10) Grandi Religioni (24/09-17/12)

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV e V ANNO
MERCOLEDÌ				
I ORA	-	-	-	Arte e cristianesimo (25/09-11/12) Tutor (18/12)
II ORA	-	-	-	Arte e cristianesimo (25/09-11/12) Tutor (18/12)
III ORA	-	-	-	Teoria sc. e legisl. (25/09-27/11) Grandi Religioni (04/12-18/12)
IV ORA	-	-	-	Teoria sc. e legisl. (25/09-27/11) Grandi Religioni (04/12-18/12)
GIOVEDÌ				
I ORA	Teol. fondam. I (26/09-12/12)	Filosofia teoretica (26/09-05/12)	Diritto canonico (26/09-12/12)	Teol. evangelizz. (26/09-12/12)
II ORA	Teol. fondam. I (26/09-12/12)	Filosofia teoretica (26/09-05/12)	Diritto canonico (26/09-12/12)	Teol. evangelizz. (26/09-12/12)
III ORA	Metodologia A (10/10-21/11) <i>Auguri</i> (19/12)	Lett. giovannea (26/09-05/12) <i>Auguri</i> (19/12)	Sinottici (26/09-28/11) <i>Auguri</i> (19/12)	Amore, fam., educ. (26/09-05/12) <i>Auguri</i> (19/12)
IV ORA	Metodologia A (10/10-21/11) <i>Auguri</i> (19/12)	Lett. giovannea (26/09-05/12) <i>Auguri</i> (19/12)	Sinottici (26/09-28/11) <i>Auguri</i> (19/12)	Amore, fam., educ. (26/09-05/12) <i>Auguri</i> (19/12)

Orario delle lezioni

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV e V ANNO
SABATO				
I ORA	St. della Filosofia I (21/09-21/12)	Cristologia (21/09-21/12)	Antrop. filosofica (21/09-21/12) No il 07/12	–
II ORA	St. della Filosofia I (21/09-21/12)	Cristologia (21/09-21/12)	Antrop. filosofica (21/09-21/12) No il 07/12	–
III ORA	Patrologia I (21/09-07/12) Teol. fondam. I (14/12)	Lett. paolina (12/10-21/12)	Antrop. filosofica (21/09-21/12) No il 07/12	–
IV ORA	Patrologia I (21/09-07/12) Teol. fondam. I (14/12)	Lett. paolina (12/10-21/12)	Antrop. teologica (21/09-21/12)	–
V ORA	–	Lett. paolina (12/10-21/12)	Antrop. teologica (21/09-21/12)	–

II Quadrimestre

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV e V ANNO
LUNEDÌ				
I ORA	Patrologia II (03/02-11/05)	Ecclesiologia (03/02-25/05)	Antr. teologica (03/02-25/05)	Let. e cristianesimo (03/02-18/05) Tutor (25/05)
II ORA	Patrologia II (03/02-11/05)	Ecclesiologia (03/02-25/05)	Antr. teologica (03/02-25/05)	Let. e cristianesimo (03/02-18/05) Tutor (25/05)
III ORA	Morale fondam. (03/02-11/05)	Pentateuco (03/02-17/02) Seminario (02/03-25/05)	Seminario (02/03-25/05)	Pedagogia generale (03/02-17/02)
				Seminario (02/03-25/05)
IV ORA	Morale fondam. (03/02-11/05)	Pentateuco (03/02-17/02) Seminario (02/03-25/05)	Seminario (02/03-25/05)	Pedagogia generale (03/02-17/02)
				Seminario (02/03-25/05)
MARTEDÌ				
I ORA	Filosofia Morale (18/02-26/05)	Metodologia B (04/02-18/02) Morale vita fisica (03/03-26/05)	Morale sociale (04/02-19/05)	Psic. relaz. educ. (04/02-28/04) Pedagogia generale (05/05-26/05)
II ORA	Filosofia Morale (18/02-26/05)	Metodologia B (04/02-18/02) Morale vita fisica (03/03-26/05)	Morale sociale (04/02-19/05)	Psic. relaz. educ. (04/02-28/04) Pedagogia generale (05/05-26/05)
III ORA	St. della Chiesa I (04/02-28/04)	Morale vita fisica (18/02)	Morale sessuale (04/02-26/05)	Psic. della religione (04/02-12/05)
	St. della Filosofia II (05/05-26/05)	St. della Chiesa II (03/03-19/05)		Psic. rel. educ. (19/05-26/05)
IV ORA	St. della Chiesa I (04/02-28/04)	Morale vita fisica (18/02)	Morale sessuale (04/02-26/05)	Psic. della religione (04/02-12/05)
	St. della Filosofia II (05/05-26/05)	St. della Chiesa II (03/03-19/05)		Psic. rel. educ. (19/05-26/05)

Orario delle lezioni

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV e V ANNO
MERCOLEDÌ				
I ORA	Ebraico biblico (05/02-27/05)	Ebraico biblico (05/02-27/05)	Ebraico biblico (05/02-27/05)	Pedagogia generale (12/02) Grandi Rel. - Islam (19/02-27/05)
II ORA	Ebraico biblico (05/02-27/05)	Ebraico biblico (05/02-27/05)	Ebraico biblico (05/02-27/05)	Pedagogia generale (12/02) Grandi Rel. - Islam (19/02-27/05)
III ORA	Ebraico biblico (05/02-04/03)	Ebraico biblico (05/02-04/03)	Ebraico biblico (05/02-04/03)	Tutor (05/02-12/02) Teologia biblica II (19/02-27/05)
IV ORA	–	–	–	Tutor (05/02-12/02) Teologia biblica II (19/02-27/05)
GIOVEDÌ				
I ORA	Teologia spirituale (06/02-07/05) Teol. fondam. II (14/05)	Metodologia B (06/02-27/02) Filosofia teoretica (05/03-21/05)	Profeti (06/02-30/04) Morale sessuale (07/05)	Ecumenismo (06/02-28/05)
II ORA	Teologia spirituale (06/02-07/05) Teol. fondam. II (14/05)	Metodologia B (06/02-27/02) Filosofia teoretica (05/03-21/05)	Profeti (06/02-30/04) Morale sessuale (07/05)	Ecumenismo (06/02-28/05)
III ORA	Introd. alla Bibbia (06/02-07/05)	Pentateuco (06/02-28/05)	Sinottici (06/02-07/05)	Ermeneutica filos. (06/02-28/05)
IV ORA	Introd. alla Bibbia (06/02-07/05)	Pentateuco (06/02-28/05)	Sinottici (06/02-07/05)	Ermeneutica filos. (06/02-28/05)

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV e V ANNO
SABATO				
I ORA	St. della Filosofia II (01/02-30/05)	Liturgia (01/02-16/05)	Psicologia generale (01/02-23/05) No il 22/02	–
II ORA	St. della Filosofia II (01/02-30/05)	Liturgia (01/02-16/05)	Psicologia generale (01/02-23/05) No il 22/02	–
III ORA	Teol. fondam. II (01/02-30/05)	Liturgia (01/02-16/05)	Psicologia generale (01/02-23/05) No il 22/02	–
IV ORA	Teol. fondam. II (01/02-30/05)	Cristologia (01/02-23/05)	Mistero di Dio (01/02-30/05)	–
V ORA	–	Cristologia (01/02-23/05)	Mistero di Dio (01/02-30/05)	–

